

## 2. Popolazione



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Unità d'Italia

Una delle prime esigenze dell'Italia unita fu quella di conoscere la sua popolazione attraverso il censimento. Il primo censimento del Regno d'Italia fu decretato l'8 settembre 1861<sup>1</sup> e la sua messa in opera fu predisposta in tempi molto rapidi. Con i risultati ottenuti, nel 1863, venne determinata la popolazione legale di comuni, province e circondari.

Nel corso degli anni, i censimenti si sono modificati e sviluppati per garantire una qualità dei dati sempre più elevata e per dare risposta al mutare delle esigenze informative che deriva dalle trasformazioni che investono la società. Nelle diverse tornate censuarie il modello di rilevazione è stato, infatti, rivisto più volte sia per ciò che attiene ai quesiti che per ciò che attiene alla sua articolazione, consentendo una ricostruzione dei cambiamenti strutturali intervenuti nella società italiana e nella sua popolazione nel corso di questi 150 anni.

Al censimento seguono le prime statistiche del movimento della popolazione che forniscono le poste del movimento naturale e migratorio necessarie per il conteggio annuale dei residenti. La legislazione e il sistema di raccolta dei dati – diversi negli Stati preunitari – dovevano, quindi, essere armonizzati: “alla nazione risorta spettava riempire le lacune, far cessare la discontinuità dei lavori e regolare il tutto sopra un disegno regolare ed uniforme [...] il Governo del Re anche in attesa del nuovo codice [...] cercò supplire per le viste statistiche con disposizioni regolamentari”.<sup>2</sup> Fin dai primi anni, la capacità degli addetti alla statistica, considerando anche i mezzi a disposizione, si presenta particolarmente elevata, sia per la capacità di analisi critica dei risultati, sia per la loro interpretazione, sia per la tempestività con cui gli stessi venivano pubblicati.

Le statistiche demografiche rappresentano una delle serie più complete e continue della storia italiana: censimenti, nati, morti, movimento migratorio, matrimoni e calcolo della popolazione hanno affinato nel tempo il sistema di rilevazione e arricchito le modalità delle variabili raccolte, consentendo di ricostruire il quadro dei mutamenti profondi intervenuti nella popolazione dall'Unità d'Italia ai giorni nostri: dalla composizione per sesso, che inverte il rapporto all'interno della popolazione, a quella per età, con il passaggio da una popolazione giovane a una struttura fortemente invecchiata, dalla rilevanza della componente straniera, col passaggio da paese di emigrazione a paese di immigrazione, all'evoluzione della natalità, che ha portato l'Italia ad avere uno dei tassi di fecondità più bassi al mondo.

Nel corso di questi primi 150 anni di storia d'Italia anche le dinamiche di insediamento sul territorio della popolazione hanno subito profondi cambiamenti, dovuti in parte alla mutata articolazione amministrativa del territorio, ma soprattutto agli andamenti economici e alle trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la storia recente del nostro Paese. Buona parte di queste dinamiche – quali i processi di inurbamento, lo spopolamento delle campagne e il progressivo abbandono delle aree montane – sono messe in luce dalle tavole statistiche di questo capitolo.

<sup>1</sup> Si tratta di un regio decreto successivamente convertito in legge il 20 febbraio 1862.

<sup>2</sup> Ministero di agricoltura, industria e commercio. 1864. “Introduzione”. In *Statistica del Regno d'Italia: popolazione: movimento dello stato civile nell'anno 1862*. Firenze.

## I censimenti generali della popolazione

Il censimento della popolazione è una rilevazione totale, simultanea e individuale che enumera tutta la popolazione residente o presente in un dato territorio con riferimento a un preciso istante di tempo. Le unità di rilevazione sono le famiglie, le convivenze e le persone residenti o presenti alla data fissata. Il censimento è l'unica rilevazione in grado di fornire un quadro completo delle principali caratteristiche demografiche e socioeconomiche di una popolazione, a un elevato dettaglio territoriale.

Il primo censimento italiano ha rilevato tutta la popolazione di fatto presente nella notte dal 31 dicembre 1861 al 1° gennaio 1862. I successivi censimenti della popolazione si tennero con cadenza decennale con le sole eccezioni del 1891 e del 1941, anni in cui il censimento non venne effettuato: nel primo caso per difficoltà finanziarie, nel secondo per via degli eventi bellici. Il censimento del 1936, inoltre, si tenne a soli cinque anni dal precedente.<sup>3</sup>

I primi quattro censimenti furono eseguiti con il metodo della rilevazione istantanea delle condizioni di fatto della popolazione del Regno, ovvero contando simultaneamente gli individui nel luogo dove ciascuno di essi era presente alla mezzanotte della data di riferimento. Con il censimento del 1881 venne adottata, come popolazione legale, la popolazione residente in sostituzione di quella presente. Da allora, fino ai giorni nostri, lo scopo principale del conteggio è diventato la popolazione residente, ossia le persone presenti con dimora abituale nel comune in cui sono censiti, cui si van-

no ad aggiungere quelle temporaneamente assenti. La rilevazione della popolazione di fatto (persone presenti nel comune alla data del censimento) continuava tuttavia ad essere uno degli obiettivi del censimento. A tal fine, i criteri definiti per giudicare come temporanea l'assenza di una persona sono fondamentali, criteri che però non sono stati né rigidi, né uniformi, ma sono venuti affinando negli anni. Anche per quanto riguarda le famiglie e le convivenze, le definizioni si sono modificate nel tempo come pure si sono modificate le istruzioni fornite agli organi di censimento per la loro rilevazione.<sup>4</sup>

Per quanto riguarda l'organizzazione della rilevazione sul territorio, il censimento del 1861 costituisce il modello di riferimento cui si rifanno tutti i censimenti successivi, con cambiamenti modesti nel tempo. L'organizzazione prevedeva – e tuttora prevede – una pluralità di attori: l'organo centrale<sup>5</sup> con funzioni di progettazione e di direzione delle operazioni censuarie, gli organi intermedi a livello provinciale, con mansioni di controllo e di supporto alla rilevazione, gli organi periferici, i comuni, con funzioni esecutive. Gli organi intermedi, preposti al censimento a livello provinciale (chiamati dal 1951 Uffici provinciali di censimento), sono costituiti dagli Uffici provinciali di statistica e dalle Camere di commercio. Responsabili degli uffici di censimento a livello provinciale, con funzioni di controllo sulla regolarità delle operazioni censuarie, erano – e sono ancora oggi – i prefetti. A livello periferico, gli orga-

<sup>3</sup> Nel 1930 l'articolo 1 del r.d. n. 1503 del 1930 stabilì che i censimenti generali della popolazione dovessero tenersi ogni cinque anni. La periodicità quinquennale fu ribadita con la legge n. 446 del 1941, che stabiliva anche che la data del successivo censimento sarebbe stata adottata con apposito provvedimento, come di fatto è avvenuto, per tutti i censimenti della Repubblica italiana, ma con periodicità decennale.

<sup>4</sup> Dell'unità di rilevazione "famiglia" sono state utilizzate diverse definizioni nel corso degli anni, di questo si riferisce ampiamente nel Capitolo 3. Per quanto attiene alle convivenze, nei primi due censimenti non fu fatta distinzione tra famiglie e convivenze. Nel 1981 fu fissata la distinzione tra "famiglie propriamente dette" e "convivenze sociali". Tuttavia, dal 1901 le persone alloggiate in alberghi, locande, pensioni/camere ammobiliate, come anche le persone ricoverate in istituti pubblici o privati di beneficenza o di assistenza e quelle appartenenti ad altre convivenze furono iscritte nel modello dai proprietari o conduttori che venivano assimilati ai capifamiglia. Dal 1901 le istruzioni relative alla loro rilevazione si differenziarono: il censimento della gente di mare fu effettuato a cura degli uffici di porto; il personale diplomatico e consolare di Stati esteri, gli ufficiali, marinai e altro personale a bordo delle regie navi, fuori dalle acque territoriali del Regno, e le regie truppe all'estero furono rispettivamente censiti dai Ministeri degli affari esteri, della marina e della guerra. Successive modifiche furono introdotte dal 1951. Dal 1961 la convivenza, ai fini del censimento, è definita come un insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Nel 2001 si specifica che le convivenze anagrafiche costituiscono un sottoinsieme delle convivenze da censire; infatti ai fini del censimento sono considerate convivenze anche altre tipologie di convivenza che, nella maggior parte dei casi, ospitano solo persone non dimoranti abitualmente, come gli alberghi o gli ospedali.

<sup>5</sup> L'organo centrale di statistica è cambiato nel tempo. Si è trattato inizialmente della Divisione di statistica generale presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, istituita il 9 ottobre 1861 tramite regio decreto, poi sostituita da una Direzione generale di statistica, che negli anni muta denominazione e rango. Il 9 luglio 1926 viene fondato l'Istituto centrale di statistica e denominato a partire dal 1989, a seguito della riorganizzazione, Istituto nazionale di statistica. Per una storia più dettagliata dell'Istat si veda: Istat. 1996. Annali di statistica, serie X, vol. 8. Roma: Istat.



ni preposti alla rilevazione sono da sempre i comuni presso i quali vengono istituite le Commissioni locali di censimento, denominate dal 1921 Uffici comunali di censimento, dei quali sono responsabili i sindaci. Infine, gli addetti alla rilevazione sul campo, chiamati fino al 1911 commessi di censimento, dal 1921 al 1951 sono stati denominati ufficiali di censimento e dal 1961 prendono il nome di rilevatori.

Le procedure censuarie quindi sono significativamente mutate, non tanto per gli attori coinvolti o per la sequenza delle operazioni che vengono svolte, quanto per le modalità di esecuzione delle stesse che hanno via via fatto propri i progressi tecnologici, con i vantaggi che ne sono derivati in termini di risorse impiegate e di qualità dei risultati. Nel 1881, viene introdotta qualche prima modifica con un accentramento della funzione statistica; lo spoglio dei modelli compilati, infatti, passa dai comuni alla Divisione di statistica generale, con lo scopo di alleggerire l'onere sugli enti locali e di innalzare la qualità dei dati. Nel 1901 la data di riferimento viene spostata a febbraio e, nel 1911, a giugno. Sempre nel 1901, per la prima volta, vengono introdotte schede individuali per ciascuna persona della famiglia, le quali dovevano essere inserite in una busta sulla quale andava riportato l'elenco di tutti i componenti. Inizia inoltre a diffondersi l'impiego dei metodi meccanici per le operazioni di classificazione dei dati.

Nel censimento del 1921 si torna alla compilazione di un unico foglio di famiglia organizzato in forma tabellare, anche per motivi economici, in quanto le spese della rilevazione sul campo erano ancora a carico dei comuni. Inoltre, non vengono più utilizzati gli spogli meccanici, come era stato fatto per il precedente censimento. Negli anni Trenta, il governo mostra un forte interesse verso il censimento: ne fissa la cadenza ogni cinque anni, assegna ingenti fondi all'Istituto, da poco costituito,<sup>6</sup> e approva massicce assunzioni di personale proprio in occasione delle rilevazioni censuarie. Per dare risonanza all'evento, viene organizzata un'ampia campagna di sensibilizzazione e la data di riferimento viene fissata al 21 aprile, in coincidenza con il Natale di Roma e con la Festa fascista del lavoro. L'organizzazione censuaria è molto capillare, articolata con nette e accurate ripartizioni di funzioni e competenze. L'attività ispettiva sui comuni e sulle anagrafi, attraverso le prefetture e le commissioni di vigilanza, è molto consistente. Lo spoglio meccanico dei dati avviene con l'impiego delle prime macchine perforatrici e selezionatrici con cartoline a 45 colonne.

La rilevazione censuaria del 1951 inaugura l'era dei censimenti della Repubblica ed è caratterizzata da molte novità, poi ereditate e perfezionate dai censimenti successivi. Gli oneri finanziari passano completamente a carico dello Stato. La data di riferimento viene fissata in autunno, come sarà poi anche per le tornate a venire. In concomitanza con quello della popolazione, viene effettuato il primo censimento delle abitazioni, al fine di rispondere all'esigenza di una ricognizione del patrimonio abitativo del Paese uscito dal secondo conflitto mondiale. Per la prima volta viene redatto un apposito volume di istruzioni agli organi periferici e realizzata la prima "Guida alla compilazione" allegata ai questionari redatti ancora in forma tabellare. Viene, inoltre, adottata un'attrezzatura meccanografica più moderna, con l'impiego di schede perforate a 80 colonne, e si procede allo spoglio e alla tabulazione meccanografica dei dati.

Con il censimento del 1961, si passa all'utilizzo degli elaboratori di seconda generazione. L'esecuzione delle elaborazioni elettroniche viene effettuata su un calcolatore con 40 mila posizioni di memoria e dotato di sette unità di nastro magnetico, nonché su altri due elaboratori, ciascuno dei quali dotato di 4 mila posizioni di memoria, di una stampatrice, di un lettore-perforatore di schede e di due unità a nastro magnetico. Anche il questionario si modifica: è diviso in sezioni, ma continua a mantenere la forma tabellare.

La tornata censuaria del 1971 ha mostrato particolare attenzione allo strumento di rilevazione che introduce la precodifica dei quesiti del questionario, con grandi vantaggi sia per la qualità dei dati che per le modalità e la tempistica delle operazioni. Per la prima volta viene anche sperimentato il lettore ottico per l'acquisizione dei dati, sebbene con esiti solo parzialmente positivi. La raccolta di informazioni sui singoli membri della famiglia non è più organizzata in forma tabellare, ma a ciascuno sono riservate due pagine del modello di rilevazione. Viene inoltre introdotto il lembo staccabile per l'effettuazione del confronto censimento-anagrafe.<sup>7</sup> Infine, si procede per la prima volta alla rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano e alla traduzione del questionario in lingua tedesca.

Gli ultimi tre censimenti sono caratterizzati da un impiego crescente di innovazioni tecnologiche, soprattutto nella fase di elaborazione dei dati. Nella rilevazione del 1981 l'acquisizione dei dati avviene mediante il *data entry* controllato, effettuato anche in modo decentrato dalle amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) che ne hanno fatto richiesta. Nel 1991, invece, la registrazione avviene

<sup>6</sup> L'Istituto centrale di statistica è stato istituito nel 1926, a seguito di un periodo di profonda crisi dell'organizzazione della statistica italiana. Si pensi che nel 1923 l'Ufficio centrale di statistica non aveva più di una ventina di impiegati di ruolo. Pertanto il censimento del 1930 fu l'occasione per sostenere anche finanziariamente la rinascita della statistica pubblica (Istat. 1996. Annali di statistica, serie X vol. 8.).

<sup>7</sup> Per maggiori chiarimenti circa il confronto tra il censimento e l'anagrafe, si veda il paragrafo successivo.





tutta centralmente, sempre tramite *data entry* controllato, per passare, nel 2001, al lettore ottico. L'informatica, dunque, rivoluziona le modalità operative del censimento, conferendo snellezza e tempestività alle procedure di elaborazione e riducendo il carico di lavoro sugli operatori censuari. Anche l'automazione del sistema di correzione dei dati (dal 1991) e del processo di codifica delle variabili testuali (del 2001), completamente a carico dell'Istat, rientrano nel più ampio obiettivo di razionalizzazione delle risorse e di alleggerimento del processo di produzione. Nel 2001, inoltre, lo sviluppo della telematica, oltre a consentire l'attivazione di un sito dedicato al censimento, per il monitoraggio dei processi di distribuzione e raccolta del materiale e per la diffusione del materiale di istruzione e delle circolari, segna il passaggio alla diffusione dei risultati on line, ai volumi cartacei si affianca, infatti, il sistema di diffusione web *DaWinci*.

Sempre nell'ottica di un innalzamento della qualità dell'informazione statistica, dal 1981 vengono progettate e realizzate indagini pre e post censuarie (indagini pilota, di qualità e di copertura), finalizzate a testare l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati finali. Anche la pianificazione di sempre più massicce e sofisticate campagne di comunicazione e l'istituzione, a partire dal 1991, di un numero verde per i rispondenti vanno nella direzione di una maggiore copertura e di una maggiore attendibilità dei dati raccolti.

Relativamente ai contenuti le caratteristiche demografiche fondamentali dei censiti sono presenti nei questionari fin dal 1861: età (data di nascita dal 1921), sesso, stato civile, luogo di nascita (non nel 1936) e cittadinanza (dal 1881), oltre alla relazione con l'intestatario del foglio di famiglia, che diventano sempre più dettagliate nel corso degli anni. Le altre principali notizie raccolte riguardano la distinzione tra dimora abituale, presenza e assenza temporanea, l'istruzione, la condizione professionale, il pendolarismo (dal 1971). Di queste si parlerà più avanti negli specifici capitoli tematici. Sporadicamente nel corso dei diversi censimenti, furono anche acquisite altre notizie, quali ad esempio: lingua parlata, religione professata, infermità, fecondità.<sup>8</sup> Vale la pena di segnalare che nel 1991, per la prima volta, il modello è tradotto in sei lingue oltre l'italiano e, nel 2001, viene prevista la traduzione in undici lingue straniere. Nel 2001, inoltre, viene predisposto un "Foglio individuale per straniero non residente in Italia".

In conclusione, è opportuno fare cenno alle novità introdotte nel censimento del 2011, attualmente in fase di preparazione. Se le precedenti tornate censuarie sono state caratterizzate da una sostanziale stabilità di un impianto, pur ricettivo alle innovazioni, il prossimo censimento rompe questa continuità, apportando numerosi cambiamenti soprattutto nella rilevazione sul campo, ovvero proprio in quella fase che era rimasta pressoché inalterata nel tempo. Le innovazioni riguardano, in particolare, l'invio e la raccolta dei questionari. Questi non saranno più consegnati tramite rilevatori, ma verranno spediti utilizzando le informazioni contenute nelle liste anagrafiche comunali di famiglie e convivenze. Per assicurare che vengano contattate anche le persone abitualmente dimoranti nel comune, le quali possono non essere iscritte in anagrafe, verranno impiegate delle liste ausiliarie.

Diversamente da quanto accadeva in passato, i rispondenti potranno, inoltre, restituire i modelli compilati secondo una pluralità di canali: compilando il questionario on line o, in alternativa, consegnando il modello cartaceo in uno dei punti di ritiro capillarmente diffusi sul territorio oppure nei centri comunali di raccolta presso i quali è prevista l'assistenza necessaria per la compilazione. I cittadini possono restituire il questionario anche ai rilevatori che, a una certa fase del processo, verranno inviati sul campo per completare le operazioni e recuperare i modelli mancanti. Il censimento del 2011 si avvarrà, inoltre, di un sistema web centralizzato per il monitoraggio e la gestione della rilevazione sul campo fornendo informazioni relative alla consegna e restituzione dei questionari. Lo stesso sistema permetterà di effettuare direttamente on line il confronto tra i censiti e gli iscritti in anagrafe alla data del censimento. Un'ulteriore novità riguarda i centri urbani dei comuni sopra i 20 mila abitanti. Per contenere il disturbo statistico sui rispondenti, all'interno di tali centri, solo un campione di famiglie riceverà il questionario nella sua versione completa, le altre unità di rilevazione saranno, invece, chiamate a compilare questionari più contenuti (35 quesiti, anziché 84). Infine, va segnalato che per la prima volta la rilevazione censuaria è assoggettata a una normativa europea<sup>9</sup> che vincola gli Stati membri relativamente ai contenuti, al piano di diffusione e alla qualità dei dati.

8 La lingua parlata è rilevata nei censimenti degli anni 1861, 1901, 1911 e 1921. La religione professata è rilevata nei censimenti 1861, 1871, 1901 e 1911. Le infermità sono rilevate nel 1911. Nel 1931 sono inseriti quesiti per svolgere uno studio sulla fecondità delle donne coniugate, vedove e divorziate. Un analogo approfondimento è stato effettuato in occasione dei censimenti del 1961 e 1971.

9 Regolamento (Ce) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (9 luglio 2008). In passato venivano comunque redate delle raccomandazioni internazionali sia da parte Ue che da parte Onu, non vincolanti.

## Avvertenze ai confronti temporali

- I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati: il primo per motivi di ordine organizzativo-finanziario; il secondo per motivi bellici.
- L'ammontare della popolazione presente del censimento del 1921 è stata rettificato e pubblicato in epoca successiva in quanto il numero degli abitanti era stato artificialmente aumentato in alcuni compartimenti per ragioni di carattere politico-amministrativo o economico-finanziario. La popolazione residente è stata poi successivamente stimata (confronta: Istituto centrale di statistica

del Regno d'Italia. 1938. *Relazione preliminare*. Vol. 1 di *Censimento generale della popolazione 1931*, 24. Roma: Istat).

- Il censimento del 1936 è stato svolto a seguito della riforma legislativa n. 1503 introdotta nell'anno 1930 che prevedeva lo svolgimento dei censimenti con cadenza quinquennale invece che decennale.
- I dati della popolazione residente e presente ai censimenti fino al 1936 sono disponibili sia ai confini dell'epoca che ai confini attuali per il solo totale di popolazione. I dati disaggregati secondo diverse caratteristiche, come ad esempio l'età o lo stato civile, sono riferiti ai confini dell'epoca.

## L'anagrafe della popolazione

*La popolazione residente.* L'anagrafe della popolazione residente ha la funzione di registrare nominativamente, secondo determinati caratteri demografici e sociali, gli abitanti residenti in un comune, sia come singoli che come componenti di una famiglia o di una convivenza, nonché le successive variazioni che si verificano nella stessa popolazione, italiana o straniera. Le anagrafi, così come attualmente ordinate, sono di istituzione abbastanza recente, ma la loro storia è molto antica e si sviluppa in stretta connessione con i censimenti.

In Italia, le città più importanti degli Stati preunitari possedevano già gli uffici d'anagrafe, ma il primo provvedimento del nuovo Regno per la loro istituzione risale al 1864. L'articolo 3 del r.d. n. 2105 del 31 dicembre 1864 prescriveva che "il censimento della popolazione del 31 dicembre 1861, corretto e completato in ciascun comune secondo le variazioni avvenute nello stato delle persone ed in quello della popolazione fino al 1° gennaio 1865 e tenuto conto delle sole persone aventi in esso domicilio legale o residenza stabile, servirà di base al registro della popolazione". Lo stesso decreto, mediante l'articolo 6, istituiva il registro di popolazione in ogni comune del Regno, con il nome di Ufficio delle anagrafi. La mancata osservanza del decreto e la carente applicazione delle norme sull'aggiornamento del registro anagrafico da parte di molti comuni fecero sì che in occasione del secondo censimento della popolazione venissero inseriti nella legge di indizione (legge n. 277 del 1871) due articoli sulla tenuta del registro di popo-

lazione. Nel 1873 fu approvato il nuovo regolamento anagrafico,<sup>10</sup> il quale all'articolo 1 recitava: "in ogni comune del Regno si terrà il registro della popolazione. Dove non esiste, verrà impiantato entro sei mesi dalla pubblicazione del presente regolamento. Dove esiste, sarà completato e corretto nel medesimo periodo di tempo". Anche le leggi di indizione dei successivi censimenti ordinarono che le anagrafi venissero sistemate in accordo con i risultati censuari. Il regolamento approvato nel 1901<sup>11</sup> fu sostituito da quello del 1929,<sup>12</sup> successivo alla creazione dell'Istituto centrale di statistica che presenta un'unica, ma importante, innovazione rispetto al precedente. L'articolo 37, infatti, imponeva ai comuni l'obbligo di aggiornamento e revisione delle anagrafi nell'intervallo intercensuario, attraverso una speciale revisione, indipendentemente dalle rilevazioni censuarie.<sup>13</sup> Tale regolamento, la cui materia aveva subito integrazioni e modifiche ad opera di varie circolari, fu abrogato dalla normativa promulgata dopo la costituzione della Repubblica italiana. La legge n. 1228 del 24 dicembre 1954, "Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente", ha posto le basi della costituzione dei nuovi registri anagrafici. Il successivo regolamento<sup>14</sup> fu poi modificato e sostituito dall'attuale (d.p.r. n. 223 del 1989). Il vigente regolamento anagrafico all'articolo 46<sup>15</sup> ancora oggi prevede che i risultati del censimento siano confrontati con le liste anagrafiche e che i comuni provvedano "alla revisione dell'anagrafe al fine di accertare la corrispondenza quantitativa e qualita-

<sup>10</sup> R.d. n. 1363 del 4 aprile 1873.

<sup>11</sup> R.d. n. 445 del 21 settembre 1901.

<sup>12</sup> R.d. n. 2132 del 2 dicembre 1929.

<sup>13</sup> Confronta: Istat. 1979. "Introduzione". In *Anagrafe della popolazione*, 5-19. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 18, serie B).

<sup>14</sup> Approvato con d.p.r. n. 136 del 31 gennaio 1958.

<sup>15</sup> Anche il precedente regolamento riportava all'articolo 41 l'obbligo di confronto dell'anagrafe con il censimento della popolazione.



tiva di essa con le risultanze del censimento” sulla base delle istruzioni fornite dall’Istat.

Il prossimo censimento della popolazione, utilizzando come base di partenza per l’invio dei questionari proprio le anagrafi comunali della popolazione residente, modifica il tradizionale rapporto tra censimento e anagrafe, che aveva fin qui visto le liste censuarie come fonti primarie di costituzione delle anagrafi comunali.<sup>16</sup> Lo stesso articolo 46 al quarto comma impone alle anagrafi il costante aggiornamento nell’intervallo intercensuario “in modo che le sue risultanze coincidano, in ogni momento, con la situazione di fatto”.

Attualmente ciascuna anagrafe comunale è costituita da uno schedario relativo agli individui, uno relativo alle famiglie e un terzo relativo alle convivenze (carceri, caserme, conventi eccetera).<sup>17</sup> L’attuale regolamento anagrafico ha demandato all’Istat il compito di definire la modulistica adottata dalle anagrafi, così da renderle omogenee a livello nazionale. Una delle principali rilevazioni basate sulle anagrafi riguarda il movimento della popolazione residente, sia naturale che migratorio. La rilevazione costituisce la base per poter aggiornare il calcolo della popolazione residente, definita attraverso i censimenti generali della popolazione, mediante i bilanci comunali mensili e annuali. Ogni decennio – dopo la definizione della popolazione legale, ottenuta attraverso il censimento generale della popolazione – riparte il calcolo della popolazione che viene effettuato sommando alla popolazione di partenza (popolazione legale) i nati e gli immigrati e sottraendone i morti e gli emigrati.<sup>18</sup> Il calcolo fornisce la popolazione residente distinta per genere. Il dato ottenuto per somma algebrica, relativo ai residenti al 31 dicembre di ogni anno, viene riportato dai comuni sulla prima riga del modello della rilevazione mensile del gennaio dell’anno successivo. A partire da questo dato il calcolo viene replicato di anno in anno fino al censimento successivo.

Il primo calcolo della popolazione italiana riguardò la popolazione presente e fu effettuato a partire dai dati del censimento del 1861, tenendo conto del solo movimento naturale, sulla base della circolare del novembre 1862 della Divisione di statistica generale dell’allora Ministero di agricoltura, industria e commercio, che impartiva le disposizioni necessarie all’avvio delle indagini sul movimento annuale della popolazione, prevedendo l’impiego di alcuni modelli statistici. L’obbligo di compilare il bilancio annuale della popolazione fu confermato dal regolamento anagrafico del 1873 e da quello del 1901. Con il passare del tempo i modelli si sono perfezionati e, a decorrere dal 1954, per la rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente entra in uso un modello, non molto dissimile dall’attuale, da compilare alla fine di ogni anno, con i dati relativi al movimento della popolazione residente, quale risulta dai registri.

Successivamente al censimento del 1951, l’Istat inizia la pubblicazione dei dati relativi alla popolazione residente calcolata a livello comunale, totale dal 1952 al 1954, e distinta per genere dal 1955. Dal 1958 viene anche pubblicato il movimento anagrafico comunale annuale. La lunga serie delle pubblicazioni su volumi si interrompe nel 2005, con il passaggio alla pubblicazione on line dei dati della popolazione e del bilancio annuale, alla quale si associa a partire dal 2003 anche il bilancio demografico mensile comunale, precedentemente pubblicato solo in dati riepilogativi provinciali.<sup>19</sup>

La ripartenza della popolazione a ogni censimento rende necessario un ricalcolo della serie decennale precedente che può essere effettuata con diversi gradi di aggregazione territoriale e delle principali variabili quali sesso ed età. Nel passato si disponeva dei dati strutturali della popolazione (età, sesso e stato civile) solo in occasione dei censimenti, mentre dal 1992 l’Istat ha attivato la rilevazione della popolazione per età, sesso e stato civile (Posas) presso le anagrafi di tutti i comuni ita-

<sup>16</sup> Vedi il paragrafo “I censimenti generali della popolazione”.

<sup>17</sup> Per maggiori informazioni sulla struttura delle anagrafi si veda: Istat. 2010. *Guida alla vigilanza anagrafica*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 48).

<sup>18</sup> I dati del bilancio demografico contengono oltre al movimento anagrafico vero e proprio (nati, morti, iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) anche le voci relative agli iscritti e cancellati per altri motivi. Nella voce relativa agli iscritti per altri motivi sono contenute: le iscrizioni per ricomparsa di persone precedentemente cancellate per irreperibilità, le iscrizioni di bambini registrati per la prima volta in anagrafe a più di un anno dalla nascita, le rettifiche post censuarie. Queste ultime sono conseguenza del confronto censimento anagrafe: qualora si trovino in anagrafe persone non censite per errore, ma aventi la dimora abituale nel comune, la rettifica serve a far rientrare nel calcolo una persona altrimenti non conteggiata. Le rettifiche post censuarie sono particolarmente rilevanti nei primi anni successivi al censimento. Nella voce cancellati per altri motivi, sono invece compresi i cancellati per irreperibilità ordinaria, i cancellati per la perdita dei requisiti di iscrizione in anagrafe, quale ad esempio la regolarità del soggiorno per i cittadini extracomunitari, i cancellati per rettifica post censuaria. Inoltre, in queste voci possono essere fatti aggiustamenti di calcolo volti a sanare errori commessi nel bilancio dell’anno precedente, come ad esempio errori nell’attribuzione del sesso, o effettivi cambiamenti di sesso di persone già iscritte, pratiche di iscrizione e cancellazione annullate. Il bilancio demografico distingue le iscrizioni/cancellazioni per altri motivi solo dal 1977. Negli anni precedenti la voce non era rilevata distintamente, ma tali pratiche venivano inserite nelle iscrizioni e cancellazioni da e per altri comuni.

<sup>19</sup> Analogamente a quanto avviene per la popolazione nel suo complesso, dal 1993 l’Istituto effettua anche il calcolo della popolazione residente straniera.



liani, grazie alla quale si dispone del dato di struttura a livello comunale per ogni singolo anno. L'informazione, se costituisce un notevole arricchimento, pone anche dei vincoli maggiori alla ricostruzione delle serie intercensuarie.

Per gli anni fino al 1946, le ricostruzioni riguardano sia la popolazione secondo i confini dell'epoca che ai confini attuali. La prima grande ricostruzione di popolazione e bilanci demografici ai confini attuali è stata effettuata in occasione della pubblicazione per i 100 anni dell'unità d'Italia relativamente ai dati del periodo 1861-1961, ricalcolando a livello nazionale la popolazione e i bilanci (in migliaia) per popolazione residente e presente ai confini attuali e ai confini dell'epoca.<sup>20</sup> Nella stessa pubblicazione si rendeva disponibile anche la ricostruzione della popolazione e dei bilanci demografici del decennio 1951-1961 per provincia.<sup>21</sup> Le ricostruzioni per singolo anno di età, sesso e regione sono disponibili per i cinque decenni intercensuari con inizio nel 1951 fino al 2001. La prima serie (1951-1961) curata dall'Istat è stata pubblicata insieme alla successiva (1961-1971), curata dall'Università di Roma La Sapienza.<sup>22</sup> Le successive serie, tutte curate dall'Istat, hanno ampliato nel tempo il dettaglio territoriale, scendendo prima a livello provinciale (1982-1991) e poi a livello comunale (1991-2001).<sup>23</sup>

Le attuali rilevazioni relative alla struttura della popolazione nel suo complesso (Posas) e a quella straniera (Strasa) e al bilancio anagrafico mensile e annuale, effettuate a livello comunale, sono quasi completamente informatizzate. I dati inviati tramite internet coprono più del 90 per cento dei Comuni per le rilevazioni annuali e circa l'80 per cento per quella mensile. I residui modelli cartacei vengono inviati direttamente all'Istat o, nel caso della rilevazione mensile, alle prefetture, le quali provvedono a inoltrarli all'Ufficio regionale Istat di competenza per la loro registrazione.

*Il movimento migratorio interno.* L'anagrafe è attualmente la fonte di altre due rilevazioni: quella sui nati (modello Istat P.4, iscrizioni in anagrafe per nascita) e quella sui trasferimenti di residenza (modello amministrativo APR/4 per i trasferi-

menti di residenza intra-comunali, le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche da e per l'estero e per altri motivi, quali irreperibilità, ricomparsa eccetera). Entrambe le rilevazioni sono effettuate attraverso modelli cartacei o attraverso l'invio dei dati tramite internet. Dall'inizio del 2000 si è sempre più diffuso l'uso del software (denominato Isi-Istatel) distribuito a tutti i comuni per l'invio telematico dei dati demografici di fonte anagrafica e di stato civile. Tale programma consente un controllo di qualità preventivo dei dati che, una volta predisposti secondo un tracciato record convenuto, vengono inviati al sito di Ancitel, dal quale vengono periodicamente scaricati e acquisiti dall'Istat sul proprio *data base* centrale. Tale sistema consente di ottenere dati più corretti, evitare la fase della registrazione e accorciare notevolmente i tempi di validazione degli stessi. Della rilevazione relativa agli iscritti in anagrafe per nascita si parlerà più approfonditamente nel paragrafo dedicato agli eventi di stato civile.

Per ciò che riguarda i trasferimenti di residenza interni, il primo riferimento alla loro registrazione si trova nell'articolo 8 della legge del 20 giugno 1871, nella quale fu previsto che: "i cambiamenti di domicilio e di residenza da un Comune ad un altro, e di abitazione nell'interno di uno stesso Comune, dovranno essere notificati agli uffici comunali nelle forme e dentro i termini che saranno stabiliti dal regolamento". Successivamente, col r.d. n. 666 del 28 gennaio 1872 si ribadì l'obbligo di denunciare i cambiamenti di abitazione e di residenza. La legge contro l'urbanesimo promulgata nel 1939,<sup>24</sup> nata con lo scopo di evitare l'afflusso dei lavoratori nelle grandi città portò alla formazione di grandi masse di popolazione che seppur dimoranti abitualmente nei grandi comuni, continuavano ad avere la residenza altrove. Tali spostamenti non furono registrati per anni e la rilevazione del movimento interno della popolazione ne risultò sottostimata. Questo provocò uno scostamento delle anagrafi della popolazione dalla realtà che avrebbero dovuto rappresentare. La seconda guerra mondiale accentuò tale problematica, anche a causa degli spostamenti forzosi che ne derivarono

<sup>20</sup> Confronta: Istat. 1965. "Capitolo 1". In *Bilanci demografici della popolazione italiana dal 1861 al 1961*, a cura di F. Giusti, 87-122. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol. 17). L'ultima ricostruzione effettuata dall'Istat secondo le circoscrizioni territoriali al 20 ottobre 1991, per i dati di censimento dal 1861 al 1991 presenta una ricostruzione della serie storica ai confini attuali (per gli anni di censimento fino al 1936) diversa da quella utilizzata nella prima ricostruzione e servita per la ricostruzione della popolazione e dei bilanci annuali tuttora in uso e pubblicati in questo volume. Tale differenza si deve al fatto che quest'ultima ricostruzione, presentando dati a livello comunale, nei totali non utilizza stime per gli anni pregressi dei territori acquisiti dall'Italia in periodi successivi. Inoltre, utilizza i dati del 1921 non rettificati, poiché la rettifica, pubblicata insieme ai risultati del censimento del 1931, non fu fatta a livello comunale. Confronta: Istat. 1994. *Popolazione residente dei Comuni: censimenti dal 1861 al 1991: circoscrizioni territoriali al 20 ottobre 1991*. Roma: Istat.

<sup>21</sup> Confronta: Istat. 1965. "Capitolo 1". In *Stima retrospettiva della popolazione residente provinciale nel periodo 1951-1961*, a cura di N. Marcello, 123-155. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol. 17).

<sup>22</sup> Università degli studi di Roma La Sapienza: Dipartimento di scienze demografiche. 1983. *Ricostruzione della popolazione residente per sesso, età e regione: anni 1962-1972*. Roma. (Fonti e strumenti, n. 1).

<sup>23</sup> I dati riportati nel presente volume utilizzano le citate ricostruzioni della popolazione residente, fornendo il dato totale a livello regionale nella tavola su web.

<sup>24</sup> Legge n. 1092 del 6 luglio 1939.





(profughi, rimpatriati, sfollati eccetera). La legge fu abrogata solo nel 1961 (legge n. 5 del 1961), ma le sue conseguenze si fecero sentire ancora a lungo, se si pensa che una circolare del Ministero dell'interno del 1995 (circolare n. 8 del 29 maggio 1995), ribadendone l'abrogazione, faceva riferimento ad essa nel richiamare comportamenti errati da parte di non poche amministrazioni comunali che, nell'esaminare le richieste di iscrizione anagrafica, chiedevano una documentazione comprovante lo svolgimento di un'attività lavorativa sul territorio comunale, ovvero la disponibilità di un'abitazione o altri criteri non legali, limitando la registrazione dei trasferimenti di residenza.

La prima rilevazione dei trasferimenti di residenza fu effettuata nel 1955. In tale anno venne creato un apposito modello che rese possibile la rilevazione di alcune caratteristiche sociodemografiche delle persone che trasferiscono la propria residenza: età, sesso, stato civile, professione o condizione non professionale, posizione nella professione e ramo di attività economica, a cui si aggiunse, in seguito, anche il titolo di studio. Il modello per i trasferimenti di residenza tra comuni (modello AP/4) doveva essere compilato in quattro copie. Il comune che avviava la pratica era quello di iscrizione, il quale, trattenendo una copia, inoltrava le altre tre al comune di cancellazione. Quest'ultimo, dopo aver effettuato i controlli previsti, acconsentendo al trasferimento di residenza rimandava due copie del modello al comune di origine che doveva inviare all'Istat una copia e trattenerne una per sé, in sostituzione dell'originale.

Dal 1991 (circolare Istat n. 56 del 30 ottobre 1991) il modello è stato sostituito, in accordo con il Ministero dell'interno, dal modello APR/4 "Movimento migratorio della popolazione residente". I motivi che hanno portato ad istituire il nuovo modello sono riconducibili principalmente alle norme contenute nel nuovo regolamento anagrafico approvato due anni prima (d.p.r. n. 223 del 30 maggio 1989) e alla esigenza, sentita da molti Comuni, di semplificare la compilazione delle pratiche migratorie. Infatti, il nuovo modello contiene tutte le

informazioni utili alla compilazione della scheda individuale anagrafica (AP/5) prevista dal nuovo regolamento anagrafico. Il modello deve essere utilizzato anche per i trasferimenti da e per l'estero e per le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi, quali ad esempio la cancellazione per irreperibilità accertata dall'ufficio anagrafe.<sup>25</sup> Dal 1991, è stata anche rivista la veste grafica dei modelli di rilevazione, ma da allora i comuni possono utilizzare anche un tracciato record secondo il quale è possibile inviare i dati all'Istat su supporto magnetico in sostituzione del modello cartaceo. Così come per le altre rilevazioni di anagrafe e stato civile, la rilevazione dei trasferimenti di residenza è oggi effettuata per più della metà dei modelli tramite invio telematico al sito Ancitel.

#### Avvertenze ai confronti temporali

- I dati del bilancio demografico contengono oltre al movimento anagrafico vero e proprio anche delle voci relative agli iscritti e cancellati per altri motivi (vedi nota n. 19), nelle quali sono comprese le rettifiche post censuarie, particolarmente rilevanti negli anni immediatamente successivi ai censimenti. Il bilancio demografico distingue le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi solo dal 1977. Negli anni precedenti la voce non era rilevata distintamente, ma tali pratiche venivano inserite nelle iscrizioni e cancellazioni da e per altri comuni. Per tale motivo si possono osservare irregolarità nei dati del bilancio migratorio interno.
- Nel 2002 è stata effettuata una sanatoria (legge n. 189 del 30 luglio 2002 e legge n. 222 del 9 ottobre 2002) volta a regolarizzare la presenza di stranieri nel nostro Paese che ha generato ingenti flussi di iscrizione dall'estero nei due anni successivi.
- Nel 2007 l'entrata nell'Unione europea di Romania e Bulgaria ha consentito una più facile modalità di iscrizione in anagrafe dei cittadini di questi Paesi già presenti sul territorio, generando ampi flussi di iscrizione in anagrafe dall'estero.

<sup>25</sup> Tale adempimento deve essere effettuato dopo almeno un anno di assenza dal comune e posto che non si conosca il comune o lo Stato estero di attuale dimora dell'interessato.



## Per saperne di più

### Publicazioni a carattere statistico

Istat. *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei comuni: anni 1955-1964*. Roma: Istat.

Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anni 1965-2005*. Roma: Istat.

Istat. 1965. "Capitolo 1". In *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*, 15-123. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol. 17).

Istat. 1977. *Cinquanta anni di attività: anni 1926-1976*, 85-101; 135-144. Roma: Istat.

Istat. 1985a. *Popolazione residente ai censimenti del 1971 e 1981 e movimento della popolazione nel decennio per comune*. Roma: Istat. (Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 9).

Istat. 1985b. *Popolazione e bilanci demografici per sesso, età e regione: ricostruzione per gli anni 1972-1981*. Roma: Istat. (Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 14).

Istat. 1994. *Popolazione residente dei comuni: censimenti dal 1861 al 1991, circoscrizioni territoriali al 20 ottobre 1991*. Roma: Istat.

Istat. 2006. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani: anni 1992-2001*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 13).

Istat. 2009. *Navigando tra le fonti demografiche e sociali*. Roma: Istat.

Istat, Commissione alleata e Presidenza del Consiglio dei ministri. 1945. *Censimenti e indagini per la ricostruzione nazionale eseguiti nel settembre 1944: dati provvisori*. Roma.

Istat e Istituto superiore di sanità. 1996. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nelle province italiane: anni 1982-1991*. Roma: Istat. (Speciale Informazioni, n. 17).

Ministero di agricoltura, industria e commercio. 1862-1901. *Movimento di stato civile*. Roma.

### Approfondimenti

Università degli studi di Roma La Sapienza: Dipartimento di scienze demografiche. 1983. *Ricostruzione della popolazione residente per sesso, età e regione: anni 1962-1972*, a cura di A. Golini, L. Ciucci e G. Caselli. Roma. (Fonti e strumenti, n. 1).

## Gli eventi di stato civile: le nascite

Nei registri di stato civile sono annotati gli eventi di nascita, morte e matrimonio che si verificano in ciascun comune. Questo capitolo si sofferma sulla rilevazione dei nati, mentre per quanto riguarda la rilevazione dei matrimoni e quella sui deceduti si rimanda rispettivamente al capitolo 3 (Famiglie) e al capitolo 4 (Sanità e salute). Come per le anagrafi, fin dai primi anni dell'Italia unita la normativa si cura di organizzare la tenuta dei registri di stato civile e la rilevazione statistica loro relativa. Dopo le prime disposizioni con le quali furono raccolti i dati del 1862, "nel 1863 una circolare ai Prefetti, ed apposite istruzioni ai RR. Parroci, Ecclesiastici aventi cura d'anime, ai signori Sindaci e membri delle Giunte comunali e provinciali di statistica, le quali portano la data del 17 novembre 1862, disposero che i commessi della statistica avessero a tener nota, sia dei nati legittimi, sia degli illegittimi e degli esposti, dei morti, dei nati morti e dei matrimoni, giusta lo stato civile e l'età".<sup>26</sup>

Da allora il movimento naturale della popolazione è stato rilevato continuativamente attraverso

modelli riepilogativi comunali ai quali si sono aggiunti, nel corso degli anni, i modelli individuali relativi ai diversi eventi, pur rimanendo attiva la rilevazione riepilogativa comunale mensile. I nati registrati dagli Uffici di stato civile riguardano tutte le nascite avvenute in Italia, indipendentemente dalla residenza dei genitori nel Paese. Sono, quindi, comprese tutte le nascite "occasional" di figli di persone non residenti in Italia. Restano, invece, escluse tutte le nascite di residenti in Italia avvenute all'estero.

Dalla costituzione dell'Italia unita fino al 1924, nella raccolta dei dati non furono utilizzati modelli individuali, i comuni piuttosto inviavano mensilmente alla Divisione di statistica generale un prospetto riassuntivo del numero dei nati vivi e dei nati morti distinti per genere e filiazione (legittimi, illegittimi ed esposti). A partire dal 1868, tale prospetto comprende anche il numero dei parti multipli distinti per numerosità e genere dei nati. La filiazione e, in particolare, la modalità "esposti" fu introdotta nella rilevazione fin dal 1863 poiché "l'ipocrisia delle an-

<sup>26</sup> Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica del Regno d'Italia. *Popolazione: movimento dello stato civile nell'anno 1862*.



tiche amministrazioni italiane sottrasse ad ogni indagine statistica i gettatelli”.<sup>27</sup> La definizione dei nati morti non è chiaramente definita all’inizio della rilevazione, in molti casi si trattava di morti avvenute nei primi giorni dalla nascita.<sup>28</sup> Il trasferimento completo della registrazione dei nati morti agli Uffici di stato civile avviene nel 1866, poiché nei primi anni anche i parroci e le autorità ecclesiastiche provvedevano a questo compito. Da quella data si nota un incremento nel loro numero, in quanto in precedenza la loro registrazione veniva probabilmente omessa. Nel 1901 nel volume che ne pubblica i dati si trova la seguente definizione per i nati morti: “I bambini partoriti morti dopo il sesto mese di gestazione, ma non quelli che hanno dato segno di vita dopo l’atto del parto, quantunque siano morti prima che ne fosse fatta la dichiarazione di nascita all’ufficiale di stato civile, nei cinque giorni consentiti dalla legge”.

La prima rilevazione individuale sulle nascite avviene in concomitanza con l’istituzione dell’Istituto centrale di statistica (1926) che inizia le pubblicazioni demografiche proprio con i dati relativi al 1924. Le schede dei nati vengono inviate direttamente all’Istat, anche se i comuni continuano la spedizione dei prospetti riepilogativi mensili degli atti di stato civile, utili anche per verificare la completezza della rilevazione dei modelli individuali. I primi modelli contengono poche notizie. Per quanto riguarda il nato: la filiazione, la data di nascita, la vitalità, l’ordine di nascita e il tipo di parto. Per quanto riguarda i genitori: l’età, la residenza e la professione.

I questionari nel tempo si modificano e si arricchiscono.<sup>29</sup> Nel 1954, in particolare, la scheda di nascita subisce notevoli modifiche di carattere sia formale che sostanziale assumendo la forma che manterrà quasi inalterata fino a quando, nel 1998, la rilevazione cesserà. Dal 1955 i modelli sono contraddistinti con la sigla mod. Istat D/1 (per i maschi) e mod. Istat D/2 (per le femmine). A metà degli anni Settanta il modello di nascita conteneva 18 quesiti nella prima parte (relativa ai nati vivi) e nove nella seconda

(per i nati morti). Le notizie sul nato riguardavano essenzialmente la data di nascita, la filiazione, l’ordine di nascita, alcune notizie di tipo sanitario e il tipo di parto (semplice o plurimo) e il luogo. Le informazioni relative ai genitori riguardavano, invece, le principali notizie anagrafiche e socioeconomiche, la data del matrimonio, la data di nascita del loro eventuale precedente figlio, l’eventuale esistenza di consanguineità. La parte riservata ai nati morti richiedeva i principali dati di tipo sanitario, ossia la causa di morte, il tipo di intervento medico per agevolare il parto, il momento della morte, se prima o durante il parto, le eventuali malformazioni congenite del feto. Nell’ultimo anno della rilevazione, i quesiti nella prima parte erano 21, avendo aggiunto l’ordine di nascita nell’attuale matrimonio, l’esito di tutti i precedenti concepimenti, la cittadinanza del padre e della madre, il tipo di parto.

Nel 1998, la legge Bassanini, vietando la trasmissione del certificato di assistenza al parto all’ufficiale di stato civile, a causa delle molte notizie relative al parto e alla salute del bambino, impediva di fatto il mantenimento della rilevazione attraverso gli atti di stato civile. Inoltre, la stessa legge, rendeva possibile effettuare la dichiarazione di nascita non solo presso l’ufficiale di stato civile, ma presso il centro di nascita (entro tre giorni), nel caso in cui questo fosse stato organizzato in modo da consentirlo.<sup>30</sup> La lacuna informativa che si è così determinata è, tuttavia, parziale, in quanto è proseguita l’indagine riepilogativa mensile comunale relativa agli eventi di stato civile, che raccoglie il numero dei nati secondo il tipo di dichiarazione (direzione sanitaria, ufficiale di stato civile del comune di nascita o di residenza) e di filiazione, il numero dei nati morti (la cui dichiarazione deve essere effettuata solo ed esclusivamente nel comune di evento), il numero di parti plurimi.

Nel 1999, viene istituita la rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, effettuata attraverso il modello Istat P.4. Essa permette di conoscere a livello comunale (e per sezione di censi-

<sup>27</sup> Ministero di agricoltura, industria e commercio, Statistica del Regno d’Italia. 1864. *Popolazione: movimento dello stato civile nell’anno 1863, IX-XIX*. Firenze.

<sup>28</sup> La succitata circolare del 17 novembre 1862 definiva i nati morti come le “creature venute alla luce morte, che dovranno sempre distinguersi da quelle morte immediatamente dopo il parto” delle quali si dovevano annotare anche le ore di vita.

<sup>29</sup> Nel 1927 è introdotto un quesito per accertare se il parto sia avvenuto con o senza assistenza e si chiede di registrare la data di matrimonio civile dei genitori. L’edizione del 1928 contiene anche, per i morti prima della denuncia di nascita (il cui termine era allora di cinque giorni) il tempo vissuto e la causa del decesso e, per i genitori, l’indicazione della posizione nella professione. Nel 1931 sono introdotte le cause di morte per i partoriti morti distinguendo tra malattie fetali, espulsione prematura, cause meccaniche. Nel 1941 sono soppressi i quesiti sulle cause di nati-mortalità, all’assistenza al parto, alla residenza. Nel 1946 sono reinserite le notizie demografiche precedentemente sopresse e sono specificate meglio le cause di nati-mortalità. Nel 1947 è nuovamente inserito il quesito sull’assistenza al parto.

<sup>30</sup> Il centro di nascita trasmette la dichiarazione di nascita all’ufficio di stato civile del comune in cui è collocato il centro o, su richiesta dei genitori, a quello di residenza dei genitori. La dichiarazione di nascita resa presso l’ufficio di stato civile (entro 10 giorni) può essere effettuata in alternativa al comune di nascita o a quello di residenza. È compito dell’ufficiale di stato civile trasmettere la dichiarazione di nascita all’Ufficio anagrafe per la registrazione dei bambini figli di residenti.

mento) le nascite classificate secondo il sesso, la data di nascita, il luogo di nascita e la cittadinanza del nato, la data di nascita, lo stato civile e la cittadinanza della madre e del padre, il numero di componenti la famiglia e il numero di componenti minorenni. I dati raccolti si riferiscono a tutte le nascite relative ai residenti indipendentemente dal luogo (Italia o estero) in cui sono avvenute. Restano, invece, escluse le nascite di bambini non residenti avvenute in Italia.

L'indagine, inoltre, consente di creare la lista di base dalla quale è estratto il campione di madri che sono intervistate nell'indagine campionaria sulle nascite i cui risultati consentono di ricostruire la struttura della fecondità per ordine di nascita a livello regionale, fornendo anche un quadro accurato sulle aspettative di fecondità delle madri, sugli aspetti familiari e sociali di contesto delle nascite, sulle strategie di cura adottate dalle famiglie e sull'impatto che la nascita di un figlio ha sulle scelte lavorative delle donne. La prima edizione dell'indagine è stata condotta nel 2002 e ha riguardato le madri di bambini iscritti in anagrafe per nascita tra luglio 2000 e giugno 2001. Nella seconda edizione, realizzata nel 2005, sono state intervistate le madri di bambini iscritti in anagrafe nel 2003. La terza edizione è attualmente in corso di svolgimento.

#### Avvertenze ai confronti temporali

- Nel 1866 inizia la registrazione degli atti di stato civile presso gli Uffici di stato civile dei comuni.
- Il nato morto non è chiaramente definito all'inizio della rilevazione. Nel 1901 la definizione introduce il mese di gestazione (il parto deve avvenire dopo il sesto mese).
- Dal 1924 al 1998 si svolge la rilevazione individuale dei nati dagli atti di stato civile accompagnata dal prospetto riepilogativo mensile comunale che fino al 1924 aveva costituito l'unica fonte di notizie sui nati. I dati pubblicati fanno riferimento all'indagine riepilogativa fino al 1924 e all'indagine individuale fino al 1998. Alcuni dati interrompono la serie in tale anno (nati vivi legittimi per classe di età della madre e numero di parti per numerosità) altri passano dalla fonte di stato civile alla fonte anagrafica (nati vivi per classe di età della madre).
- Le tavole relative al movimento naturale della popolazione (saldo e tasso di crescita naturale) utilizzano dati di fonte stato civile fino al 1980 e di fonte anagrafe dal 1981 al 2009.
- Nel 1999 inizia la rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita. Sono, così, rilevate nel dettaglio solo le nascite relative ai figli di residenti, indipendentemente dal luogo in cui la nascita avviene (in Italia o all'estero). Tuttavia prosegue la rilevazione degli eventi di nascita registrati allo stato civile, attraverso il modello riepilogativo comunale mensile.

### Per saperne di più

#### Publicazioni a carattere statistico

Istat. *Annuario di statistiche demografiche*. Roma: Istat.

Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*, 399-440. Roma: Istat. (Annali di statistica, serie VIII, vol. 17).

Istat. 1977. *Cinquanta anni di attività: anni 1926-1976*, 85-101; 130-133. Roma: Istat.

Istat. 2006. *L'indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 28).

Istat. 2009. *Navigando tra le fonti demografiche e sociali*. Roma: Istat.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. 1862-1901. *Movimento di stato civile*. Roma.





## Le statistiche sull'emigrazione italiana e i rimpatri

La quantificazione delle migrazioni con l'estero si è avvalsa per lungo tempo di tentativi di stima basati su dati di natura censuaria.<sup>31</sup> Negli anni, i procedimenti per la misura dei flussi degli espatri e dei rimpatri hanno subito notevoli trasformazioni, sia per ciò che riguarda la definizione di migrante che per ciò che riguarda le metodologie impiegate. Nei primi anni dell'unificazione del nostro Paese, per emigrante si è inteso chiunque, sprovvisto di beni materiali, si recasse all'estero per trovarvi una qualunque occupazione.

Il criterio al quale, dal 1876 al 1913, si ispirò la Divisione di statistica generale fu quello di classificare gli espatriati in "emigranti" e "non emigranti" a seconda che fosse stato loro rilasciato il passaporto a tasa ridotta o a tasa normale. In seguito, però, prevalse il criterio di adeguare le statistiche alle definizioni legislative del 1901 in materia di emigrazione. Furono così considerati emigranti tutti i cittadini che "viaggiando in terza classe o classe equiparata si recassero in paesi posti al di là dello stretto di Gibilterra, escluse le coste di Europa, e al di là del Canale di Suez", purché in quest'ultimo caso il loro numero non fosse inferiore a 50.

La legge n. 1075 del 2 agosto 1913 introdusse un criterio più restrittivo per l'individuazione dell'emigrante, considerando tale chi "ponesse a scopo di viaggio la ricerca di un lavoro manuale, l'esercizio di un piccolo commercio o il ricongiungimento con parenti o affini già espatriati per motivi di lavoro". Le leggi successive del 1919 e del 1925 ribadivano questa definizione che era sostanzialmente legata a una condizione sociale non agiata. A partire dal 1928, a seguito di nuove disposizioni legislative, il termine "emigrante" fu abolito dalle statistiche ufficiali e sostituito con quello di "lavoratore", anche se il contenuto risultava quasi invariato.

Nel 1947, l'Istituto centrale di statistica, a seguito del riordinamento generale delle statistiche avvenuto dopo la seconda guerra mondiale, utilizzò per il termine "emigrante" una nuova definizione che, nel rispetto delle leggi in materia, risultava più aderente a un tipo di emigrazione più "moderna". Gli emigranti pertanto furono definiti come coloro che si trasferiscono all'estero per:

- esercitarvi una professione, ovvero un'arte o un mestiere in proprio o alle dipendenze altrui (emigranti lavoratori);
- seguire l'emigrante lavoratore a seguito di chiamata per motivi non di lavoro da parte di familiari già emigrati o residenti all'estero (emigranti familiari);

- stabilirvi la residenza a seguito di chiamata da parte di non familiari per motivi non di lavoro (emigranti per altri motivi).

Il raggruppamento degli emigranti secondo queste tre modalità è rimasta, fino ai tempi più recenti, la principale classificazione con la quale è stato analizzato il fenomeno migratorio con l'estero.

Tradizionalmente le statistiche migratorie hanno considerato, come "uscite", gli espatri dal territorio italiano di emigranti di cittadinanza italiana residenti nel territorio nazionale e, come "entrate", i rimpatri dei cittadini italiani già espatriati come emigranti. Nelle statistiche italiane la classificazione utilizzata ha fatto riferimento al principio della cittadinanza, nozione essenzialmente giuridica, mentre in altri paesi, viene utilizzato quello della nazionalità del paese di nascita o del paese di provenienza. Le prime statistiche ufficiali dell'emigrazione italiana ebbero inizio nel 1876 ad opera della Divisione di statistica generale attraverso la registrazione del nulla osta delle autorità comunali competenti per il rilascio del passaporto agli emigranti. Ovviamente questo non garantiva che la persona avrebbe poi ritirato il passaporto, né che sarebbe sicuramente emigrata. Pertanto, nel 1904 venne calcolato il numero degli emigranti attraverso il numero di passaporti emessi dalle autorità di Pubblica sicurezza. Tali registri sono rimasti in uso, anche se come semplice fonte di controllo, fino al 1958. Nel 1901 furono istituite delle liste nominative di bordo, ossia degli elenchi corredati di tutti i principali caratteri di ciascuna persona che permisero di migliorare la rilevazione degli espatri verso i paesi extraeuropei. Nel 1921, quando la statistica dell'emigrazione passò al Commissariato generale dell'emigrazione, fu introdotta un'importante modifica con l'istituzione delle cedole statistiche, annesso al passaporto. Nel 1933 le statistiche relative all'emigrazione, dopo un breve passaggio al Ministero degli affari esteri, furono trasferite nuovamente all'Istituto centrale di statistica. Dopo l'abolizione delle cedole (settembre 1957), la rilevazione del movimento migratorio con l'estero fu organizzata su nuove basi. Dal 1958, all'atto di rilascio o di rinnovo del passaporto a emigranti, le questure in Italia e le rappresentanze diplomatiche all'estero provvedevano a compilare, per ciascuno di loro, una scheda individuale. Tali schede, suddivise per comune di residenza in Italia degli emigranti, alla fine di ciascun anno erano inviate alle amministrazioni comunali competenti che, a seguito dei dovuti accertamenti, elaboravano i vari dati statistici.

<sup>31</sup> Per una trattazione dei censimenti degli italiani all'estero si veda: Ministero degli affari esteri. 2005. *La rilevazione degli italiani all'estero al 21 marzo 2003: caratteristiche demografiche*. Roma: Istat.



È da notare che, parallelamente a questa rilevazione, per i paesi extraeuropei, era effettuata una statistica proveniente dalle liste dei passeggeri imbarcati e sbarcati, compilate dalle compagnie di navigazione e inviate all'Istat dalle autorità portuali e aeroportuali.

Dal 1964 (circolare n. 34 del 5 giugno 1964) l'Istat, d'intesa con il Ministero dell'interno, diede precise disposizioni ai comuni per l'istituzione di un apposito "Schedario degli emigranti e emigrati per l'estero", con lo scopo di rendere le registrazioni anagrafiche il più possibile vicine alla situazione reale e per seguire meglio i movimenti di persone che si trasferivano all'estero temporaneamente. Lo schedario risultava costituito da schede individuali (modello AP/5a) che riportavano informazioni di carattere sociodemografico. All'inizio di ogni anno, poi, i comuni dovevano trascrivere i movimenti registrati nel corso dell'anno precedente su due particolari modelli, uno per i movimenti con i paesi europei (modello Istat/P/26) e l'altro per i paesi extraeuropei (modello Istat/P/27) e inviarli all'Istat.

Al fine di salvaguardare la regolare tenuta del registro anagrafico della popolazione e garantire, attraverso costanti aggiornamenti, il rilascio della certificazione necessaria all'emigrante, nel 1969, l'Istat, sentita un'apposita commissione della quale facevano parte sia il Ministero degli affari esteri che il Ministero dell'interno, emanò una circolare specifica (n. 22 del 21 febbraio 1969) con la quale istituì, presso i comuni, l'Aire (Anagrafe speciale degli italiani residenti all'estero) attivando un sistema che consentì per diversi anni di disporre di dati sull'emigrazione italiana. In seguito le disposizioni riguardanti l'Aire sono state perfezionate con la legge n. 470 del 27 ottobre 1988 (G.U. n. 261 del 07.11.1988) e regolamentate con il d.p.r. n. 323 del 6 settembre 1989. L'Aire costituisce una speciale anagrafe della popolazione tenuta presso ogni comune, in cui sono iscritti tutti gli italiani che trasferiscono la residenza all'estero per un periodo superiore all'anno.<sup>32</sup> Conseguentemente le stesse persone vengono cancellate dall'anagrafe della popolazione italiana. L'evento è registrato dalle anagrafi comunali grazie all'utilizzo di un modello amministrativo (APR/4), attualmente utilizzato anche a fini statistici dall'Istat per le rilevazioni del movimento migratorio.

Oggi la rilevazione degli iscritti all'Aire è curata dal Ministero dell'interno. La legge 104 del 2002 ha stabilito anche che le schede costituenti

l'Aire siano confrontate con quelle delle anagrafi consolari al fine di pervenire ad un unico elenco dei cittadini italiani residenti all'estero. Al momento l'operazione è in corso di svolgimento. Per quanto riguarda, invece, le migrazioni relative agli stranieri si fa riferimento alla rilevazione del bilancio annuale del movimento anagrafico degli stranieri e alla rilevazione effettuata tramite il modello APR/4 (si veda il paragrafo "I dati sull'immigrazione straniera").

#### Avvertenze ai confronti temporali

- Dal 1876 al 1913 gli espatriati sono distinti tra "emigranti" e "non emigranti" sulla base del conteggio dei passaporti rilasciati a tassa ridotta o a tassa normale.
- Dal 1876 al 1904 sono conteggiati i nulla osta rilasciati dalle competenti autorità comunali per il rilascio del passaporto agli emigranti.
- Dal 1902 il movimento migratorio con i paesi extraeuropei è rilevato anche attraverso il movimento marittimo (liste di bordo)
- Dal 1904 è rilevato il numero dei passaporti rilasciati dalle autorità di pubblica sicurezza.
- La legge del 1913 introduce un criterio più sostanziale indicando come emigrante chi pone a scopo del viaggio la ricerca di un lavoro manuale, l'esercizio del piccolo traffico o il ricongiungimento con parenti o affini già espatriati per lavoro.
- Dal 1921 sono conteggiate le cedole statistiche annesse al passaporto (espatrio e rimpatrio) abolite nel settembre 1957.
- Dal 1928 il termine emigrante è sostituito da quello di lavoratore.
- Nel 1958 nuova rilevazione degli espatri e rimpatri: all'atto del rilascio o rinnovo dei passaporti le questure in Italia e le rappresentanze diplomatiche all'estero compilano una scheda individuale inviata ai comuni.
- Nel 1964 è istituito lo schedario degli emigranti e degli emigrati per l'estero presso i comuni e creati due modelli di rilevazione per registrare a livello comunale gli espatri verso paesi extraeuropei o europei.
- Nel 1969 viene istituita l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.
- Dal 1989 vengono utilizzati i modelli AP/4 e dal 1991 APR/4 per i trasferimenti di residenza, conteggiando i dati relativi agli italiani.

<sup>32</sup> In base all'attuale normativa, il cittadino italiano che trasferisce la propria residenza all'estero ha l'obbligo, entro novanta giorni, di farne dichiarazione all'ufficio consolare della circoscrizione estera di immigrazione. A sua volta, l'ufficio consolare invia la segnalazione al Ministero degli esteri che la trasmette al Ministero dell'interno. Quest'ultimo organismo provvede a trasmettere i dati al comune di ultima residenza che a sua volta, entro sessanta giorni, cancella la persona dall'anagrafe della popolazione residente, trasferendola nell'Aire (Anagrafe della popolazione residente all'estero). Il processo avviene anche in senso contrario, nel momento in cui il cittadino italiano torna in Italia. In questo caso è l'ufficiale d'anagrafe comunale che, entro 48 ore dal rimpatrio della persona, cancella la persona dall'Aire, la iscrive nell'anagrafe della popolazione e trasmette l'avvenuta variazione al Ministero dell'interno, il quale, a sua volta, lo comunica entro 60 giorni al competente Ufficio consolare.



## Per saperne di più

### Publicazioni a carattere statistico

Istat. *Annuario statistico dell'emigrazione italiana dal 1876 al 1925 con notizie sull'emigrazione negli anni 1869-1875*. Roma: Istat.

Istat. *Statistica delle migrazioni da e per l'estero anni 1926 e 1927 con confronti dal 1876 al 1925*. Serie II, vol. 1. Roma: Istat.

Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961: movimento migratorio, 635-654*. Roma: Istat. (Annali di statistica, vol. 17).

Ministero degli affari esteri: Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie. 2005. *La rilevazione degli italiani all'estero al 21 marzo 2003: caratteristiche demografiche*. Roma: Istat.

Ministero dell'economia nazionale: Direzione generale della statistica. *Statistica della emigrazione italiana per l'estero negli anni 1918, 1919 e 1920 con notizie sommarie per gli anni dal 1921 al 1924*. Roma.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. *Statistica dell'emigrazione italiana avvenuta nel 1896-1897 e confronti con l'emigrazione dagli altri Stati d'Europa per l'America*. Roma.

Ministero per il lavoro e la previdenza sociale: Ufficio centrale di statistica. *Statistica della emigrazione italiana per l'estero negli anni 1916 e 1917 e dati sommari per il 1918*. Roma.

### Approfondimenti

Prencipe L. e A. Nicosia, a cura di. 2009. *Museo nazionale emigrazione italiana*. Roma: Gangemi.

## I dati sull'immigrazione straniera

I dati relativi all'immigrazione straniera in Italia riguardano sia gli stock sia i flussi. Per i primi, le principali fonti sono il censimento della popolazione, l'anagrafe e i permessi di soggiorno; per i secondi, l'anagrafe e lo stato civile.

Il censimento della popolazione rileva con continuità la cittadinanza fin dal 1881. Alcuni approfondimenti saranno inseriti nel censimento del 1911 (a quanti avevano una cittadinanza non italiana veniva chiesto di indicare, oltre allo Stato di appartenenza, anche la durata della dimora nel Regno) e in quello del 1931 che prevedeva che anche gli stranieri privi di cittadinanza (apolidi) dovessero riportare "l'ultima cittadinanza posseduta o, in difetto, la nazionalità".

Le serie qui presentate riportano le informazioni a partire dal 1981, in quanto in precedenza il dato aveva un'entità trascurabile. Ma è dal 1991 che la presenza straniera nel nostro Paese assume rilevanza. A partire da questa data le informazioni raccolte dal censimento vengono estese all'anno di trasferimento della dimora abituale in Italia e, nel 2001, alle modalità di acquisizione della cittadinanza italiana (dalla nascita o per acquisizione) e – per i cittadini stranieri e gli apolidi nati all'estero – all'anno e al motivo principale del trasferimento della dimora abituale in Italia. Inoltre, per facilitare la compilazione del questionario da parte dei cittadini stranieri, viene predisposta la traduzione di un fac-simile del Foglio di famiglia in 11 lingue (arabo, inglese, albanese, francese, spagnolo, serbo-croato,

tedesco, cinese, cingalese, polacco, portoghese).

I risultati del 14° Censimento della popolazione hanno evidenziato come i motivi di arrivo in Italia fossero prevalentemente lavoro e presenza di familiari, pertanto, per il 2011, tale quesito è stato eliminato. Vengono invece raccolte informazioni sul luogo di nascita della madre e del padre, in modo da poter allargare l'osservazione del collettivo di origine straniera fino a comprendere anche chi, fin dalla nascita, ha la cittadinanza italiana in quanto figlio di coppie miste o di genitori divenuti italiani per acquisizione. Come noto, i dati censuari, contano tutta la popolazione straniera che si dichiara residente in Italia a una certa data. Tuttavia, in passato, proprio per gli stranieri, non sono state poche le difficoltà riscontrate nel censire tale parte della popolazione.

Anche l'anagrafe si inserisce pienamente tra le fonti relative agli stranieri, da questa derivano, infatti, sia i dati di stock sui residenti stranieri sia i dati di flusso sul loro movimento anagrafico naturale e migratorio. Dal 1993, infatti, l'Istituto effettua il calcolo della popolazione residente straniera, analogamente a quanto avviene per la popolazione nel suo complesso e ne rileva la distribuzione secondo la cittadinanza. Ad ogni censimento, a partire dall'ammontare degli stranieri, sommando i dati della dinamica naturale e migratoria, viene calcolato il dato degli stranieri residenti in ciascun comune italiano alla fine dell'anno, distinto per genere. Si ottiene in questo



modo un quadro dettagliato della loro presenza regolare e della relativa dinamica demografica.

La registrazione anagrafica degli stranieri è un atto dovuto e possibile solo qualora sussistano i requisiti di regolarità della presenza in Italia.<sup>33</sup> Il regolamento anagrafico e le successive leggi e circolari relative alla presenza straniera dettano le norme per la regolare tenuta dei registri anagrafici in materia di iscrizione e cancellazione dall'anagrafe degli stranieri e dei cittadini di paesi appartenenti all'Ue. Gli effetti delle varie leggi relative all'immigrazione (per esempio sanatoria degli stranieri irregolari o l'entrata nella Ue di paesi precedentemente esclusi) sui flussi migratori registrati come iscrizioni in anagrafe dall'estero sono evidenti.

A partire dal 2002, l'Istat rileva anche la distribuzione della popolazione straniera per sesso ed età. I dati individuali relativi ai flussi della popolazione residente, quali nascite e trasferimenti di residenza, sono distinti anche per paese di cittadinanza. Allo stesso modo, i dati di fonte "stato civile", come matrimoni e decessi, individuano gli eventi relativi ai cittadini stranieri, separatamente per residenti e non residenti (si vedano Capitoli 3 e 4).

L'ultima importante fonte di informazioni per la popolazione straniera è quella relativa ai permessi di soggiorno. A partire dal 1992, l'Istat procede a una quantificazione della presenza straniera regolare a inizio anno utilizzando le informazioni tratte dall'archivio fornito dal Ministero dell'interno dopo almeno sei mesi di distanza dalla data di riferimento. Infatti, oltre ai permessi di soggiorno in vigore al 1° gennaio, devono essere compresi nel conteggio anche i documenti la cui validità si estende alla predetta data, ma che sono immessi successivamente nell'archivio, a causa dei lunghi tempi necessari per

il completamento delle pratiche di primo rilascio. Sono, inoltre, inclusi quei permessi che, sebbene scaduti al 1° gennaio, risultano in seguito prorogati e, pertanto, riferiti a stranieri da considerare regolarmente presenti anche all'inizio dell'anno.

I dati che ne risultano consentono di esaminare la popolazione straniera secondo alcune caratteristiche demografiche (sesso, età, stato civile) e in base ai motivi della presenza in Italia. L'Istat dettaglia le informazioni anche per area geografica di cittadinanza degli immigrati, con particolare riferimento alle più importanti comunità. La disaggregazione territoriale è necessariamente limitata alla provincia poiché il documento di soggiorno è rilasciato dalle questure. Dal 2008 l'Istituto elabora una nuova serie di dati sui permessi di soggiorno in cui non sono più compresi, dal 27 marzo 2007, quei cittadini dell'Unione europea per i quali non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno. Inoltre, a differenza di quanto avveniva in precedenza, i dati comprendono, oltre ai documenti in corso di validità, anche i minori registrati sul permesso di un adulto. Si sottolinea che coloro che detengono un permesso di soggiorno non sono necessariamente iscritti in anagrafe, così come i dati degli iscritti in anagrafe possono comprendere anche stranieri il cui permesso di soggiorno è scaduto. Pertanto le due fonti forniscono stime diverse.

#### Avvertenze ai confronti temporali

- Dal 2008 nei dati non sono più compresi i cittadini dell'Unione europea, per i quali a partire dal 27 marzo 2007 non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno.

### Per saperne di più

#### Publicazioni a carattere statistico

Istat. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche demografiche*. Roma: Istat.

Istat. 1998. *La presenza straniera in Italia negli anni Novanta*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 61).

Istat. 2005. *Gli stranieri: effetti della regolarizzazione*. Roma: Istat. (Statistiche in breve, 15 dicembre).

Istat. 2007a. *Popolazione straniera regolarmente presente*. Roma: Istat. (Note informative, 11 aprile).

Istat. 2007b. *La popolazione straniera residente*. Roma: Istat. (Statistiche in breve, 2 ottobre).

<sup>33</sup> L'articolo 2 della legge anagrafica (legge n. 1228 del 1954) recita: "È fatto obbligo ad ognuno di chiedere per sé e per le persone sulle quali esercita la patria potestà o la tutela la iscrizione nell'anagrafe del Comune di dimora abituale" escludendo espressamente da tale obbligo solo "il personale diplomatico e consolare straniero, nonché il personale straniero da esso dipendente".





## Territorio e processi di inurbamento nei censimenti

Il censimento della popolazione non rileva solo il numero degli individui e le loro principali caratteristiche socioeconomiche,<sup>34</sup> ma fornisce anche importanti informazioni sul tipo di comune e sul territorio in cui essi vivono (dimensione del comune, zona altimetrica, tipo di agglomerato abitativo), rendendo così possibile un'analisi delle dinamiche di insediamento sul territorio. Lo sfruttamento delle potenzialità dell'indagine censuaria si è raffinato nel tempo e le informazioni disponibili sui processi di urbanizzazione risultano negli anni più recenti molto più ampie e dettagliate rispetto al passato. L'analisi in serie storica del fenomeno dell'inurbamento, così come dello spopolamento dalle campagne e delle zone montane, è però resa complessa dal fatto che nel tempo l'assetto amministrativo dell'Italia e dei territori appartenenti alle diverse regioni è profondamente cambiato. Per queste ragioni le serie temporali relative al territorio, tanto a livello nazionale che regionale, fanno riferimento ai confini dell'epoca.<sup>35</sup> Per gli stessi motivi, in alcune tavole, si è scelto di utilizzare le attuali ripartizioni geografiche, riaggregando secondo tale articolazione le regioni o i compartimenti.<sup>36</sup>

Bisogna, inoltre, tenere presente che, nel corso delle varie tornate censuarie, le definizioni relative ad alcuni aggregati, rilevanti per l'analisi della distribuzione della popolazione sul territorio, sono mutate. È questo il caso dei "nuclei abitati", denominati "casali" nel 1861<sup>37</sup> e dei "centri abitati" la cui definizione ha subito nel corso dei vari censimenti diverse modificazioni, anche se queste non ne hanno alterato sostanzialmente il significato. Nei censimenti dal 1871 al 1921, l'analisi dell'insediamento della popolazione si concentrò sulle forme "agglomerata" e "sparsa", rinunciando a individuare gli agglomerati di tipo intermedio (i casali). Il diminuito interesse per tali aspetti si rifletté negativamente anche nello studio dei centri abitati in quanto, mentre si mantenne fermo il concetto che "per centro s'intende una aggregazione di case separate da strade ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, affari e simili" (censimenti del 1871, 1881

e 1901), circa le sue caratteristiche fu lasciata ampia libertà ai comuni di stabilire quale importanza dovesse avere un gruppo di case per poter costituire un centro di popolazione. "Ciò si è fatto per la considerazione che nelle condizioni tanto differenti di vita delle varie regioni e provincie del nostro Paese riusciva impossibile dare regole uniformi per tutti i comuni" (confronta *Relazione al censimento del 1881*).

Nel censimento del 1931 si registra un importante progresso con l'obbligo per i comuni di predisporre il proprio piano topografico sulle carte al 1:25.000 dell'Istituto geografico militare, tracciando su queste il confine comunale, nonché la ripartizione del territorio in frazioni di censimento, e indicandovi l'ubicazione della casa comunale. Per la prima volta, così, i superiori organi di censimento (prefettura e catasto) ebbero a disposizione un mezzo di controllo dell'operato dei comuni. Il cospicuo risultato di tale lavoro fu l'elenco dei centri abitati di ciascun comune distintamente per frazione di censimento.<sup>38</sup>

Nel successivo censimento del 1936, nella preparazione del piano topografico fu prevista l'indicazione sulla carta dell'ubicazione dei centri abitati. I piani topografici furono quindi sottoposti a revisione sistematica presso l'organo centrale. Per il censimento del 1951, la raccolta dei dati sulle forme di insediamento della popolazione fu preceduta da una fase di studio condotta, in parte, direttamente dall'Istat, in parte, con la collaborazione di docenti universitari di geografia. Tali studi portarono alla determinazione delle caratteristiche delle frazioni geografiche (non più rilevate a partire dal censimento del 1991), dei centri abitati, dei nuclei abitati e delle case sparse, le cui definizioni si riportano qui di seguito:

- *frazione geografica*: è la quota parte di territorio comunale comprendente, di norma, un centro abitato, nonché nuclei abitati e case sparse circconvicini, gravitanti sul centro;
- *centro abitato*: è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze o simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzate dall'esistenza di servizi o esercizi pub-

<sup>34</sup> Informazioni più dettagliate sul censimento sono fornite nel primo paragrafo del capitolo.

<sup>35</sup> Per le principali modifiche intervenute negli ultimi 150 anni nell'assetto amministrativo italiano, si vedano più avanti le Avvertenze ai confronti temporali.

<sup>36</sup> I compartimenti – territorialmente simili alle attuali regioni, ma senza alcuna funzione di tipo amministrativo – sono stati utilizzati solo a fini statistici dal censimento del 1861 a quello del 1936.

<sup>37</sup> La definizione originaria riportava: "Per casale intendesi un aggregato di case da strade determinato dalla utilità della convivenza locale senza che si verifichi alcun concorso dei luoghi vicini".

<sup>38</sup> Istat. 1935. *Centri abitati*. Vol. 7 di *Censimento generale della popolazione 21 aprile 1931*. Roma: Istituto poligrafico dello Stato.



blici determinanti un luogo di raccolta, ove sogliono concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamenti e simili;

- *nucleo abitato*: è un aggregato di case con almeno cinque famiglie privo del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato;
- *case sparse*: sono case disseminate per la campagna o situate lungo strade a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

Va, infine, ricordato che nel corso dei censimenti è cambiata la popolazione utilizzata per descrivere le suddette forme di insediamento: fino al censimento del 1931 si tratta della popolazione presente e, a partire dal censimento del 1951, di quella residente.

#### Avvertenze ai confronti temporali

- I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati, il primo per motivi di ordine organizzativo-finanziario, il secondo, per motivi bellici.
  - L'ammontare della popolazione presente del censimento del 1921 è stata rettificata e pubblicata in epoca successiva in quanto il numero degli abitanti era stato artificiosamente aumentato in alcuni compartimenti per ragioni di carattere politico-amministrativo o economico-finanziario. La popolazione residente è stata successivamente stimata (confronta: Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia. 1938. *Relazione preliminare*. Vol 1 di *Censimento generale della popolazione 1931*, 24. Roma: Istat).
  - Il censimento del 1936 è stato svolto a seguito della riforma legislativa n. 1503, introdotta nell'anno 1930, che prevedeva lo svolgimento dei censimenti con cadenza quinquennale anziché decennale.
  - Il dato di popolazione riportato è relativo fino al censimento del 1931 alla popolazione presente e a partire dal censimento del 1951 a quella residente.
  - Per quanto riguarda la popolazione accentrata e sparsa, nel censimento del 1861 la popolazione fu classificata come dimorante nei "centri", nei "casali" e nelle "case sparse".
- Nei censimenti dal 1871 al 1921 non si rilevarono i casali, considerando la relativa popolazione come "sparsa", vennero quindi utilizzate le sole categorie "agglomerata" e "sparsa", mentre si mantenne fermo il concetto di "centro".
- Nel censimento del 1931 fu chiesto per la prima volta ai comuni di predisporre il piano topografico, mentre nel censimento del 1936 il piano topografico prevedeva anche l'indicazione sulla carta

dell'ubicazione dei centri abitati e della relativa denominazione.

Alcune tipologie di agglomerati (casali, nuclei, case sparse eccetera) hanno, quindi, subito significative modifiche nella loro definizione concettuale e operativa; la definizione di centro abitato ha mantenuto, invece, caratteristiche di sostanziale comparabilità a partire dal censimento del 1861.

- Il dato della popolazione relativo all'anno 2009 deriva dall'indagine "Movimento e calcolo della popolazione residente".

#### Principali modifiche all'assetto amministrativo italiano

- Nel 1861 il Regno d'Italia non comprendeva i territori approssimativamente appartenenti alle attuali regioni del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige/Südtirol e del Lazio.
- Nel 1866 il Veneto (che allora comprendeva anche una provincia dell'attuale Friuli-Venezia Giulia denominata Provincia del Friuli) e Mantova sono annessi al Regno d'Italia.
- Nel 1870 sono annesse al neocostituito Regno d'Italia Roma e parte dell'odierna regione Lazio (la provincia di Rieti, il circondario di Sora e il circondario di Gaeta con le Isole Pontine erano stati annessi già nel 1860).
- Nel 1919 vengono uniti al Regno d'Italia il Trentino, l'Alto Adige, Gorizia e il Friuli orientale, l'Istria, Trieste, Zara e le isole del Carnaro, Lagosta, Cazza e Pelagosa. Seguirono nel 1920 l'annessione dell'isola di Saseno e nel 1924 quella di Fiume.
- Nel 1921 i territori della Venezia Giulia (allora comprendente le province di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume), della Venezia Tridentina (corrispondente approssimativamente alle attuali Province autonome di Trento e Bolzano/Bozen) sono annesse al Regno d'Italia.
- Nel 1947, l'Istria, Fiume, la Dalmazia (con le isole di Pelagosa, di Lagosta e di Cazza), annessa durante la Seconda guerra mondiale, sono cedute alla Repubblica socialista federale di Jugoslavia, mentre l'isola di Saseno viene ceduta all'Albania.
- Nel 1951 la regione Valle d'Aosta si separa dalla regione Piemonte.
- Nel 1963 è istituita la regione Molise, che, separata dalla regione Abruzzi e Molise, diventa la ventesima regione d'Italia (legge costituzionale n. 3 del 27 dicembre 1963).



## Per saperne di più

### Pubblicazioni a carattere statistico

Istat. *Annuario statistico italiano*. Roma: Istat.

Istat. 1938. "Relazione preliminare". In *Censimento generale della popolazione 1931*, 24. Vol. 1. Roma: Istat.

Istat. 1958. *Circoscrizioni statistiche*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 1).

Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma. (Annali di statistica, serie VIII, vol. 17).

Istat. 2009. *Atlante statistico dei comuni: anno 2009*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 5).

Ministero di agricoltura, industria e commercio. 1874. *Popolazione presente ed assente per comuni, centri e frazioni di comune*. Roma.

## Glossario

### Anagrafe della popolazione

Il sistema di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti, iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza da e per altro comune o da e per l'estero.

### Cittadinanza

Vincolo di appartenenza a uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

### Cittadino straniero residente (in Italia)

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.

### Età media al parto

La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

### Grandi comuni

Sono stati considerati tali i comuni che al censimento del 2001 avevano almeno 250 mila abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona, Messina), a cui sono stati aggiunti anche i comuni di Cagliari e Trieste per una più completa rappresentazione territoriale.

### Indice di dipendenza strutturale

Il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

### Iscrizione anagrafica per nascita

Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

### Iscrizione o cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza

L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune

da altri comuni o dall'estero. La cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma sono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

### Località abitata (definizione del censimento 2001)

Area più o meno vasta del territorio comunale, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. Si distinguono in centri abitati, nuclei abitati e case sparse:

- *il centro abitato* è un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70 metri, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale e generalmente determinanti un luogo di raccolta dove sono soliti concorrere anche gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, approvvigionamento e simili, in modo da manifestare l'esistenza di una forma di vita sociale coordinata dal centro stesso. I luoghi di convegno turistico, i gruppi di villini, alberghi e simili destinati alla villeggiatura, abitati stagionalmente sono considerati centri abitati temporanei, purché nel periodo dell'attività stagionale presentino i requisiti del centro;
- *il nucleo abitato* è una località abitata, priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato, costituita da un gruppo di case contigue e vicine, con almeno cinque famiglie, con interposte strade, sentieri, piazze, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi trenta metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case manifestamente sparse;
- *le case sparse* sono case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

### Natalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).



#### **Nato morto**

Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

#### **Nato vivo**

Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

#### **Popolazione presente**

È costituita dalle persone presenti nel comune a una data considerata e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.

#### **Popolazione residente**

È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

#### **Saldo migratorio con l'estero**

L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione verso l'estero.

#### **Saldo migratorio interno (per regione)**

La differenza tra le iscrizioni per trasferimento di residenza da altra regione rispetto alle cancellazioni per trasferimento di residenza verso altra regione.

#### **Saldo migratorio totale**

È la differenza tra le iscrizioni da altri comuni, per altri motivi e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni, per altri motivi e per l'estero.

#### **Saldo naturale**

È la differenza tra il numero dei nati vivi e il numero dei morti residenti in Italia.

#### **Saldo totale**

È la differenza tra gli iscritti per nascita e immigrazione e i cancellati per morte e emigrazione.

#### **Tasso di crescita naturale**

È il rapporto tra il saldo naturale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Tasso di crescita totale**

È il rapporto tra il saldo totale dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Tasso di fecondità totale (Tft) o numero medio di figli per donna**

È la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando per ogni donna in età feconda (15-49 anni) il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

#### **Tasso di mortalità**

È il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Tasso di natalità**

È il rapporto tra il numero di nati vivi nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Tasso migratorio**

È il rapporto tra il saldo migratorio e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Tasso migratorio estero**

È il rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Tasso migratorio interno**

È il rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Tasso migratorio totale**

È il rapporto tra il saldo migratorio più il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per mille.

#### **Vecchiaia (indice di)**

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

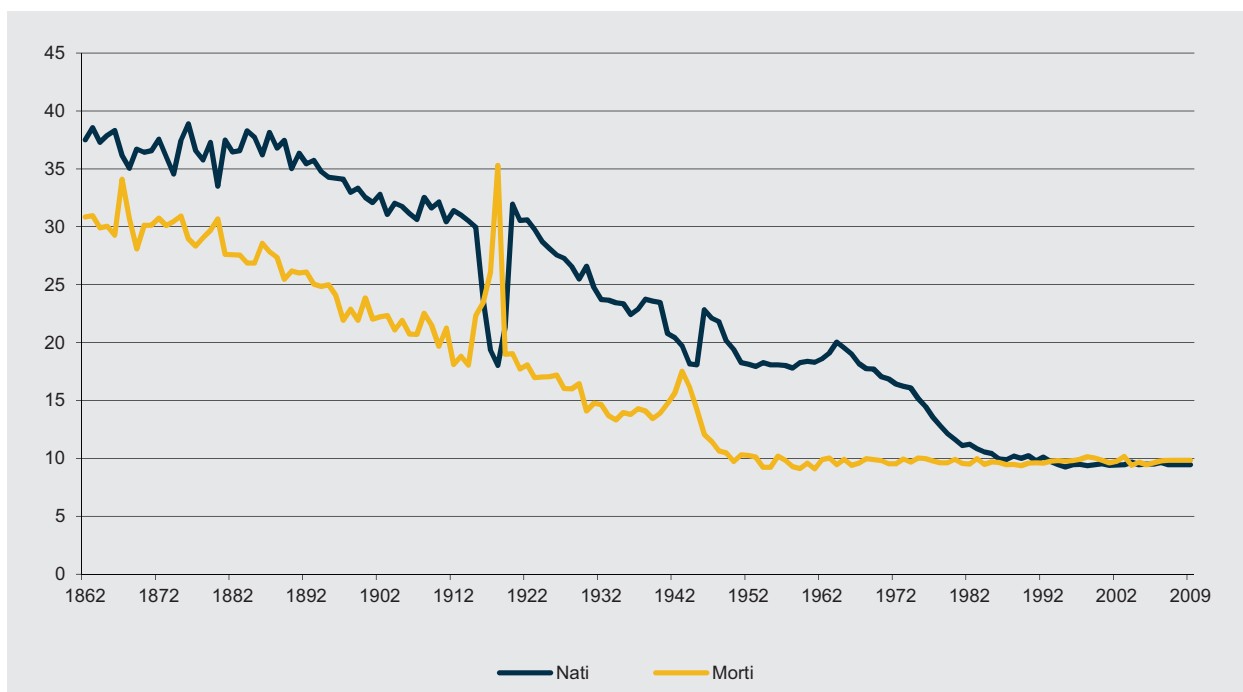
#### **Zona altimetrica**

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee sulla base di valori soglia altimetrici, derivanti dall'aggregazione di comuni contigui. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.



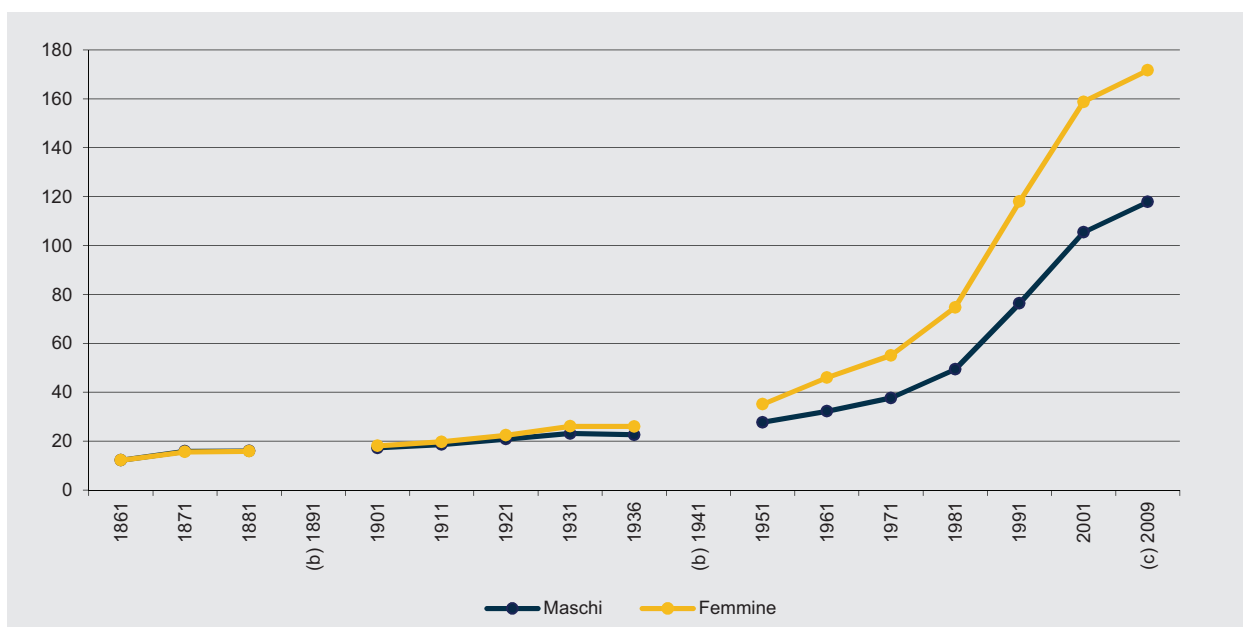


Figura 2.1 - Nati e morti - Anni 1862-2009 ai confini attuali (per 1.000 abitanti)



Fonte: Istat, Ricostruzione della popolazione residente e del bilancio demografico

Figura 2.2 - Indici di vecchiaia della popolazione (a) ai censimenti 1861-2001 e anno 2009



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile (anno 2009)

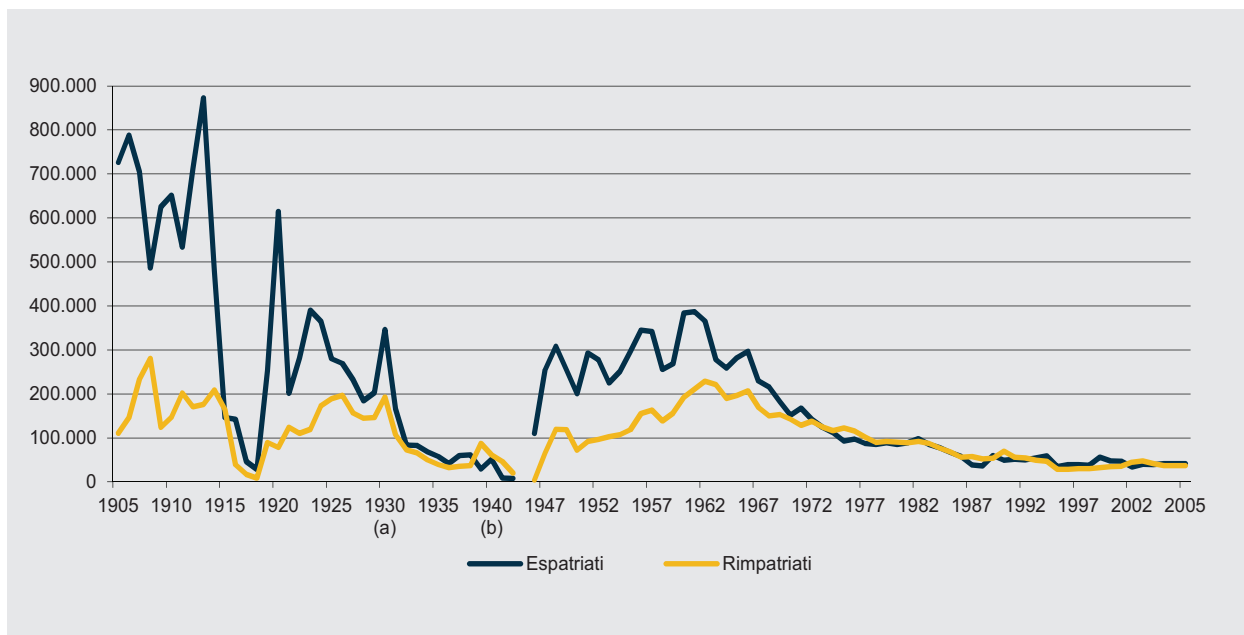
(a) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

(b) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(c) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



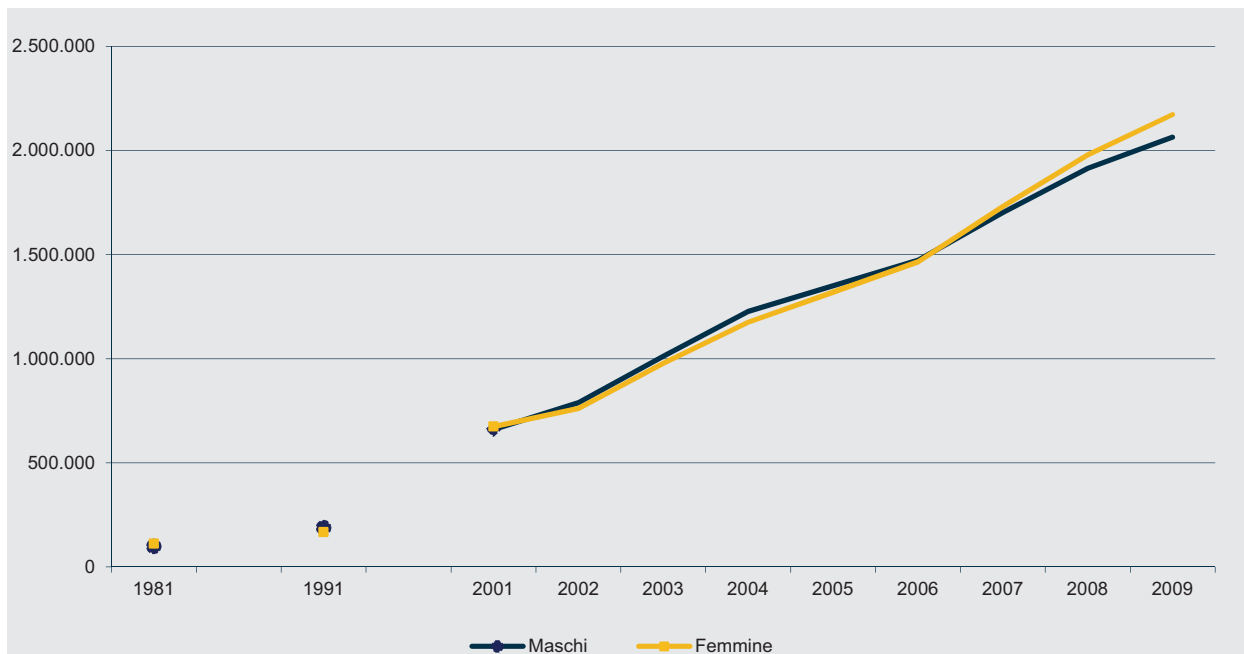
**Figura 2.3 - Espatriati e rimpatriati - Anni 1905-2005**



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1905 al 1920); Commissariato generale dell'emigrazione (dal 1921 al 1926); Ministero degli affari esteri (dal 1927 al 1932); Direzione generale degli italiani all'estero (dal 1927 al 1932); Istat, Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (dal 1933)

(a) Dal 1926 al 1930 dati corretti rispetto ai dati di spoglio. Per la metodologia di correzione si veda: Istituto centrale di statistica "Introduzione" e "Capitolo 1: paragrafo 7". In *Statistica delle migrazioni da e per l'estero, anni 1926 e 1927 con confronti dal 1876 al 1925*. Roma: Istat.  
 (b) Gli anni dal 1943 al 1945 non sono stati rilevati a causa degli eventi bellici.

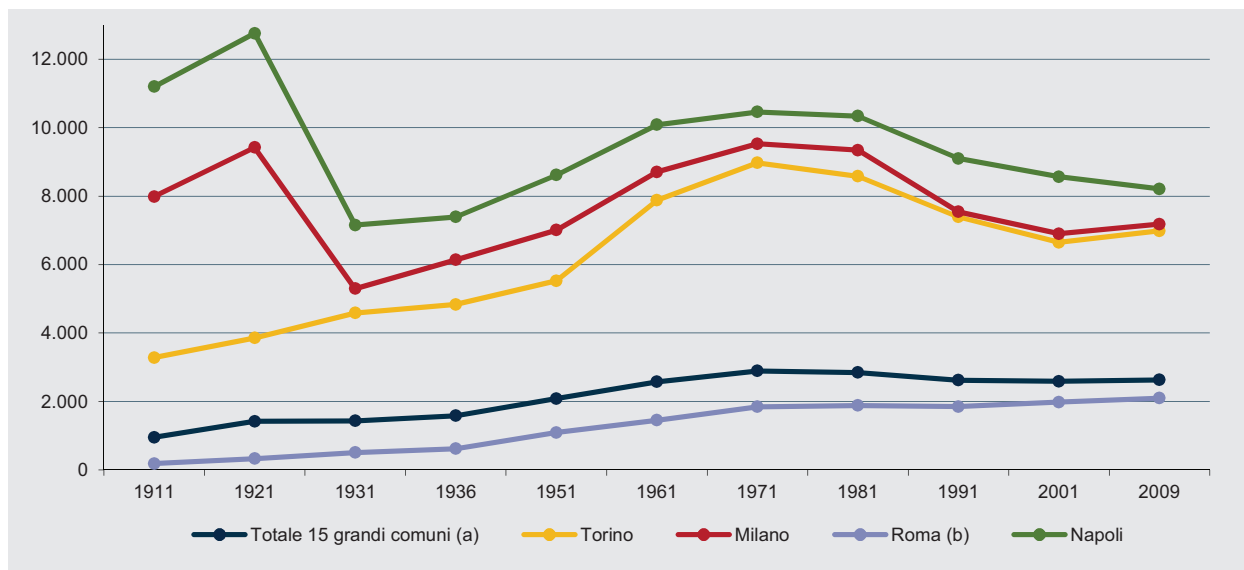
**Figura 2.4 - Popolazione straniera residente per sesso ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009**



Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione (1981, 1991 e 2001); Rilevazione della popolazione residente straniera per sesso ed età (dal 2002 al 2009)



**Figura 2.5 - Densità abitativa dei grandi comuni - Anni 1911-2001 ai confini dell'epoca e anno 2009 (abitanti per Km<sup>2</sup>)**



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1911 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) I grandi comuni considerati sono: Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina, Catania e Cagliari.

(b) Nel 1992 il comune di Roma ha ceduto parte del suo territorio a seguito della costituzione del nuovo comune di Fiumicino.

**Tavola 2.1 - Popolazione residente per sesso ai confini dell'epoca e ai confini attuali, e popolazione presente ai censimenti 1861-2001 e anno 2009 (valori assoluti in migliaia)**

ANNI	Popolazione residente								Popolazione presente (confini dell'epoca)
	Confini dell'epoca			Confini attuali (a)					
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Incremento medio annuo per 100 (b)	Femmine per 100 MF	
1861	11.288	10.894	22.182	13.399	12.929	26.328	-	49,1	21.777
1871	13.884	13.419	27.303	14.316	13.835	28.151	0,67	49,1	26.801
1881	14.707	14.246	28.953	15.134	14.657	29.791	0,57	49,2	28.460
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	16.575	16.390	32.965	16.990	16.788	33.778	0,63	49,7	32.475
1911	18.077	17.768	35.845	18.608	18.313	36.921	0,89	49,6	34.671
1921	19.120	19.329	38.449	18.814	19.042	37.856	0,25	50,3	37.974
1931	20.492	21.160	41.652	20.181	20.862	41.043	0,81	50,8	41.177
1936	21.124	21.870	42.994	20.826	21.573	42.399	0,65	50,9	42.919
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	23.259	24.257	47.516	23.259	24.257	47.516	0,76	51,1	47.159
1961	24.784	25.840	50.624	24.784	25.840	50.624	0,64	51,0	49.904
1971	26.476	27.661	54.137	26.476	27.661	54.137	0,67	51,1	53.745
1981	27.506	29.051	56.557	27.506	29.051	56.557	0,44	51,4	56.336
1991	27.558	29.220	56.778	27.558	29.220	56.778	0,04	51,5	56.765
2001	27.587	29.409	56.996	27.587	29.409	56.996	0,04	51,6	57.110
2009 (d)	29.287	31.053	60.340	29.287	31.053	60.340	0,72	51,5	....

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Il dato è stato calcolato effettuando una stima sui territori acquistati/ceduti dall'Italia nei periodi considerati. Si veda: Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma; Istat. (Annali di Statistica, Vol. 17).

(b) Il tasso d'incremento è calcolato per il totale della popolazione in base alla formula dell'interesse composto, prendendo come intervallo di tempo quello intercorrente tra le date dei vari censimenti.

(c) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(d) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.





**Tavola 2.2 - Popolazione per classe di età decennale e sesso, indicatori di vecchiaia e di dipendenza strutturale ai censimenti 1861-2001 e anno 2009, ai confini dell'epoca (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali) (a)**

ANNI	Classi di età										Totale (b)	Indice di vecchiaia (c)	Indice di dipendenza strutturale (d)
	Meno di 10 anni	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	90 anni e più			
VALORI ASSOLUTI													
MASCHI													
1861	2.683	2.043	1.826	1.570	1.172	872	490	198	41	3	10.897	12,2	63,4
1871	3.054	2.545	2.196	1.792	1.547	1.149	775	327	80	7	13.472	15,9	61,4
1881	3.282	2.685	2.263	1.901	1.585	1.262	843	365	74	5	14.265	16,0	61,1
[...](e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	3.959	3.208	2.376	1.946	1.704	1.424	974	469	90	4	16.155	17,2	70,0
1911	4.108	3.422	2.524	1.954	1.729	1.495	1.101	518	110	5	17.022	18,6	71,6
1921	3.875	4.009	2.934	2.299	1.970	1.616	1.205	605	123	6	18.726	20,8	63,7
1931	4.605	3.652	3.475	2.489	2.063	1.713	1.291	686	148	5	20.134	23,1	61,5
1936	4.434	3.822	3.831	2.860	2.145	1.791	1.318	745	169	7	21.124	22,6	63,3
[...](e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	4.200	4.178	4.022	3.057	3.074	2.133	1.526	849	209	11	23.259	27,7	53,4
1961	4.184	4.076	3.960	3.779	2.911	2.825	1.761	988	281	20	24.784	32,2	51,1
1971	4.638	4.102	3.837	3.723	3.597	2.658	2.414	1.134	342	32	26.476	37,6	54,4
1981	3.890	4.713	4.010	3.755	3.623	3.366	2.245	1.495	377	32	27.506	49,4	51,0
1991	2.895	3.919	4.645	3.966	3.650	3.407	2.885	1.536	605	49	27.558	76,3	42,0
2001	2.720	2.959	3.878	4.598	3.875	3.516	3.084	2.142	713	103	27.587	105,4	44,9
2009 (f)	2919	2969	3.358	4.538	4.791	3.792	3.276	2.457	1.077	112	29.287	117,9	48,0
FEMMINE													
1861	2.622	2.136	1.879	1.548	1.152	847	472	185	37	3	10.880	12,2	61,1
1871	2.960	2.561	2.221	1.795	1.528	1.112	753	309	82	8	13.329	15,6	59,0
1881	3.167	2.661	2.312	1.932	1.591	1.270	832	347	76	7	14.194	15,9	57,9
[...](e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	3.811	3.199	2.469	2.037	1.753	1.471	1.009	471	94	6	16.320	18,1	65,8
1911	3.956	3.481	2.829	2.164	1.828	1.541	1.131	532	117	8	17.650	19,7	64,6
1921	3.725	3.920	3.202	2.588	2.045	1.642	1.240	621	139	9	19.248	22,4	58,7
1931	4.451	3.580	3.564	2.890	2.404	1.836	1.376	750	177	8	21.043	26,1	56,4
1936	4.295	3.727	3.797	3.050	2.537	1.993	1.424	826	209	11	21.870	26,0	59,7
[...](e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	4.006	4.078	4.062	3.234	3.191	2.507	1.885	1.003	273	18	24.257	35,1	51,2
1961	3.993	3.931	3.908	3.892	3.105	3.015	2.223	1.350	391	33	25.840	46,0	52,1
1971	4.407	3.929	3.765	3.785	3.753	2.931	2.802	1.665	569	54	27.660	55,1	56,6
1981	3.687	4.527	3.952	3.781	3.738	3.665	2.728	2.136	758	79	29.051	74,7	55,1
1991	2.739	3.754	4.533	3.953	3.712	3.614	3.402	2.211	1.161	141	29.220	117,9	48,6
2001	2.578	2.810	3.794	4.570	3.930	3.659	3.461	2.948	1.364	295	29.409	158,8	53,1
2009 (f)	2.760	2.797	3.265	4.478	4.818	3.960	3.577	3.109	1.954	335	31.053	171,6	56,3

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile (anno 2009)

(a) Trattasi di popolazione presente fino al 1931 e della popolazione residente per gli anni successivi.

(b) In alcuni anni la somma delle età differisce dal totale. La differenza è da attribuirsi alle età ignote.

(c) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

(d) Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

(e) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici, il secondo.

(f) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.2 segue - Popolazione per classe di età decennale e sesso, indicatori di vecchiaia e di dipendenza strutturale ai censimenti 1861-2001 e anno 2009, ai confini dell'epoca (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali) (a)**

ANNI	Classi di età										Totale (b)	Indice di vecchiaia (c)	Indice di dipendenza strutturale (d)
	Meno di 10 anni	10-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	80-89	90 anni e più			
MASCHI E FEMMINE													
VALORI ASSOLUTI													
1861	5.305	4.178	3.705	3.118	2.324	1.719	961	383	77	6	21.777	12,2	62,3
1871	6.014	5.106	4.418	3.587	3.076	2.260	1.528	635	162	15	26.801	15,7	60,2
1881	6.449	5.345	4.574	3.833	3.176	2.532	1.675	711	150	12	28.460	16,0	59,5
[...] (e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	7.769	6.408	4.845	3.984	3.457	2.895	1.983	940	184	10	32.475	17,7	67,9
1911	8.063	6.903	5.353	4.118	3.557	3.036	2.231	1.050	226	13	34.671	20,2	67,9
1921	7.601	7.930	6.136	4.887	4.015	3.258	2.445	1.226	262	15	37.974	23,3	61,2
1931	9.056	7.232	7.039	5.380	4.467	3.549	2.667	1.436	325	13	41.177	24,7	58,8
1936	8.729	7.549	7.628	5.910	4.682	3.784	2.743	1.571	378	17	42.994	24,3	61,4
[...] (e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	8.206	8.256	8.085	6.291	6.265	4.639	3.411	1.852	482	28	47.516	31,4	52,3
1961	8.176	8.006	7.868	7.671	6.016	5.841	3.984	2.338	672	52	50.624	38,9	51,6
1971	9.045	8.031	7.602	7.507	7.350	5.589	5.216	2.800	910	86	54.137	46,1	55,5
1981	7.577	9.239	7.963	7.537	7.361	7.029	4.973	3.631	1.136	111	56.557	61,7	53,1
1991	5.634	7.673	9.178	7.919	7.362	7.021	6.287	3.747	1.766	190	56.778	96,6	45,3
2001	5.298	5.769	7.671	9.168	7.805	7.175	6.545	5.090	2.077	398	56.996	131,4	49,0
2009 (f)	5.679	5.766	6.623	9.015	9.609	7.752	6.853	5.566	3.031	447	60.340	144,0	52,2
COMPOSIZIONI PERCENTUALI													
1861	24,4	19,2	17,0	14,3	10,7	7,9	4,4	1,8	0,4	0,0	100,0	-	-
1871	22,4	19,1	16,5	13,4	11,5	8,4	5,7	2,4	0,6	0,1	100,0	-	-
1881	22,7	18,8	16,1	13,5	11,2	8,9	5,9	2,5	0,5	0,0	100,0	-	-
[...] (e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	-	-
1901	23,9	19,7	14,9	12,3	10,6	8,9	6,1	2,9	0,6	0,0	100,0	-	-
1911	23,3	19,9	15,4	11,9	10,3	8,8	6,4	3,0	0,7	0,0	100,0	-	-
1921	20,0	20,9	16,2	12,9	10,6	8,6	6,4	3,2	0,7	0,0	100,0	-	-
1931	22,0	17,6	17,1	13,1	10,8	8,6	6,5	3,5	0,8	0,0	100,0	-	-
1936	20,3	17,6	17,7	13,7	10,9	8,8	6,4	3,7	0,9	0,0	100,0	-	-
[...] (e)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	-	-
1951	17,3	17,4	17,0	13,2	13,2	9,8	7,2	3,9	1,0	0,1	100,0	-	-
1961	16,2	15,8	15,5	15,2	11,9	11,5	7,9	4,6	1,3	0,1	100,0	-	-
1971	16,7	14,8	14,0	13,9	13,6	10,3	9,6	5,2	1,7	0,2	100,0	-	-
1981	13,4	16,3	14,1	13,3	13,0	12,4	8,8	6,4	2,0	0,2	100,0	-	-
1991	9,9	13,5	16,2	13,9	13,0	12,4	11,1	6,6	3,1	0,3	100,0	-	-
2001	9,3	10,1	13,5	16,1	13,7	12,6	11,5	8,9	3,6	0,7	100,0	-	-
2009 (f)	9,4	9,6	11,0	14,9	15,9	12,8	11,4	9,2	5,0	0,7	100,0	-	-

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile (anno 2009)

(a) Trattasi di popolazione presente fino al 1931 e della popolazione residente per gli anni successivi.

(b) In alcuni anni la somma delle età differisce dal totale. La differenza è da attribuirsi alle età ignote.

(c) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

(d) Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

(e) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(f) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.3 - Popolazione residente per sesso, nati vivi, morti, saldo naturale, saldo migratorio, saldo totale e tassi di natalità, mortalità, di crescita naturale e migratorio totale (a) - Anni 1862-2009 ai confini attuali (valori in migliaia e tassi per 1.000 abitanti)**

ANNI	Popolazione a inizio anno			Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Tasso di natalità (b)	Tasso di mortalità (c)	Tasso di crescita naturale (d)	Tasso migratorio totale (e)
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine									
1862	13.399	12.929	26.328	991	815	176	3	179	37,51	30,85	6,66	0,11
1863	13.495	13.012	26.507	1.026	824	202	3	205	38,56	30,97	7,59	0,11
1864	13.597	13.115	26.712	1.000	802	198	5	203	37,29	29,91	7,38	0,19
1865	13.701	13.214	26.915	1.024	812	212	4	216	37,89	30,05	7,85	0,15
1866	13.807	13.324	27.131	1.044	798	246	4	250	38,30	29,28	9,03	0,15
1867	13.933	13.448	27.381	991	935	56	3	59	36,15	34,11	2,04	0,11
1868	13.962	13.478	27.440	964	844	120	1	121	35,05	30,69	4,36	0,04
1869	14.023	13.538	27.561	1.016	777	239	1	240	36,70	28,07	8,63	0,04
1870	14.141	13.660	27.801	1.016	840	176	-3	173	36,43	30,12	6,31	-0,11
1871	14.233	13.741	27.974	1.026	845	181	-4	177	36,56	30,11	6,45	-0,14
1872	14.316	13.835	28.151	1.060	868	192	-29	163	37,55	30,74	6,80	-1,03
1873	14.400	13.914	28.314	1.023	854	169	-24	145	36,04	30,08	5,95	-0,85
1874	14.473	13.986	28.459	985	868	117	-25	92	34,56	30,45	4,10	-0,88
1875	14.520	14.031	28.551	1.072	885	187	-29	158	37,44	30,91	6,53	-1,01
1876	14.596	14.113	28.709	1.121	835	286	-31	255	38,87	28,96	9,92	-1,08
1877	14.724	14.240	28.964	1.063	823	240	-35	205	36,57	28,31	8,26	-1,20
1878	14.829	14.340	29.169	1.046	850	196	-31	165	35,76	29,06	6,70	-1,06
1879	14.912	14.422	29.334	1.097	873	224	-42	182	37,28	29,67	7,61	-1,43
1880	15.000	14.516	29.516	989	906	83	-47	36	33,49	30,68	2,81	-1,59
1881	15.020	14.532	29.552	1.112	819	293	-54	239	37,48	27,60	9,87	-1,82
1882	15.134	14.657	29.791	1.090	825	265	-51	214	36,46	27,59	8,86	-1,71
1883	15.234	14.771	30.005	1.101	830	271	-55	216	36,56	27,56	9,00	-1,83
1884	15.334	14.887	30.221	1.162	816	346	-56	290	38,27	26,87	11,39	-1,84
1885	15.472	15.039	30.511	1.156	823	333	-68	265	37,72	26,86	10,87	-2,22
1886	15.597	15.179	30.776	1.117	882	235	-74	161	36,20	28,58	7,62	-2,40
1887	15.669	15.268	30.937	1.184	864	320	-97	223	38,13	27,83	10,31	-3,12
1888	15.773	15.387	31.160	1.149	855	294	-129	165	36,78	27,37	9,41	-4,13
1889	15.851	15.474	31.325	1.178	801	377	-91	286	37,43	25,45	11,98	-2,89
1890	15.986	15.625	31.611	1.110	830	280	-99	181	35,01	26,18	8,83	-3,12
1891	16.068	15.724	31.792	1.159	829	330	-130	200	36,34	25,99	10,35	-4,08
1892	16.156	15.836	31.992	1.137	837	300	-103	197	35,43	26,08	9,35	-3,21
1893	16.245	15.944	32.189	1.154	809	345	-117	228	35,72	25,04	10,68	-3,62
1894	16.351	16.066	32.417	1.130	808	322	-131	191	34,76	24,85	9,90	-4,03
1895	16.438	16.170	32.608	1.120	817	303	-141	162	34,26	24,99	9,27	-4,31
1896	16.509	16.261	32.770	1.123	790	333	-148	185	34,17	24,04	10,13	-4,50
1897	16.593	16.362	32.955	1.128	725	403	-158	245	34,10	21,92	12,18	-4,78
1898	16.709	16.491	33.200	1.097	762	335	-166	169	32,96	22,89	10,06	-4,99
1899	16.788	16.581	33.369	1.116	734	382	-146	236	33,33	21,92	11,41	-4,36
1900	16.903	16.702	33.605	1.095	803	292	-158	134	32,52	23,85	8,67	-4,69
1901	16.967	16.772	33.739	1.087	746	341	-65	276	32,09	22,02	10,07	-1,92
1902	17.116	16.899	34.015	1.121	759	362	-61	301	32,81	22,22	10,60	-1,79
1903	17.272	17.044	34.316	1.070	769	301	-62	239	31,07	22,33	8,74	-1,80
1904	17.395	17.160	34.555	1.112	732	380	-60	320	32,03	21,09	10,95	-1,73
1905	17.560	17.315	34.875	1.112	767	345	-73	272	31,76	21,91	9,85	-2,09
1906	17.700	17.447	35.147	1.099	732	367	-68	299	31,14	20,74	10,40	-1,93
1907	17.855	17.591	35.446	1.090	737	353	-57	296	30,62	20,71	9,92	-1,60
1908	18.007	17.735	35.742	1.168	809	359	-46	313	32,54	22,54	10,00	-1,28
1909	18.168	17.887	36.055	1.145	779	366	-51	315	31,62	21,51	10,11	-1,41
1910	18.331	18.039	36.370	1.175	720	455	-51	404	32,13	19,69	12,44	-1,39
1911	18.534	18.240	36.774	1.123	785	338	-53	285	30,42	21,26	9,16	-1,44
1912	18.670	18.389	37.059	1.166	672	494	-312	182	31,39	18,09	13,30	-8,40

Fonte: Istat, Ricostruzione della popolazione residente e del bilancio demografico

(a) I bilanci demografici della popolazione residente italiana relativi ai singoli anni intercensuali sono stati ricostruiti sulla base dei risultati dei singoli censimenti e delle statistiche demografiche disponibili. Si veda: Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma; Istat. (Annali di Statistica, Vol. 17).

(b) Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

(c) Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

(d) Differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

(e) Il rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).



**Tavola 2.3 segue - Popolazione residente per sesso, nati vivi, morti, saldo naturale, saldo migratorio, saldo totale e tassi di natalità, mortalità, di crescita naturale e migratorio totale (a) - Anni 1862-2009 ai confini attuali (valori in migliaia e tassi per 1.000 abitanti)**

ANNI	Popolazione a inizio anno			Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Tasso di natalità (b)	Tasso di mortalità (c)	Tasso di crescita naturale (d)	Tasso migratorio totale (e)
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine									
1913	18.751	18.490	37.241	1.155	701	454	-440	14	31,01	18,82	12,19	-11,81
1914	18.743	18.512	37.255	1.145	677	468	74	542	30,51	18,04	12,47	1,97
1915	19.000	18.797	37.797	1.138	848	290	79	369	29,96	22,33	7,64	2,08
1916	19.148	19.018	38.166	906	894	12	-60	-48	23,75	23,44	0,31	-1,57
1917	19.086	19.032	38.118	735	990	-255	-19	-274	19,35	26,07	-6,71	-0,50
1918	18.906	18.938	37.844	676	1.324	-648	-1	-649	18,02	35,29	-17,27	-0,03
1919	18.562	18.633	37.195	795	707	88	21	109	21,34	18,98	2,36	0,56
1920	18.604	18.700	37.304	1.195	712	483	-296	187	31,95	19,04	12,92	-7,91
<b>1921</b>	18.667	18.824	37.491	1.151	668	483	-84	399	30,54	17,72	12,81	-2,23
1922	18.831	19.059	37.890	1.165	688	477	-86	391	30,59	18,06	12,52	-2,26
1923	18.988	19.293	38.281	1.145	653	492	-144	348	29,78	16,98	12,79	-3,74
1924	19.141	19.488	38.629	1.115	661	454	-93	361	28,73	17,03	11,70	-2,40
1925	19.277	19.713	38.990	1.102	668	434	-85	349	28,14	17,06	11,08	-2,17
1926	19.421	19.918	39.339	1.088	679	409	-83	326	27,54	17,19	10,35	-2,10
1927	19.558	20.107	39.665	1.087	639	448	-83	365	27,28	16,04	11,24	-2,08
1928	19.719	20.311	40.030	1.067	643	424	-112	312	26,55	16,00	10,55	-2,79
1929	19.856	20.486	40.342	1.031	666	365	-112	253	25,48	16,46	9,02	-2,77
1930	19.968	20.627	40.595	1.084	575	509	-117	392	26,57	14,10	12,48	-2,87
<b>1931</b>	20.154	20.833	40.987	1.018	607	411	-121	290	24,75	14,76	9,99	-2,94
1932	20.292	20.985	41.277	982	607	375	-67	308	23,70	14,65	9,05	-1,62
1933	20.439	21.146	41.585	988	571	417	-81	336	23,66	13,68	9,99	-1,94
1934	20.600	21.321	41.921	987	561	426	-82	344	23,45	13,33	10,12	-1,95
1935	20.764	21.501	42.265	991	592	399	-72	327	23,36	13,95	9,40	-1,70
1936	20.921	21.671	42.592	958	590	368	-52	316	22,41	13,80	8,61	-1,22
1937	21.064	21.844	42.908	986	615	371	-51	320	22,89	14,28	8,61	-1,18
1938	21.208	22.020	43.228	1.031	612	419	-37	382	23,75	14,10	9,65	-0,85
1939	21.382	22.228	43.610	1.034	589	445	64	509	23,57	13,43	10,14	1,46
1940	21.623	22.496	44.119	1.040	616	424	19	443	23,45	13,89	9,56	0,43
<b>1941</b>	21.831	22.731	44.562	930	659	271	52	323	20,79	14,73	6,06	1,16
1942	21.980	22.905	44.885	919	704	215	19	234	20,42	15,64	4,78	0,42
1943	22.086	23.033	45.119	890	792	98	18	116	19,70	17,53	2,17	0,40
1944	22.134	23.101	45.235	822	732	90	19	109	18,15	16,16	1,99	0,42
1945	22.183	23.161	45.344	821	645	176	20	196	18,07	14,19	3,87	0,44
1946	22.273	23.267	45.540	1.044	552	492	-122	370	22,83	12,07	10,76	-2,67
1947	22.446	23.464	45.910	1.018	528	490	-190	300	22,10	11,46	10,64	-4,13
1948	22.601	23.609	46.210	1.011	493	518	-176	342	21,80	10,63	11,17	-3,79
1949	22.773	23.779	46.552	942	489	453	-91	362	20,16	10,46	9,69	-1,95
1950	22.955	23.959	46.914	914	458	456	-75	381	19,40	9,72	9,68	-1,59
<b>1951</b>	23.146	24.149	47.295	866	489	377	-132	245	18,26	10,31	7,95	-2,78
1952	23.270	24.270	47.540	864	488	375	-122	253	18,12	10,25	7,87	-2,56
1953	23.397	24.396	47.792	860	485	376	-45	331	17,94	10,10	7,84	-0,94
1954	23.563	24.559	48.123	882	446	436	-82	354	18,26	9,23	9,03	-1,69
1955	23.738	24.738	48.477	879	449	430	-118	312	18,08	9,23	8,84	-2,43
1956	23.892	24.897	48.789	884	500	385	-119	265	18,07	10,21	7,86	-2,44
1957	24.022	25.032	49.054	886	484	402	-143	259	18,01	9,83	8,18	-2,91
1958	24.147	25.166	49.313	880	459	421	-94	327	17,79	9,28	8,51	-1,89
1959	24.309	25.331	49.640	911	455	456	-71	385	18,27	9,12	9,15	-1,42
1960	24.499	25.527	50.026	923	481	442	-94	348	18,39	9,58	8,81	-1,87

Fonte: Istat, Ricostruzione della popolazione residente e del bilancio demografico

(a) I bilanci demografici della popolazione residente italiana relativi ai singoli anni intercensuali sono stati ricostruiti sulla base dei risultati dei singoli censimenti e delle statistiche demografiche disponibili. Si veda: Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma; Istat. (Annali di Statistica, Vol. 17).

(b) Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

(c) Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

(d) Differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

(e) Il rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).



**Tavola 2.3 segue - Popolazione residente per sesso, nati vivi, morti, saldo naturale, saldo migratorio, saldo totale e tassi di natalità, mortalità, di crescita naturale e migratorio totale (a) - Anni 1862-2009 ai confini attuali (valori in migliaia e tassi per 1.000 abitanti)**

ANNI	Popolazione a inizio anno			Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Tasso di natalità (b)	Tasso di mortalità (c)	Tasso di crescita naturale (d)	Tasso migratorio totale (e)
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine									
1861	24.669	25.705	50.374	924	460	464	-139	325	18,29	9,10	9,19	-2,76
1862	24.829	25.870	50.699	946	503	443	-81	361	18,59	9,89	8,70	-1,60
1863	25.001	26.060	51.060	978	514	464	-80	384	19,08	10,03	9,06	-1,57
1864	25.187	26.257	51.444	1.035	489	547	-84	463	20,03	9,46	10,58	-1,62
1865	25.408	26.499	51.907	1.018	517	501	-90	411	19,53	9,92	9,61	-1,73
1866	25.608	26.710	52.318	999	494	506	-104	402	19,03	9,40	9,63	-1,97
1867	25.803	26.917	52.720	962	508	454	-94	361	18,19	9,60	8,59	-1,77
1868	25.975	27.106	53.081	945	531	414	-104	310	17,75	9,97	7,78	-1,96
1869	26.122	27.268	53.391	949	530	419	-124	295	17,73	9,91	7,82	-2,32
1870	26.260	27.425	53.685	917	529	389	-116	273	17,05	9,82	7,23	-2,15
1871	26.391	27.568	53.958	911	515	396	-166	230	16,85	9,53	7,32	-3,06
1872	26.499	27.690	54.189	893	518	375	10	386	16,42	9,53	6,90	0,19
1873	26.677	27.897	54.574	888	544	343	11	355	16,22	9,94	6,27	0,20
1874	26.840	28.089	54.929	886	533	354	11	364	16,08	9,67	6,42	0,20
1875	27.007	28.286	55.293	842	556	286	10	296	15,18	10,03	5,16	0,18
1876	27.137	28.451	55.589	806	556	250	8	259	14,47	9,98	4,49	0,15
1877	27.249	28.598	55.848	757	547	210	5	216	13,53	9,78	3,76	0,10
1878	27.338	28.725	56.063	721	540	181	3	184	12,83	9,61	3,22	0,05
1879	27.409	28.838	56.247	683	542	141	1	141	12,12	9,62	2,50	0,01
1880	27.459	28.929	56.388	657	559	98	-7	91	11,65	9,91	1,73	-0,13
1881	27.485	28.994	56.479	628	541	87	-25	62	11,12	9,57	1,55	-0,45
1882	27.487	29.037	56.524	635	538	97	-58	39	11,22	9,51	1,71	-1,03
1883	27.500	29.063	56.563	613	564	49	-47	2	10,84	9,97	0,87	-0,83
1884	27.496	29.069	56.565	598	536	62	-39	23	10,56	9,47	1,09	-0,68
1885	27.501	29.087	56.588	589	550	40	-30	10	10,41	9,71	0,70	-0,53
1886	27.500	29.098	56.598	563	545	17	-21	-3	9,94	9,63	0,31	-0,37
1887	27.493	29.101	56.594	560	535	25	-10	15	9,90	9,45	0,45	-0,18
1888	27.496	29.114	56.609	578	538	40	..	40	10,20	9,49	0,71	-0,01
1889	27.511	29.138	56.649	567	532	36	9	45	10,01	9,38	0,63	0,17
1890	27.528	29.167	56.694	581	544	36	13	50	10,24	9,60	0,64	0,24
1891	27.547	29.197	56.744	556	547	9	124	133	9,79	9,63	0,16	2,18
1892	27.554	29.219	56.773	575	545	30	18	48	10,13	9,60	0,53	0,32
1893	27.572	29.249	56.821	553	555	-2	24	21	9,72	9,77	-0,04	0,42
1894	27.576	29.266	56.842	537	558	-21	23	2	9,44	9,81	-0,37	0,40
1895	27.569	29.275	56.844	526	555	-29	29	..	9,25	9,77	-0,51	0,51
1896	27.560	29.284	56.844	537	558	-21	53	32	9,44	9,81	-0,37	0,94
1897	27.567	29.310	56.876	540	565	-25	53	28	9,49	9,93	-0,43	0,93
1898	27.572	29.333	56.904	533	577	-44	49	5	9,36	10,14	-0,77	0,86
1899	27.564	29.345	56.909	537	571	-34	49	14	9,44	10,04	-0,60	0,85
2000	27.563	29.361	56.924	543	560	-17	54	37	9,54	9,84	-0,30	0,95
2001	27.576	29.384	56.961	535	548	-13	46	33	9,39	9,62	-0,23	0,81
2002	27.587	29.407	56.994	538	557	-19	347	327	9,42	9,75	-0,34	6,06
2003	27.766	29.555	57.321	544	586	-42	610	567	9,44	10,18	-0,74	10,58
2004	28.069	29.820	57.888	563	547	16	558	574	9,67	9,40	0,27	9,59
2005	28.377	30.086	58.462	554	567	-13	303	289	9,45	9,68	-0,23	5,16
2006	28.527	30.225	58.752	560	558	2	377	380	9,50	9,47	0,04	6,40
2007	28.718	30.413	59.131	564	571	-7	495	488	9,50	9,61	-0,12	8,33
2008	28.950	30.670	59.619	577	585	-8	434	426	9,64	9,78	-0,14	7,26
2009	29.152	30.893	60.045	569	592	-23	319	296	9,45	9,83	-0,38	5,30

Fonte: Istat, Ricostruzione della popolazione residente e del bilancio demografico

(a) I bilanci demografici della popolazione residente italiana relativi ai singoli anni intercensuali sono stati ricostruiti sulla base dei risultati dei singoli censimenti e delle statistiche demografiche disponibili. Si veda: Istat. 1965. *Sviluppo della popolazione italiana dal 1861 al 1961*. Roma; Istat. (Annali di Statistica, Vol. 17).

(b) Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

(c) Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

(d) Differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

(e) Il rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).





**Tavola 2.4 - Tassi di crescita naturale della popolazione (a) per ripartizione geografica (b) - Anni 1951-2009**

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1951	1,75	5,95	6,41	14,41	13,03	8,00
1952	1,85	5,56	6,03	13,89	13,32	7,76
1953	1,70	5,35	5,95	13,89	13,17	7,65
1954	2,55	6,03	7,15	15,67	14,98	8,88
1955	2,46	5,86	6,99	15,45	14,61	8,69
1956	1,71	5,18	5,81	14,02	13,77	7,69
1957	2,21	5,43	6,25	14,36	13,80	8,03
1958	2,92	5,72	6,76	14,40	13,77	8,34
1959	3,45	6,55	7,23	15,32	13,88	8,96
1960	2,97	5,69	7,01	14,87	14,30	8,55
1961	4,31	6,58	7,65	14,98	13,74	9,13
1962	3,98	5,78	6,85	14,03	13,06	8,41
1963	4,92	6,01	7,33	13,87	12,41	8,66
1964	6,50	7,58	8,83	15,50	13,60	10,18
1965	5,64	6,46	7,81	14,26	12,15	9,07
1966	6,05	6,76	7,78	14,17	12,32	9,21
1967	4,89	5,60	6,75	13,54	12,02	8,29
1968	4,40	5,01	6,05	12,37	10,67	7,47
1969	4,13	4,89	6,07	12,03	11,24	7,35
1970	4,13	5,13	6,05	11,29	10,11	7,07
1971	4,40	4,98	5,96	11,34	10,12	7,09
1972	3,91	4,25	5,85	11,06	9,85	6,70
1973	3,10	3,59	5,09	10,31	9,30	5,97
1974	3,20	3,64	5,01	10,58	9,70	6,11
1975	2,14	2,15	3,84	9,63	8,26	4,93
1976	0,83	0,93	3,10	9,47	8,01	4,15
1977	0,28	0,45	2,24	8,66	7,24	3,47
1978	-0,33	0,00	1,84	8,17	6,89	3,00
1979	-1,12	-0,95	1,08	7,80	6,53	2,34
1980	-1,76	-1,61	0,21	6,63	5,83	1,52
1981	-1,66	-1,62	0,09	6,81	5,60	1,55
1982	-1,64	-1,53	0,18	7,27	5,73	1,72
1983	-2,46	-2,36	-0,66	6,39	4,76	0,87
1984	-2,27	-2,05	-0,60	6,48	5,40	1,09
1985	-2,43	-2,42	-1,01	5,88	4,82	0,70
1986	-2,84	-2,68	-1,27	5,35	4,17	0,30
1987	-2,49	-2,60	-1,12	5,39	4,13	0,45
1988	-2,28	-2,29	-0,86	5,68	4,35	0,71
1989	-2,34	-2,23	-1,19	5,54	4,53	0,63
1990	-2,45	-2,20	-0,90	5,39	4,64	0,64
1991	-2,46	-2,35	-1,48	4,62	3,32	0,16
1992	-2,13	-1,96	-1,18	4,96	3,95	0,53
1993	-2,42	-2,40	-1,70	4,16	2,86	-0,04
1994	-2,57	-2,54	-1,86	3,49	2,28	-0,37
1995	-2,61	-2,40	-2,04	3,14	1,94	-0,51
1996	-2,32	-2,13	-1,85	3,10	1,87	-0,37
1997	-2,07	-2,01	-2,05	2,77	1,60	-0,43
1998	-2,29	-2,08	-2,34	2,21	0,94	-0,77
1999	-2,18	-1,80	-1,79	2,16	0,97	-0,60
2000	-1,54	-1,17	-1,52	2,04	0,96	-0,30
2001	-1,44	-1,07	-1,50	2,13	0,99	-0,23
2002	-1,44	-1,05	-1,40	1,75	0,69	-0,34
2003	-1,86	-1,43	-1,79	1,34	0,35	-0,74
2004	-0,46	-0,25	-0,72	1,92	1,01	0,27
2005	-0,88	-0,51	-1,10	1,09	0,45	-0,23
2006	-0,52	-0,19	-0,70	1,21	0,50	0,04
2007	-0,44	-0,22	-0,85	0,88	0,00	-0,12
2008	-0,63	-0,30	-0,62	0,79	0,16	-0,14
2009	-0,68	-0,34	-1,02	0,42	-0,54	-0,38

Fonte: Istat: Rilevazione delle nascite (anni 1951-1980); Rilevazione dei decessi (anni 1951-1980); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anni 1981-2009); Ricostruzione della popolazione residente (anni 1951-2001)

(a) Il tasso di crescita naturale è la differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

(b) Dal 1951 al 1980 il movimento naturale fa riferimento alla popolazione presente; dal 1981 alla popolazione residente.



Tavola 2.5 - Nati per vitalità e filiazione - Popolazione presente ai confini dell'epoca - Anni 1863-2009

ANNI	Nati vivi				Nati morti					Totale delle nascite
	Totale	Legittimi	Naturali	Naturali per 100 nati vivi in totale	Totale	Legittimi	Naturali	Naturali per 100 nati morti in totale	Nati morti per 100 nati vivi	
1863	964.137	917.519	46.618	4,84	20.596	18.815	1.781	8,65	2,14	984.733
1864	938.795	891.803	46.992	5,01	15.677	14.090	1.587	10,12	1,67	954.472
1865	961.234	913.489	47.745	4,97	15.007	13.551	1.456	9,70	1,56	976.241
1866	980.200	929.902	50.298	5,13	25.064	23.236	1.828	7,29	2,56	1.005.264
1867	927.396	875.584	51.812	5,59	22.453	20.627	1.826	8,13	2,42	949.849
1868	900.416	845.991	54.425	6,04	21.345	19.361	1.984	9,29	2,37	921.761
1869	952.134	895.141	56.993	5,99	23.645	21.416	2.229	9,43	2,48	975.779
1870	951.495	890.459	61.036	6,41	24.653	22.390	2.263	9,18	2,59	976.148
<b>1871</b>	960.020	896.440	63.580	6,62	26.539	24.250	2.289	8,63	2,76	986.559
1872	1.020.682	949.775	70.907	6,95	29.546	26.860	2.686	9,09	2,89	1.050.228
1873	985.188	915.112	70.076	7,11	28.351	25.717	2.634	9,29	2,88	1.013.539
1874	951.658	882.403	69.255	7,28	26.991	24.505	2.486	9,21	2,84	978.649
1875	1.035.377	963.324	72.053	6,96	29.830	27.114	2.716	9,10	2,88	1.065.207
1876	1.083.721	1.007.487	76.234	7,03	33.069	29.990	3.079	9,31	3,05	1.116.790
1877	1.029.037	954.913	74.124	7,20	31.406	28.476	2.930	9,33	3,05	1.060.443
1878	1.012.475	940.022	72.453	7,16	31.305	28.340	2.965	9,47	3,09	1.043.780
1879	1.064.153	986.889	77.264	7,26	33.625	30.465	3.160	9,40	3,16	1.097.778
1880	957.900	886.821	71.079	7,42	30.405	27.421	2.984	9,81	3,17	988.305
<b>1881</b>	1.081.125	1.001.617	79.508	7,35	35.254	31.835	3.419	9,70	3,26	1.116.379
1882	1.061.094	981.451	79.643	7,51	35.384	31.714	3.670	10,37	3,33	1.096.478
1883	1.071.452	988.375	83.077	7,75	37.193	33.220	3.973	10,68	3,47	1.108.645
1884	1.130.741	1.045.080	85.661	7,58	38.265	34.461	3.804	9,94	3,38	1.169.006
1885	1.125.970	1.040.868	85.102	7,56	39.288	35.396	3.892	9,91	3,49	1.165.258
1886	1.086.960	1.005.402	81.558	7,50	39.204	35.373	3.831	9,77	3,61	1.126.164
1887	1.152.906	1.067.002	85.904	7,45	42.485	38.464	4.021	9,46	3,69	1.195.391
1888	1.119.563	1.037.150	82.413	7,36	42.007	37.996	4.011	9,55	3,75	1.161.570
1889	1.149.197	1.064.798	84.399	7,34	43.945	39.685	4.260	9,69	3,82	1.193.142
1890	1.083.103	1.004.255	78.848	7,28	42.117	38.229	3.888	9,23	3,89	1.125.220
<b>1891</b>	1.132.139	1.052.098	80.041	7,07	44.360	40.283	4.077	9,19	3,92	1.176.499
1892	1.110.573	1.032.617	77.956	7,02	44.758	40.609	4.149	9,27	4,03	1.155.331
1893	1.126.296	1.048.190	78.106	6,93	46.254	42.067	4.187	9,05	4,11	1.172.550
1894	1.102.935	1.028.242	74.693	6,77	46.256	42.259	3.997	8,64	4,19	1.149.191
1895	1.092.102	1.021.563	70.539	6,46	45.896	41.958	3.938	8,58	4,20	1.137.998
1896	1.095.505	1.025.227	70.278	6,42	46.364	42.369	3.995	8,62	4,23	1.141.869
1897	1.101.848	1.031.649	70.199	6,37	47.132	43.094	4.038	8,57	4,28	1.148.980
1898	1.070.074	1.002.812	67.262	6,29	45.092	41.305	3.787	8,40	4,21	1.115.166
1899	1.088.558	1.021.706	66.852	6,14	45.910	42.074	3.836	8,36	4,22	1.134.468
1900	1.067.376	1.003.970	63.406	5,94	45.679	41.936	3.743	8,19	4,28	1.113.055
<b>1901</b>	1.057.763	996.475	61.288	5,79	46.254	42.658	3.596	7,77	4,37	1.104.017
1902	1.093.074	1.030.543	62.531	5,72	48.675	45.066	3.609	7,41	4,45	1.141.749
1903	1.042.090	982.922	59.168	5,68	46.707	43.091	3.616	7,74	4,48	1.088.797
1904	1.085.431	1.025.278	60.153	5,54	49.121	45.522	3.599	7,33	4,53	1.134.552
1905	1.084.518	1.025.663	58.855	5,43	49.461	45.837	3.624	7,33	4,56	1.133.979
1906	1.070.978	1.013.816	57.162	5,34	48.153	44.660	3.493	7,25	4,50	1.119.131
1907	1.062.333	1.006.762	55.571	5,23	48.023	44.500	3.523	7,34	4,52	1.110.356
1908	1.138.813	1.082.087	56.726	4,98	51.465	48.009	3.456	6,72	4,52	1.190.278
1909	1.115.831	1.061.362	54.469	4,88	50.290	46.901	3.389	6,74	4,51	1.166.121
1910	1.144.410	1.087.795	56.615	4,95	50.337	46.934	3.403	6,76	4,40	1.194.747
<b>1911</b>	1.093.545	1.039.559	53.986	4,94	47.491	44.275	3.216	6,77	4,34	1.141.036
1912	1.133.985	1.079.669	54.316	4,79	47.568	44.410	3.158	6,64	4,19	1.181.553
1913	1.122.482	1.070.263	52.219	4,65	46.871	43.660	3.211	6,85	4,18	1.169.353

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione degli eventi di stato civile (dal 1926)



Tavola 2.5 segue - Nati per vitalità e filiazione - Popolazione presente ai confini dell'epoca - Anni 1863-2009

ANNI	Nati vivi				Nati morti					Totale delle nascite
	Totale	Legittimi	Naturali	Naturali per 100 nati vivi in totale	Totale	Legittimi	Naturali	Naturali per 100 nati morti in totale	Nati morti per 100 nati vivi	
1914	1.114.091	1.061.278	52.813	4,74	47.615	44.383	3.232	6,79	4,27	1.161.706
1915	1.109.183	1.060.937	48.246	4,35	47.280	43.907	3.373	7,13	4,26	1.156.463
1916	881.626	844.742	36.884	4,18	37.236	34.389	2.847	7,65	4,22	918.862
1917	691.207	658.274	32.933	4,76	29.820	27.094	2.726	9,14	4,31	721.027
1918	640.263	608.520	31.743	4,96	32.357	29.380	2.977	9,20	5,05	672.620
1919	770.620	735.388	35.232	4,57	36.476	33.491	2.985	8,18	4,73	807.096
1920	1.158.041	1.103.946	54.095	4,67	52.387	48.157	4.230	8,07	4,52	1.210.428
<b>1921</b>	1.118.344	1.064.414	53.930	4,82	53.778	49.735	4.043	7,52	4,81	1.172.122
1922	1.127.444	1.076.610	50.834	4,51	52.951	49.232	3.719	7,02	4,70	1.180.395
1923	1.107.505	1.058.233	49.272	4,45	50.768	47.322	3.446	6,79	4,58	1.158.273
1924	1.124.470	1.070.596	53.874	4,79	48.794	45.153	3.641	7,46	4,34	1.173.264
1925	1.109.761	1.055.319	54.442	4,91	48.117	44.585	3.532	7,34	4,34	1.157.878
1926	1.094.587	1.041.485	53.102	4,85	43.932	40.578	3.354	7,63	4,01	1.138.519
1927	1.093.772	1.037.878	55.894	5,11	41.899	38.928	2.971	7,09	3,83	1.135.671
1928	1.072.316	1.018.072	54.244	5,06	39.730	37.124	2.606	6,56	3,71	1.112.046
1929	1.037.700	983.363	54.337	5,24	38.239	35.639	2.600	6,80	3,68	1.075.939
1930	1.092.678	1.037.983	54.695	5,01	39.886	37.381	2.505	6,28	3,65	1.132.564
<b>1931</b>	1.026.197	973.893	52.304	5,10	36.411	33.929	2.482	6,82	3,55	1.062.608
1932	990.995	939.098	51.897	5,24	34.881	32.645	2.236	6,41	3,52	1.025.876
1933	995.979	944.922	51.057	5,13	35.292	32.944	2.348	6,65	3,54	1.031.271
1934	992.966	942.770	50.196	5,06	34.373	32.141	2.232	6,49	3,46	1.027.339
1935	996.708	949.337	47.371	4,75	33.849	31.798	2.051	6,06	3,40	1.030.557
1936	962.686	919.260	43.426	4,51	32.229	30.284	1.945	6,03	3,35	994.915
1937	991.867	950.676	41.191	4,15	32.586	30.788	1.798	5,52	3,29	1.024.453
1938	1.037.180	995.046	42.134	4,06	34.205	32.436	1.769	5,17	3,30	1.071.385
1939	1.040.213	998.132	42.081	4,05	33.655	31.901	1.754	5,21	3,24	1.073.868
1940	1.046.479	1.006.530	39.949	3,82	32.195	30.558	1.637	5,08	3,08	1.078.674
<b>1941</b>	937.546	901.164	36.382	3,88	27.758	26.302	1.456	5,25	2,96	965.304
1942	926.063	891.375	34.688	3,75	26.772	25.480	1.292	4,83	2,89	952.835
1943	882.105	849.016	33.089	3,75	25.892	24.563	1.329	5,13	2,94	907.997
1944	814.746	777.232	37.514	4,60	22.783	21.303	1.480	6,50	2,80	837.529
1945	815.678	773.811	41.867	5,13	25.905	24.164	1.741	6,72	3,18	841.583
1946	1.036.098	996.210	39.888	3,85	31.619	30.003	1.616	5,11	3,05	1.067.717
1947	1.011.490	974.087	37.403	3,70	32.599	30.997	1.602	4,91	3,22	1.044.089
1948	1.005.851	971.099	34.752	3,45	34.041	32.391	1.650	4,85	3,38	1.039.892
1949	937.146	904.932	32.214	3,44	30.828	29.422	1.406	4,56	3,29	967.974
1950	908.622	877.736	30.886	3,40	30.233	28.926	1.307	4,32	3,33	938.855
<b>1951</b>	860.998	831.819	29.179	3,39	27.504	26.284	1.220	4,44	3,19	888.502
1952	844.447	815.664	28.783	3,41	26.798	25.743	1.055	3,94	3,17	871.245
1953	839.478	811.538	27.940	3,33	25.586	24.639	947	3,70	3,05	865.064
1954	870.689	842.788	27.901	3,20	26.297	25.377	920	3,50	3,02	896.986
1955	869.333	842.419	26.914	3,10	25.362	24.503	859	3,39	2,92	894.695
1956	873.608	847.764	25.844	2,96	24.458	23.657	801	3,28	2,80	898.066
1957	878.906	854.195	24.711	2,81	24.544	23.773	771	3,14	2,79	903.450
1958	870.468	847.391	23.077	2,65	23.190	22.460	730	3,15	2,66	893.658
1959	901.017	878.338	22.679	2,52	23.330	22.638	692	2,97	2,59	924.347
1960	910.192	888.154	22.038	2,42	22.844	22.138	706	3,09	2,51	933.036
<b>1961</b>	929.657	907.799	21.858	2,35	22.153	21.508	645	2,91	2,38	951.810
1962	937.257	916.682	20.575	2,20	21.908	21.284	624	2,85	2,34	959.165
1963	960.336	939.638	20.698	2,16	21.469	20.848	621	2,89	2,24	981.805

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione degli eventi di stato civile (dal 1926)



Tavola 2.5 segue - Nati per vitalità e filiazione - Popolazione presente ai confini dell'epoca - Anni 1863-2009

ANNI	Nati vivi				Nati morti					Totale delle nascite
	Totale	Legittimi	Naturali	Naturali per 100 nati vivi in totale	Totale	Legittimi	Naturali	Naturali per 100 nati morti in totale	Nati morti per 100 nati vivi	
1964	1.016.120	995.422	20.698	2,04	21.558	20.952	606	2,81	2,12	1.037.678
1965	990.458	970.850	19.608	1,98	19.998	19.448	550	2,75	2,02	1.010.456
1966	979.940	960.825	19.115	1,95	19.306	18.804	502	2,60	1,97	999.246
1967	948.772	929.724	19.048	2,01	17.346	16.865	481	2,77	1,83	966.118
1968	930.172	911.158	19.014	2,04	16.282	15.812	470	2,89	1,75	946.454
1969	932.466	913.473	18.993	2,04	15.099	14.670	429	2,84	1,62	947.565
1970	901.472	881.832	19.640	2,18	14.109	13.657	452	3,20	1,57	915.581
<b>1971</b>	906.182	885.192	20.990	2,32	13.407	12.961	446	3,33	1,48	919.589
1972	888.203	866.255	21.948	2,47	12.453	12.010	443	3,56	1,40	900.656
1973	874.546	852.427	22.119	2,53	11.668	11.272	396	3,39	1,33	886.214
1974	868.882	846.558	22.324	2,57	10.691	10.288	403	3,77	1,23	879.573
1975	827.852	806.391	21.461	2,59	9.271	8.904	367	3,96	1,12	837.123
1976	781.638	757.187	24.451	3,13	8.345	7.981	364	4,36	1,07	789.983
1977	741.103	715.414	25.689	3,47	7.219	6.846	373	5,17	0,97	748.322
1978	709.043	681.350	27.693	3,91	6.564	6.230	334	5,09	0,93	715.607
1979	670.221	643.835	26.386	3,94	5.748	5.457	291	5,06	0,86	675.969
1980	640.401	612.945	27.456	4,29	5.453	5.139	314	5,76	0,85	645.854
<b>1981</b>	623.103	595.514	27.589	4,43	4.728	4.446	282	5,96	0,76	627.831
1982	619.097	590.042	29.055	4,69	4.757	4.463	294	6,18	0,77	623.854
1983	601.928	572.641	29.287	4,87	4.396	4.118	278	6,32	0,73	606.324
1984	587.871	557.773	30.098	5,12	4.175	3.869	306	7,33	0,71	592.046
1985	577.345	546.224	31.121	5,39	3.871	3.617	254	6,56	0,67	581.216
1986	555.445	523.876	31.569	5,68	3.584	3.323	261	7,28	0,65	559.029
1987	551.539	519.406	32.133	5,83	3.483	3.225	258	7,41	0,63	555.022
1988	569.698	536.472	33.226	5,83	3.453	3.188	265	7,67	0,61	573.151
1989	560.688	526.613	34.075	6,08	3.128	2.868	260	8,31	0,56	563.816
1990	569.255	532.445	36.810	6,47	3.103	2.851	252	8,12	0,55	572.358
<b>1991</b>	562.787	524.961	37.826	6,72	3.079	2.809	270	8,77	0,55	565.866
1992	567.841	529.885	37.956	6,68	2.762	2.446	316	11,44	0,49	570.603
1993	549.484	509.027	40.457	7,36	2.596	2.322	274	10,55	0,47	552.080
1994	533.050	491.367	41.683	7,82	2.377	2.124	253	10,64	0,45	535.427
1995	525.609	482.965	42.644	8,11	2.218	1.980	238	10,73	0,42	527.827
1996	528.103	484.345	43.758	8,29	2.186	1.911	275	12,58	0,41	530.289
1997	534.462	488.069	46.393	8,68	2.168	1.886	282	13,01	0,41	536.630
1998	531.548	482.190	49.358	9,29	2.089	1.802	287	13,74	0,39	533.637
1999	523.463	475.345	48.118	9,19	1.965	1.669	296	15,06	0,38	525.428
2000	538.999	484.229	54.770	10,16	1.818	1.520	298	16,39	0,34	540.817
<b>2001</b>	531.880	472.919	58.961	11,09	1.868	1.550	318	17,02	0,35	533.748
2002	535.538	469.785	65.753	12,28	1.655	1.337	318	19,21	0,31	537.193
2003	542.629	468.037	74.592	13,75	1.660	1.352	308	18,55	0,31	544.289
2004	548.244	466.474	81.770	14,91	1.658	1.307	351	21,17	0,30	549.902
2005	549.680	454.803	94.877	17,26	1.776	1.364	412	23,20	0,32	551.456
2006	556.427	452.598	103.829	18,66	1.628	1.258	370	22,73	0,29	558.055
2007	564.365	447.038	117.327	20,79	1.575	1.165	410	26,03	0,28	565.940
2008	569.366	442.729	126.637	22,24	1.549	1.164	385	24,85	0,27	570.915
2009	564.573	430.611	133.962	23,73	1.552	1.156	396	25,52	0,27	566.125

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione degli eventi di stato civile (dal 1926)



Tavola 2.6 - Nati vivi per classe di età della madre (a) - Anni 1949-2008

ANNI	Meno di 20 anni	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45 anni e più	Non indicate (b)	Totale
1949	35.495	217.708	300.047	163.484	148.996	56.276	4.712	10.428	937.146
1950	33.728	212.530	294.070	160.670	140.291	53.257	4.454	9.622	908.622
<b>1951</b>	30.782	202.273	279.677	160.836	125.034	49.464	4.005	8.927	860.998
1952	30.404	195.207	273.596	176.086	110.701	46.853	3.693	7.907	844.447
1953	30.187	193.368	271.786	191.620	96.423	45.305	3.401	7.388	839.478
1954	31.047	202.485	277.440	213.536	89.064	46.295	3.667	7.155	870.689
1955	31.725	201.502	278.153	213.668	89.958	44.215	3.477	6.635	869.333
1956	32.939	202.788	280.434	211.579	95.148	40.838	3.457	6.425	873.608
1957	34.045	203.182	282.584	210.815	103.990	35.028	3.323	5.939	878.906
1958	33.101	201.544	280.495	206.998	109.382	29.206	3.123	6.619	870.468
1959	34.846	209.529	292.311	209.721	119.539	26.315	3.198	5.558	901.017
1960	34.589	213.541	293.329	211.396	118.534	29.166	3.283	6.354	910.192
<b>1961</b>	34.634	222.675	295.951	217.712	118.261	31.855	2.853	5.716	929.657
1962	35.693	226.854	295.947	218.619	117.456	34.929	2.402	5.357	937.257
1963	39.744	234.160	308.594	218.656	116.620	35.858	1.781	4.923	960.336
1964	46.490	246.684	326.702	230.330	121.202	38.403	1.824	4.485	1.016.120
1965	50.432	238.052	321.949	219.552	116.871	36.559	2.547	4.496	990.458
1966	51.681	232.685	319.411	215.239	117.831	35.659	2.883	4.551	979.940
1967	49.610	236.165	305.839	202.770	109.202	33.414	2.540	9.232	948.772
1968	49.137	242.669	295.216	198.812	105.548	31.813	2.394	4.583	930.172
1969	48.328	250.441	287.332	201.058	106.419	31.647	2.403	4.838	932.466
1970	50.052	258.626	267.427	191.863	97.841	29.784	2.230	3.649	901.472
<b>1971</b>	51.913	264.913	268.280	190.994	94.785	29.601	2.167	3.529	906.182
1972	56.311	258.667	273.115	179.142	87.949	27.481	1.957	3.581	888.203
1973	58.479	252.532	277.557	170.526	84.100	25.981	1.840	3.531	874.546
1974	63.452	247.414	283.970	161.503	81.897	25.441	1.800	3.405	868.882
1975	63.226	239.359	276.060	144.928	76.502	22.755	1.717	3.305	827.852
1976	60.724	228.695	260.691	136.738	69.537	20.025	1.680	3.548	781.638
1977	54.142	222.083	244.159	135.756	62.191	17.258	1.541	3.973	741.103
1978	51.465	214.126	230.245	135.489	56.620	15.822	1.296	3.980	709.043
1979	48.374	203.674	217.624	131.893	50.686	13.228	1.145	3.597	670.221
1980	44.393	194.813	209.089	129.908	45.758	12.152	909	3.379	640.401
<b>1981</b>	40.714	187.832	205.912	128.304	45.185	11.260	796	3.100	623.103
1982	38.743	186.378	206.874	126.186	46.842	10.280	761	3.033	619.097
1983	35.120	179.235	203.854	122.652	48.082	9.513	645	2.827	601.928
1984	31.797	171.554	201.936	121.254	49.040	8.993	630	2.667	587.871
1985	27.299	163.536	203.010	122.313	49.489	8.567	574	2.557	577.345
1986	23.405	152.727	198.498	121.651	47.829	8.393	540	2.402	555.445
1987	21.523	145.325	199.785	124.376	48.682	9.110	517	2.221	551.539
1988	21.291	139.826	209.969	134.322	51.598	9.880	549	2.263	569.698
1989	19.853	129.338	211.033	136.080	51.844	9.856	529	2.155	560.688
1990	18.382	122.621	216.151	144.542	54.342	10.637	414	2.166	569.255
<b>1991</b>	17.093	114.789	213.467	148.700	55.814	10.499	345	2.080	562.787
1992	15.069	107.425	215.952	156.276	59.259	11.139	682	2.039	567.841
1993	15.101	98.014	206.102	157.638	59.377	10.584	541	2.127	549.484
1994	13.372	88.103	195.120	162.472	60.708	10.829	562	1.884	533.050
1995	11.995	78.768	185.338	171.029	64.359	11.765	534	1.821	525.609
1996	11.153	73.839	181.053	178.773	68.888	12.129	642	1.626	528.103
1997	10.692	69.794	178.524	185.065	74.889	13.526	717	1.255	534.462
1998	9.460	64.449	172.630	187.552	80.558	14.701	424	1.774	531.548
1999	10.547	63.052	168.355	192.431	87.455	14.904	499	-	537.242
2000	10.269	60.923	165.446	195.925	93.981	15.964	530	-	543.039
<b>2001</b>	9.726	57.968	158.197	192.383	99.480	16.969	560	-	535.282
2002	9.235	55.182	152.949	196.680	105.139	18.410	604	-	538.198
2003	9.700	51.661	147.572	201.650	112.298	20.417	766	-	544.063
2004	9.957	53.761	147.352	208.389	119.657	22.561	922	-	562.599
2005	9.642	52.142	139.812	205.122	121.634	24.666	1.004	-	554.022
2006	9.525	51.858	135.734	207.760	127.183	26.804	1.146	-	560.010
2007	9.583	52.079	132.401	207.205	132.243	28.981	1.441	-	563.933
2008	10.194	53.939	132.504	207.343	140.100	30.986	1.593	-	576.659

Fonte: Istat, Rilevazione delle nascite

(a) Fino al 1998 i dati sono riferiti alla popolazione presente, dal 1999 alla popolazione residente.

(b) Trattasi, per la maggior parte, di nati vivi naturali non riconosciuti dalla madre o di filiazione ignota.





**Tavola 2.7 - Tassi di fecondità totale (a) per ripartizione geografica - Anni 1952-2008** (per 1.000 donne in età feconda)

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
1952	1.709	2.022	1.944	3.180	3.131	2.337
1953	1.684	2.000	1.923	3.152	3.065	2.311
1954	1.688	1.987	1.965	3.221	3.216	2.354
1955	1.684	1.986	1.949	3.175	3.166	2.334
1956	1.724	2.030	1.958	3.113	3.142	2.336
1957	1.746	2.010	1.944	3.115	3.133	2.333
1958	1.747	2.005	1.953	3.056	3.088	2.312
1959	1.803	2.116	2.014	3.140	3.122	2.382
1960	1.827	2.125	2.035	3.169	3.204	2.408
<b>1961</b>	1.876	2.155	2.093	3.111	3.102	2.408
1962	1.992	2.205	2.142	3.157	3.084	2.464
1963	2.150	2.310	2.233	3.236	3.062	2.556
1964	2.321	2.447	2.382	3.375	3.161	2.702
1965	2.299	2.417	2.349	3.329	3.097	2.665
1966	2.268	2.355	2.309	3.279	3.102	2.626
1967	2.166	2.257	2.220	3.202	3.039	2.535
1968	2.159	2.228	2.173	3.138	2.975	2.494
1969	2.169	2.255	2.200	3.137	3.011	2.509
1970	2.101	2.195	2.159	3.007	2.896	2.425
<b>1971</b>	2.090	2.175	2.163	2.993	2.867	2.409
1972	2.061	2.127	2.141	2.909	2.783	2.359
1973	2.047	2.093	2.126	2.868	2.792	2.339
1974	2.044	2.083	2.111	2.855	2.768	2.329
1975	1.948	1.911	2.001	2.711	2.647	2.206
1976	1.787	1.776	1.863	2.725	2.551	2.107
1977	1.667	1.662	1.759	2.525	2.405	1.973
1978	1.550	1.556	1.667	2.417	2.307	1.869
1979	1.427	1.423	1.574	2.316	2.209	1.761
1980	1.350	1.346	1.489	2.222	2.160	1.684
<b>1981</b>	1.288	1.275	1.408	2.123	1.996	1.597
1982	1.289	1.271	1.402	2.132	2.004	1.601
1983	1.243	1.217	1.361	2.023	1.918	1.536
1984	1.188	1.174	1.301	1.954	1.878	1.482
1985	1.172	1.160	1.270	1.877	1.844	1.448
1986	1.103	1.086	1.201	1.787	1.751	1.371
1987	1.090	1.051	1.183	1.767	1.733	1.351
1988	1.127	1.108	1.222	1.791	1.721	1.383
1989	1.099	1.081	1.185	1.721	1.721	1.346
1990	1.120	1.113	1.205	1.704	1.727	1.358
<b>1991</b>	1.108	1.089	1.164	1.660	1.641	1.322
1992	1.095	1.096	1.172	1.644	1.633	1.317
1993	1.065	1.057	1.132	1.547	1.537	1.259
1994	1.043	1.041	1.098	1.488	1.441	1.219
1995	1.048	1.048	1.074	1.420	1.378	1.193
1996	1.078	1.085	1.088	1.443	1.382	1.217
1997	1.110	1.114	1.111	1.416	1.372	1.227
1998	1.114	1.127	1.102	1.381	1.323	1.214
1999	1.133	1.153	1.163	1.365	1.336	1.233
2000	1.183	1.209	1.169	1.368	1.323	1.256
<b>2001</b>	1.187	1.205	1.159	1.364	1.306	1.251
2002	1.223	1.244	1.201	1.341	1.302	1.270
2003	1.242	1.260	1.223	1.349	1.329	1.287
2004	1.312	1.343	1.283	1.359	1.325	1.332
2005	1.313	1.350	1.273	1.323	1.323	1.321
2006	1.364	1.386	1.309	1.329	1.322	1.349
2007	1.404	1.430	1.324	1.346	1.322	1.373
2008	1.456	1.474	1.411	1.354	1.352	1.416

Fonte: Istat, Rilevazione delle nascite

(a) Il tasso di fecondità totale è dato dalla somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.



**Tavola 2.8 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Anni 1899-1902; 1921-1922; 1930-1932; 1950-1952; 1960-1962; 1970-1972; 1981; 1991; 2001; 2007**

ETÀ	Maschi									
	1899-1902	1921-1922	1930-1932	1950-1952	1960-1962	1970-1972	1981	1991	2001	2007
SOPRAVVIVENTI PER 1.000 NATI ( $l_x$ ) (a)										
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	822	864	885	932	954	969	985	991	995	996
2	760	820	850	923	951	968	984	990	995	996
3	733	801	839	920	949	967	983	990	995	996
4	718	792	833	918	948	966	983	990	994	996
5	709	785	828	916	947	966	983	989	994	996
10	688	770	817	912	944	963	981	988	994	995
15	677	760	809	908	941	961	979	987	993	994
20	662	745	797	902	936	956	975	983	990	992
30	618	701	763	887	923	945	965	971	981	985
40	576	661	724	865	904	929	952	957	970	976
50	519	608	669	819	866	889	918	930	949	959
60	432	520	577	719	768	794	823	860	896	913
70	283	364	412	537	574	597	631	691	768	803
80	89	131	167	238	286	290	312	401	498	557
90	5	9	17	26	46	49	54	96	147	182
PROBABILITÀ DI MORTE (1.000 $q_x$ ) (b)										
0	117,8	135,6	115,3	67,5	45,7	30,8	15,3	9,3	5,0	3,8
1	76,0	51,5	39,0	10,2	3,9	1,6	0,8	0,5	0,3	0,3
2	35,7	22,9	13,2	3,5	1,8	1,0	0,5	0,4	0,2	0,2
3	19,6	11,6	7,4	2,1	1,2	0,7	0,4	0,3	0,2	0,1
4	13,1	8,1	5,1	1,6	0,9	0,6	0,3	0,2	0,1	0,1
5	9,1	5,5	3,7	1,2	0,8	0,6	0,3	0,2	0,1	0,1
10	3,6	2,6	2,0	0,8	0,5	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1
15	3,6	3,2	2,4	1,0	0,9	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3
20	6,1	5,6	4,1	1,5	1,4	1,2	1,1	1,1	0,9	0,6
30	6,6	5,5	4,7	2,0	1,5	1,2	1,0	1,4	0,9	0,8
40	8,5	6,8	6,4	3,3	2,9	2,7	2,1	1,9	1,4	1,2
50	13,8	11,2	10,6	8,7	7,1	7,1	6,4	4,8	3,6	3,0
60	27,5	22,9	21,9	19,3	19,3	18,0	17,6	13,5	9,6	7,8
70	67,7	58,6	53,2	46,3	43,0	44,3	42,1	32,3	25,7	20,5
80	174,6	161,3	138,0	129,4	109,3	105,8	107,6	83,7	66,2	63,1
90	357,2	331,5	290,3	294,2	252,6	252,7	240,1	205,2	180,5	193,7
SPERANZA DI VITA ( $e_x$ ) ANNI (c)										
0	42,6	49,3	53,8	63,7	67,2	69,0	71,1	73,8	77,0	78,7
1	50,7	55,9	59,7	67,3	69,4	70,1	71,2	73,4	76,4	78,0
2	53,8	57,9	61,1	67,0	68,7	69,3	70,2	72,5	75,4	77,0
3	54,8	58,3	60,9	66,2	67,8	68,3	69,2	71,5	74,4	76,0
4	54,9	58,0	60,4	65,4	66,9	67,4	68,3	70,5	73,4	75,0
5	54,6	57,4	59,7	64,5	66,0	66,4	67,3	69,5	72,4	74,0
10	51,2	53,5	55,5	59,8	61,2	61,6	62,4	64,6	67,5	69,1
15	47,0	49,2	51,0	55,0	56,4	56,7	57,5	59,7	62,5	64,1
20	43,0	45,2	46,8	50,3	51,7	52,0	52,8	54,9	57,7	59,2
30	35,7	35,9	38,6	41,1	42,3	42,6	43,3	45,6	48,2	49,6
40	27,9	29,6	30,4	32,0	33,1	33,2	33,8	36,1	38,7	40,0
50	20,4	21,8	22,5	23,5	24,3	24,4	24,8	27,0	29,4	30,7
60	13,5	14,5	15,2	16,0	16,7	16,7	17,0	18,7	20,8	21,9
70	7,7	8,4	9,1	9,6	10,4	10,3	10,5	12,0	13,3	14,1
80	4,0	4,3	4,9	5,0	5,7	5,8	5,8	6,8	7,6	7,9
90	2,1	2,3	2,6	2,5	2,9	2,9	3,3	3,4	3,9	3,8

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1922); Istat, Tavole di mortalità (dal 1930)

(a) Sono coloro che, provenienti dalla generazione iniziale fittizia di 1.000 nati, sopravvivono ai vari compleanni.

(b) Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello  $x$ -simo compleanno e il compimento del successivo.

(c) Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età  $x$ .



**Tavola 2.8 segue - Tavole di mortalità per sesso ed età - Anni 1899-1902; 1921-1922; 1930-1932; 1950-1952; 1960-1962; 1970-1972; 1981; 1991; 2001; 2007**

ETÀ	Femmine									
	1899-1902	1921-1922	1930-1932	1950-1952	1960-1962	1970-1972	1981	1991	2001	2007
SOPRAVVIVENTI PER 1.000 NATI (IX) (a)										
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	839	879	898	941	962	975	988	992	996	997
2	774	835	863	931	959	974	987	992	995	997
3	745	817	851	928	957	973	987	992	995	997
4	730	808	845	927	956	973	986	992	995	996
5	720	801	841	925	955	972	986	991	995	996
10	697	785	830	922	953	970	985	991	994	996
15	684	775	822	919	951	969	984	990	994	995
20	665	758	809	915	949	967	983	989	993	995
30	618	715	775	902	942	962	979	985	990	992
40	569	672	739	885	930	952	972	979	985	989
50	518	624	693	854	905	930	954	964	973	978
60	445	548	618	788	849	879	911	930	945	953
70	297	393	465	632	716	759	806	846	878	894
80	90	142	205	312	415	467	539	625	698	736
90	5	12	26	45	85	108	151	219	302	348
PROBABILITÀ DI MORTE (1.000 q <sub>x</sub> ) (b)										
0	160,9	121,3	102,3	58,8	37,9	24,8	12,0	7,5	4,3	3,1
1	77,4	49,3	39,1	10,4	3,7	1,4	0,7	0,4	0,3	0,2
2	37,1	21,8	13,2	3,3	1,6	0,8	0,5	0,3	0,2	0,1
3	20,3	11,5	7,2	1,9	1,1	0,6	0,3	0,2	0,2	0,1
4	14,2	7,9	4,9	1,4	0,8	0,5	0,2	0,2	0,1	0,1
5	9,9	5,7	3,7	1,1	0,7	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1
10	4,4	2,8	1,8	0,6	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
15	4,4	3,6	2,6	0,8	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2	0,1
20	6,4	5,2	3,9	1,1	0,6	0,5	0,4	0,3	0,3	0,2
30	7,8	5,9	4,4	1,6	1,0	0,7	0,5	0,5	0,4	0,3
40	8,9	6,7	5,4	2,6	1,9	1,5	1,2	1,0	0,8	0,7
50	11,3	9,5	8,2	5,3	4,1	3,8	2,9	2,4	2,0	1,7
60	24,8	19,9	17,5	12,6	9,9	8,9	7,5	5,7	4,6	4,0
70	68,6	57,5	46,5	38,6	30,1	25,2	21,1	15,5	12,1	10,3
80	177,3	157,7	127,0	115,2	91,8	84,1	71,4	53,6	40,1	37,1
90	340,1	296,9	267,9	257,8	224,7	208,7	196,4	174,7	140,3	145,8
SPERANZA DI VITA (e <sub>x</sub> ) ANNI (c)										
0	43,0	50,8	56,0	67,2	72,3	74,9	77,8	80,3	82,8	84,0
1	50,2	56,7	61,3	70,4	74,1	75,8	77,7	79,9	82,1	83,3
2	53,3	58,6	62,8	70,1	73,4	74,9	76,8	79,0	81,2	82,3
3	54,4	58,9	62,6	69,4	72,5	73,9	75,8	78,0	80,2	81,3
4	54,5	58,6	62,1	68,5	71,6	73,0	74,8	77,0	79,2	80,3
5	54,2	58,0	61,4	67,6	70,6	72,0	73,9	76,0	78,2	79,4
10	51,0	54,2	57,2	62,9	65,8	67,1	68,9	71,1	73,2	74,4
15	46,9	49,9	52,7	58,1	60,9	62,2	64,0	66,1	68,3	69,4
20	43,1	46,0	48,5	53,3	56,1	57,3	59,1	61,2	63,4	64,5
30	36,0	37,6	40,4	44,0	46,4	47,6	49,3	51,4	53,5	54,6
40	28,7	30,5	32,1	34,7	37,0	38,1	39,6	41,7	43,8	44,8
50	21,0	22,5	23,9	25,8	27,8	28,8	30,2	32,2	34,2	35,2
60	13,6	14,8	16,1	17,5	19,3	20,2	21,4	23,2	25,1	26,0
70	7,7	8,5	9,6	10,4	11,8	12,4	13,4	15,0	16,6	17,3
80	4,0	4,5	5,2	5,5	6,4	6,7	7,3	8,2	9,3	9,8
90	2,2	2,6	2,8	2,9	3,3	3,5	3,5	3,8	4,5	4,6

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1922); Istat, Tavole di mortalità (dal 1930)

(a) Sono coloro che, provenienti dalla generazione iniziale fittizia di 1.000 nati, sopravvivono ai vari compleanni.

(b) Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno e il compimento del successivo.

(c) Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.



**Tavola 2.9 - Espatriati e rimpatriati per destinazione e provenienza europea o extraeuropea - Anni 1869-2005**

ANNI	Totale				Europa (a)			Paesi extraeuropei		
	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio	Tasso migratorio (per 1.000)	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio
1869	134.865	....	....	....	108.924	....	....	25.941	....	....
1870	107.214	....	....	....	89.620	....	....	17.594	....	....
<b>1871</b>	122.479	....	....	....	....	....	....	....	....	....
1872	146.265	86.516	-59.749	-2,1	....	....	....	....	....	....
1873	151.781	86.790	-64.991	-2,3	109.066	....	....	42.715	....	....
1874	108.228	78.998	-29.230	-1,0	87.557	....	....	20.671	....	....
1875	103.221	83.247	-19.974	-0,7	91.304	....	....	11.917	....	....
1876	108.771	73.611	-35.160	-1,2	86.617	....	....	22.154	....	....
1877	99.213	....	....	....	76.515	....	....	22.698	....	....
1878	96.268	....	....	....	72.367	....	....	23.901	....	....
1879	119.831	....	....	....	80.004	....	....	39.827	....	....
1880	119.901	....	....	....	84.224	....	....	35.677	....	....
<b>1881</b>	135.832	....	....	....	92.107	....	....	43.725	....	....
1882	161.562	....	....	....	93.930	....	....	67.632	....	....
1883	169.101	....	....	....	98.665	....	....	70.436	....	....
1884	147.017	....	....	....	87.558	....	....	59.459	....	....
1885	157.193	....	....	....	78.232	....	....	78.961	....	....
1886	167.829	....	....	....	80.406	....	....	87.423	....	....
1887	215.665	....	....	....	82.474	....	....	133.191	....	....
1888	290.736	....	....	....	82.941	....	....	207.795	....	....
1889	218.412	....	....	....	92.631	....	....	125.781	....	....
1890	215.854	....	....	....	100.259	....	....	115.595	....	....
<b>1891</b>	293.631	....	....	....	103.885	....	....	189.746	....	....
1892	223.667	....	....	....	107.025	....	....	116.642	....	....
1893	246.751	....	....	....	104.482	....	....	142.269	....	....
1894	225.323	....	....	....	110.757	....	....	114.566	....	....
1895	293.181	....	....	....	105.273	....	....	187.908	....	....
1896	307.482	....	....	....	109.928	....	....	197.554	....	....
1897	299.855	....	....	....	125.310	....	....	174.545	....	....
1898	283.715	....	....	....	144.528	....	....	139.187	....	....
1899	308.339	....	....	....	162.899	....	....	145.440	....	....
1900	352.782	....	....	....	181.047	....	....	171.735	....	....
<b>1901</b>	533.245	....	....	....	244.298	....	....	288.947	....	....
1902	531.509	....	....	....	236.066	....	....	295.443	....	....
1903	507.976	....	....	....	215.943	....	....	292.033	....	....
1904	471.191	....	....	....	203.942	....	....	267.249	....	....
1905	726.331	110.440	-615.891	-17,6	266.982	....	....	459.349	....	....
1906	787.977	145.766	-642.211	-18,2	264.883	....	....	523.094	....	....
1907	704.675	233.794	-470.881	-13,2	276.420	....	....	428.255	....	....
1908	486.674	280.649	-206.025	-5,7	240.953	....	....	245.721	....	....
1909	625.637	124.164	-501.473	-13,8	219.623	....	....	406.014	....	....
1910	651.475	147.364	-504.111	-13,8	242.381	....	....	409.094	....	....
<b>1911</b>	533.844	202.435	-331.409	-9,0	263.966	....	....	269.878	....	....
1912	711.446	170.906	-540.540	-14,6	294.371	....	....	417.075	....	....
1913	872.598	176.024	-696.574	-18,7	307.627	....	....	564.971	....	....
1914	479.152	208.704	-270.448	-7,2	241.478	....	....	237.674	....	....
1915	146.019	164.418	18.399	0,5	74.389	....	....	71.630	....	....

Fonte: Ministero dell'interno (dal 1869 al 1875); Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1876 al 1920); Commissariato generale dell'emigrazione (dal 1921 al 1926); Ministero degli affari esteri, Direzione generale degli italiani all'estero (dal 1927 al 1932); Istat, Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (dal 1933)

(a) I dati dal 1869 al 1875 e dal 1928 al 1930 comprendono i paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo.



**Tavola 2.9 segue - Espatriati e rimpatriati per destinazione e provenienza europea o extraeuropea - Anni 1869-2005**

ANNI	Totale				Europa (a)			Paesi extraeuropei		
	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio	Tasso migratorio (per 1.000)	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio
1916	142.364	39.039	-103.325	-2,7	65.209	....	....	77.155	....	....
1917	46.496	16.885	-29.611	-0,8	31.439	....	....	15.057	....	....
1918	28.311	9.025	-19.286	-0,5	22.986	....	....	5.325	....	....
1919	253.224	89.833	-163.391	-4,4	134.342	....	....	118.882	....	....
1920	614.611	78.498	-536.113	-14,3	198.171	....	....	416.440	....	....
<b>1921 (b)</b>	201.291	123.999	-77.292	-2,1	79.902	29.160	-50.742	121.389	94.839	-26.550
1922 (b)	281.270	110.786	-170.484	-4,5	150.555	54.287	-96.268	130.715	56.499	-74.216
1923 (b)	389.957	119.738	-270.219	-7,0	199.674	78.633	-121.041	190.283	41.105	-149.178
1924 (b)	364.614	172.811	-191.803	-4,9	232.403	105.991	-126.412	132.211	66.820	-65.391
1925 (b)	280.081	189.071	-91.010	-2,3	171.630	120.677	-50.953	108.451	68.394	-40.057
1926 (b)	269.156	196.461	-72.695	1,8	139.900	117.789	-22.111	129.256	78.672	-50.584
1927 (b)	232.438	156.897	-75.541	1,9	86.247	76.129	-10.118	146.191	80.768	-65.423
1928 (b)	184.222	144.876	-39.346	-1,0	90.008	74.397	-15.611	94.214	70.479	-23.735
1929 (b)	202.764	146.374	-56.390	-1,5	112.283	81.342	-30.941	90.481	65.032	-25.449
1930 (b)	346.781	193.137	-153.644	-2,6	259.786	126.859	-132.927	86.995	66.278	-20.717
<b>1931</b>	165.860	107.730	-58.130	-1,4	112.322	57.666	-54.656	53.538	50.064	-3.474
1932	83.348	73.175	-10.173	-0,2	51.666	33.152	-18.514	31.682	40.023	8.341
1933	83.064	65.836	-17.228	-0,4	54.626	33.626	-21.000	28.438	32.210	3.772
1934	68.461	49.827	-18.634	-0,4	36.659	21.795	-14.864	31.802	28.032	-3.770
1935	57.408	39.470	-17.938	-0,4	26.250	21.736	-4.514	31.158	17.734	-13.424
1936	41.710	32.760	-8.950	-0,2	18.098	14.292	-3.806	23.612	18.468	-5.144
1937	59.945	35.741	-24.204	-0,6	25.718	15.791	-9.927	34.227	19.950	-14.277
1938	61.548	36.892	-24.656	-0,6	30.570	20.232	-10.338	30.978	16.660	-14.318
1939	29.489	87.279	57.790	1,3	11.345	69.153	57.808	18.144	18.126	-18
1940	51.817	61.147	9.330	0,2	46.968	54.420	7.452	4.849	6.727	1.878
<b>1941</b>	8.809	46.066	37.257	0,8	8.734	45.090	36.356	75	976	901
1942	8.246	20.535	12.289	0,3	8.216	19.884	11.668	30	651	621
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1946	110.286	4.558	-105.728	-2,3	103.077	3.958	-99.119	7.209	600	-6.609
1947	254.144	65.529	-188.615	-4,2	192.226	55.420	-136.806	61.918	10.109	-51.809
1948	308.515	119.261	-189.254	-4,2	193.303	101.691	-91.612	115.212	17.570	-97.642
1949	254.469	118.626	-135.843	-3,0	94.959	97.680	2.721	159.510	20.946	-138.564
1950	200.306	72.034	-128.272	-2,8	54.927	38.377	-16.550	145.379	33.657	-111.722
<b>1951</b>	293.057	91.904	-201.153	-4,3	149.206	53.441	-95.765	143.851	38.463	-105.388
1952	277.535	96.900	-180.635	-3,9	144.098	72.151	-71.947	133.437	24.749	-108.688
1953	224.671	103.038	-121.633	-2,6	112.069	71.463	-40.606	112.602	31.575	-81.027
1954	250.925	107.200	-143.725	-3,0	108.557	76.183	-32.374	142.368	31.017	-111.351
1955	296.826	118.583	-178.243	-3,7	149.026	86.344	-62.682	147.800	32.239	-115.561
1956	344.802	155.293	-189.509	-4,0	207.631	120.150	-87.481	137.171	35.143	-102.028
1957	341.733	163.277	-178.456	-3,7	236.010	127.977	-108.033	105.723	35.300	-70.423
1958	255.459	139.038	-116.421	-2,4	157.800	98.006	-59.794	97.659	41.032	-56.627
1959	268.490	156.121	-112.369	-2,3	192.843	132.275	-60.568	75.647	23.846	-51.801
1960	383.908	192.235	-191.673	-3,9	309.876	166.414	-143.462	74.032	25.821	-48.211

Fonte: Ministero dell'interno (dal 1869 al 1875); Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1876 al 1920); Commissariato generale dell'emigrazione (dal 1921 al 1926); Ministero degli affari esteri, Direzione generale degli italiani all'estero (dal 1927 al 1932); Istat, Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (dal 1933)

(a) I dati dal 1869 al 1875 e dal 1928 al 1930 comprendono i paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo.

(b) Per gli anni 1921-1925 sono riportati i dati di spoglio, mentre per gli anni 1926-1930 vengono riportati dati corretti rispetto a quelli di spoglio. Per la metodologia di correzione si veda Istituto centrale di statistica. "Introduzione" e "Capitolo 1: paragrafo 7". In *Statistica delle migrazioni da e per l'estero, anni 1926 e 1927 con confronti dal 1876 al 1925*. serie II, vol.1. Roma, Istat. Applicando la stessa metodologia agli anni 1921-1925 si ottengono i risultati di seguito riportati. Espatriati: 1921=283.219; 1922=284.083; 1923=391.466; 1924=376.849; 1925=292.509. Per i rimpatriati: 1921=156.213; 1922=141.344; 1923=151.187; 1924=199.760; 1925=210.421. I dati di spoglio relativi agli anni 1926-1930 sono di seguito indicati. Espatriati: 1926=262.396; 1927=218.934; 1928=161.874; 1929=174.602; 1930=319.258. Per i rimpatriati: 1926=177.617; 1927=140.428; 1928=111.761; 1929=150.021; 1930=162.809.





**Tavola 2.9** segue - **Espatriati e rimpatriati per destinazione e provenienza europea o extraeuropea - Anni 1869-2005**

ANNI	Totale				Europa (a)			Paesi extraeuropei		
	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio	Tasso migratorio (per 1.000)	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio	Espatriati	Rimpatriati	Saldo migratorio
1861	387.123	210.196	-176.927	-3,6	329.597	182.496	-147.101	57.526	27.700	-29.826
1862	365.611	229.088	-136.523	-2,7	315.795	210.575	-105.220	49.816	18.513	-31.303
1863	277.611	221.150	-56.461	-1,1	235.134	206.685	-28.449	42.477	14.465	-28.012
1864	258.482	190.168	-68.314	-1,4	216.498	174.210	-42.288	41.984	15.958	-26.026
1865	282.643	196.376	-86.267	-1,7	232.421	187.939	-44.482	50.222	8.437	-41.785
1866	296.494	206.486	-90.008	-1,8	219.353	200.919	-18.434	77.141	5.567	-71.574
1867	229.264	169.328	-59.936	-1,2	166.697	162.337	-4.360	62.567	6.991	-55.576
1868	215.713	150.027	-65.686	-1,3	158.462	142.448	-16.014	57.251	7.579	-49.672
1869	182.199	153.298	-28.901	-0,6	139.140	130.642	-8.498	43.059	22.656	-20.403
1870	151.854	142.503	-9.351	-0,2	115.114	112.933	-2.181	36.740	29.570	-7.170
1871	167.721	128.572	-39.149	-0,7	133.132	105.927	-27.205	34.589	22.645	-11.944
1872	141.852	138.246	-3.606	-0,1	111.908	113.657	1.749	29.944	24.589	-5.355
1873	123.802	125.168	1.366	0,0	98.970	101.771	2.801	24.832	23.397	-1.435
1874	112.020	116.708	4.688	0,1	87.105	96.359	9.254	24.915	20.349	-4.566
1875	92.666	122.774	30.108	0,6	72.064	101.948	29.884	20.602	20.826	224
1876	97.247	115.997	18.750	0,3	73.031	97.150	24.119	24.216	18.847	-5.369
1877	87.655	101.985	14.330	0,3	65.147	81.042	15.895	22.508	20.943	-1.565
1878	85.550	89.897	4.347	0,1	61.961	68.086	6.125	23.589	21.811	-1.778
1879	88.950	91.693	2.743	0,0	67.648	67.537	-111	21.302	24.156	2.854
1880	84.877	90.463	5.586	0,1	64.517	66.601	2.084	20.360	23.862	3.502
1881	89.221	88.886	-335	0,0	68.593	67.813	-780	20.628	21.073	445
1882	98.241	92.423	-5.818	-0,1	75.917	71.107	-4.810	22.324	21.316	-1.008
1883	85.138	87.804	2.666	0,0	64.695	66.760	2.065	20.443	21.044	601
1884	77.318	77.002	-316	0,0	60.542	58.366	-2.176	16.776	18.636	1.860
1885	66.737	67.277	540	0,0	50.586	50.419	-167	16.151	16.858	707
1886	57.862	56.006	-1.856	0,0	44.647	41.077	-3.570	13.215	14.929	1.714
1887	38.305	57.665	19.360	0,3	26.232	31.588	5.356	12.073	26.077	14.004
1888	36.660	52.562	15.902	0,3	25.356	29.794	4.438	11.304	22.768	11.464
1889	59.894	53.893	-6.001	-0,1	47.760	28.887	-18.873	12.134	25.006	12.872
1890	48.916	70.035	21.119	0,4	36.483	28.804	-7.679	12.433	41.231	28.798
1891	51.478	56.004	4.526	0,1	39.313	26.921	-12.392	12.165	29.083	16.918
1892	50.226	54.849	4.623	0,1	37.613	29.556	-8.057	12.613	25.293	12.680
1893	54.980	49.261	-5.719	-0,1	41.163	31.620	-9.543	13.817	17.641	3.824
1894	59.402	46.761	-12.641	-0,2	47.320	28.589	-18.731	12.082	18.172	6.090
1895	34.886	28.472	-6.414	-0,1	25.697	18.746	-6.951	9.189	9.726	537
1896	39.017	28.816	-10.201	-0,2	28.101	18.370	-9.731	10.916	10.446	-470
1897	38.984	30.352	-8.632	-0,2	25.920	20.151	-5.769	13.064	10.201	-2.863
1898	38.148	29.946	-8.202	-0,1	25.452	19.730	-5.722	12.696	10.216	-2.480
1899	56.283	32.152	-24.131	-0,4	37.700	21.701	-15.999	18.583	10.451	-8.132
2000	47.480	34.411	-13.069	-0,2	31.863	22.650	-9.213	15.617	11.761	-3.856
2001	46.901	35.416	-11.485	-0,2	31.388	23.647	-7.741	15.513	11.769	-3.744
2002	34.056	44.476	10.420	0,2	22.232	28.566	6.334	11.824	15.910	4.086
2003	39.866	47.530	7.664	0,1	26.702	31.423	4.721	13.164	16.107	2.943
2004	39.155	41.794	2.639	0,0	29.026	27.904	-1.122	10.129	13.890	3.761
2005	41.991	37.326	-4.665	-0,1	30.700	23.717	-6.983	11.291	13.609	2.318

Fonte: Ministero dell'interno (dal 1869 al 1875); Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1876 al 1920); Commissariato generale dell'emigrazione (dal 1921 al 1926); Ministero degli affari esteri, Direzione generale degli italiani all'estero (dal 1927 al 1932); Istat, Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (dal 1933)

(a) I dati dal 1869 al 1875 e dal 1928 al 1930 comprendono i paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo.



Tavola 2.10 - Espatri e rimpatri per ripartizione geografica (a) - Anni 1876-2005

ANNI	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati
1876	56.343	....	37.955	....	7.334	....	5.883	....	1.256	....	108.771	73.611
1877	47.315	....	38.104	....	6.746	....	6.261	....	787	....	99.213	....
1878	43.926	....	33.668	....	6.583	....	11.010	....	1.081	....	96.268	....
1879	50.198	....	38.128	....	8.958	....	21.636	....	911	....	119.831	....
1880	52.278	....	38.285	....	8.200	....	20.238	....	900	....	119.901	....
<b>1881</b>	61.036	....	39.418	....	10.395	....	23.772	....	1.211	....	135.832	....
1882	66.685	....	43.374	....	10.143	....	37.940	....	3.420	....	161.562	....
1883	57.937	....	52.030	....	12.375	....	42.571	....	4.188	....	169.101	....
1884	58.357	....	51.270	....	11.590	....	23.261	....	2.539	....	147.017	....
1885	53.620	....	47.912	....	12.128	....	41.139	....	2.394	....	157.193	....
1886	50.360	....	48.755	....	14.087	....	50.092	....	4.535	....	167.829	....
1887	56.216	....	76.852	....	15.621	....	62.185	....	4.791	....	215.665	....
1888	62.201	....	145.045	....	14.590	....	61.803	....	7.097	....	290.736	....
1889	65.114	....	78.044	....	15.850	....	47.996	....	11.408	....	218.412	....
1890	57.778	....	72.741	....	13.474	....	61.052	....	10.809	....	215.854	....
<b>1891</b>	59.103	....	146.273	....	14.042	....	63.995	....	10.218	....	293.631	....
1892	60.016	....	88.677	....	12.677	....	50.319	....	11.978	....	223.667	....
1893	55.532	....	83.981	....	14.740	....	77.783	....	14.715	....	246.751	....
1894	49.948	....	99.820	....	13.663	....	52.660	....	9.232	....	225.323	....
1895	50.367	....	126.279	....	20.900	....	84.178	....	11.457	....	293.181	....
1896	49.655	....	114.870	....	27.486	....	97.529	....	17.942	....	307.482	....
1897	47.213	....	128.213	....	30.009	....	72.551	....	21.869	....	299.855	....
1898	42.742	....	118.713	....	22.823	....	73.800	....	25.637	....	283.715	....
1899	43.650	....	132.617	....	25.187	....	82.208	....	24.677	....	308.339	....
1900	48.527	....	127.504	....	35.256	....	111.963	....	29.532	....	352.782	....
<b>1901</b>	82.411	....	145.677	....	64.959	....	201.298	....	38.900	....	533.245	....
1902	91.171	....	127.638	....	54.978	....	199.874	....	57.848	....	531.509	....
1903	85.672	....	125.263	....	55.729	....	180.056	....	61.256	....	507.976	....
1904	104.151	....	109.373	....	58.225	....	144.208	....	55.234	....	471.191	....
1905	138.684	12.572	146.604	6.420	88.140	8.348	243.894	43.145	109.009	8.244	726.331	110.440
1906	144.486	15.598	147.566	6.168	104.905	10.134	256.745	48.726	134.275	13.872	787.977	145.766
1907	132.673	16.589	147.311	6.883	96.741	13.906	218.671	62.509	109.279	20.727	704.675	233.794
1908	115.074	27.105	124.299	8.525	67.027	19.481	123.246	124.067	57.028	45.658	486.674	280.649
1909	114.110	19.493	114.038	6.904	81.626	11.337	215.400	49.986	100.463	17.110	625.637	124.164
1910	131.118	20.319	125.358	6.963	85.372	13.508	202.251	67.713	107.376	26.468	651.475	147.364
<b>1911</b>	124.456	25.016	130.047	8.262	75.893	17.340	147.300	94.370	56.148	37.735	533.844	202.435
1912	149.546	18.032	149.880	6.591	105.280	14.404	204.821	85.694	101.919	33.206	711.446	170.906
1913	175.224	21.209	162.987	7.983	121.481	15.055	254.571	88.581	158.335	29.438	872.598	176.024
1914	117.791	21.889	136.824	8.405	59.704	19.322	112.872	97.560	51.961	38.185	479.152	208.704
1915	53.395	20.966	19.368	7.087	17.991	15.458	38.159	69.529	17.106	32.127	146.019	164.418
1916	46.393	9.637	8.486	2.408	17.115	3.534	49.169	14.462	21.201	8.717	142.364	39.039
1917	22.032	3.858	2.963	975	6.419	1.493	8.568	7.074	6.514	3.414	46.496	16.885
1918	16.272	1.663	2.711	418	3.860	843	3.013	4.222	2.455	1.500	28.311	9.025
1919	87.131	5.864	28.951	3.601	33.278	9.413	63.815	51.290	40.049	17.509	253.224	89.833
1920	121.386	14.103	78.086	7.241	62.875	9.681	236.925	34.732	115.339	12.519	614.611	78.498
<b>1921</b>	56.602	29.263	43.571	13.781	20.430	13.765	56.504	48.558	24.184	18.632	201.291	123.999

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1876 al 1920); Commissariato generale dell'emigrazione (dal 1921 al 1926); Ministero degli affari esteri, Direzione generale degli italiani all'estero (dal 1927 al 1932); Istat, Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (dal 1933)

(a) Quando la somma delle ripartizioni non corrisponde al totale Italia, questo è dovuto: alla mancata indicazione della regione di origine per gli espatriati; alla mancata indicazione della regione di destinazione per i rimpatriati; agli emigrati in transito.



Tavola 2.10 segue - Espatriati e rimpatriati per ripartizione geografica (a) - Anni 1876-2005

ANNI	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati
1922	90.111	40.825	77.157	19.421	28.784	10.429	60.958	27.886	24.260	12.225	281.270	110.786
1923	107.263	48.060	112.352	29.107	45.845	10.925	85.266	23.871	39.231	7.775	389.957	119.738
1924	98.087	62.581	122.516	41.827	43.749	18.413	67.520	37.321	32.742	12.662	364.614	172.811
1925	70.814	63.427	88.663	53.591	32.417	22.091	61.182	37.445	27.005	12.508	280.081	189.071
1926 (b)	67.718	64.622	72.836	48.976	31.624	22.728	71.895	42.681	25.083	17.454	269.156	196.461
1927 (b)	59.187	48.199	58.714	28.780	27.468	18.658	65.280	43.151	21.789	18.109	232.438	156.897
1928 (b)	48.170	51.421	50.696	25.961	21.964	18.250	45.373	33.820	18.019	15.424	184.222	144.876
1929 (b)	61.962	54.764	56.316	27.575	22.560	18.631	44.339	30.971	17.587	14.433	202.764	146.374
1930 (b)	117.060	76.242	130.680	45.916	32.516	22.215	45.802	33.159	20.723	15.605	346.781	193.137
1931	56.846	34.636	51.001	25.621	18.607	14.372	22.547	20.521	15.649	12.245	165.860	107.730
1932	24.124	18.145	22.167	17.370	10.522	10.137	13.523	15.065	8.221	10.389	83.348	73.175
1933	21.424	19.405	19.663	13.863	9.761	9.557	10.998	10.902	6.507	8.498	83.064	65.836
1934	16.350	11.172	16.507	10.911	8.738	7.994	12.584	9.458	6.279	7.545	68.461	49.827
1935	12.892	10.079	10.971	9.397	6.975	7.634	13.543	5.064	5.624	4.781	57.408	39.470
1936	7.737	6.536	7.093	7.244	6.006	5.559	10.036	5.842	3.881	5.515	41.710	32.760
1937	12.306	8.164	10.822	7.268	7.786	5.825	14.183	6.144	5.862	5.329	59.945	35.741
1938	11.166	8.461	17.284	9.614	6.919	5.770	13.826	5.271	5.411	4.227	61.548	36.892
1939	5.888	29.052	5.493	22.053	3.031	15.935	8.135	8.934	3.009	8.338	29.489	87.279
1940	2.053	18.576	42.889	21.443	1.289	11.263	2.804	4.383	898	4.462	51.817	61.147
1941	382	16.339	7.667	19.794	214	5.316	226	2.598	78	1.265	8.809	46.066
1942	191	7.453	7.598	8.481	138	2.928	136	977	74	585	8.246	20.535
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1946	17.737	1.592	51.448	1.256	10.922	651	21.890	875	8.289	184	110.286	4.558
1947	42.836	23.333	102.159	18.238	29.338	9.581	59.194	11.661	20.617	2.716	254.144	65.529
1948	52.399	43.621	115.245	33.715	34.241	17.305	77.347	19.506	29.283	5.114	308.515	119.261
1949	32.688	42.846	73.301	32.898	27.612	17.325	89.715	20.251	31.153	5.306	254.469	118.626
1950	23.798	24.858	53.380	16.166	20.956	10.850	77.472	15.734	24.700	4.426	200.306	72.034
1951	40.046	30.367	91.498	20.567	30.372	13.276	101.330	21.460	29.811	6.234	293.057	91.904
1952	28.379	30.853	87.797	27.737	31.883	13.653	100.412	19.173	29.064	5.484	277.535	96.900
1953	22.322	25.525	71.581	28.545	23.587	15.222	84.462	26.599	22.719	7.147	224.671	103.038
1954	19.210	22.187	60.818	28.618	25.240	14.241	117.304	31.835	28.353	10.319	250.925	107.200
1955	22.905	20.551	72.503	31.172	31.117	14.913	133.592	40.440	36.709	11.507	296.826	118.583
1956	27.279	22.373	78.260	40.941	40.281	18.299	156.112	59.792	42.870	13.888	344.802	155.293
1957	26.046	20.114	72.922	42.865	39.920	18.648	162.538	65.482	40.307	16.168	341.733	163.277
1958	20.467	15.278	53.570	40.163	29.061	14.106	122.859	57.823	29.494	11.646	255.459	139.038
1959	21.988	17.115	59.273	44.667	27.520	14.497	134.476	69.123	25.192	10.716	268.490	156.121
1960	27.069	21.071	68.973	49.071	34.831	16.167	209.695	91.700	43.253	14.203	383.908	192.235
1961	24.509	19.509	58.464	45.820	34.491	18.041	223.764	110.129	45.880	16.673	387.123	210.196
1962	20.070	17.572	46.964	41.666	30.517	19.038	221.478	130.785	46.556	20.002	365.611	229.088
1963	15.687	15.511	33.603	34.153	20.189	17.215	175.416	134.761	32.712	19.488	277.611	221.150
1964	18.134	13.790	38.800	32.035	20.338	14.983	147.999	111.972	33.211	17.388	258.482	190.168
1965	24.247	17.213	47.066	40.060	25.338	17.087	149.941	103.148	36.051	18.868	282.643	196.376
1966	25.466	19.737	49.826	43.221	26.638	17.666	156.644	106.383	37.920	19.479	296.494	206.486
1967	22.721	18.713	37.298	36.877	19.776	15.178	122.426	83.588	27.043	14.972	229.264	169.328
1968	21.318	17.905	32.941	33.549	16.740	13.851	112.054	71.499	32.660	13.223	215.713	150.027
1969	19.363	20.060	27.615	33.225	11.949	14.034	98.885	71.546	24.387	14.433	182.199	153.298
1970	15.607	18.854	24.076	30.899	10.295	13.384	80.086	64.472	21.790	14.894	151.854	142.503
1971	16.565	16.076	24.645	26.352	9.721	10.684	87.570	62.360	29.220	13.100	167.721	128.572
1972	15.209	15.507	22.311	27.033	7.377	10.665	75.215	69.655	21.740	15.386	141.852	138.246

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1876 al 1920); Commissariato generale dell'emigrazione (dal 1921 al 1926); Ministero degli affari esteri, Direzione generale degli italiani all'estero (dal 1927 al 1932); Istat, Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (dal 1933)

(a) Quando la somma delle ripartizioni non corrisponde al totale Italia, questo è dovuto: alla mancata indicazione della regione di origine per gli espatriati; alla mancata indicazione della regione di destinazione per i rimpatriati; agli emigrati in transito.

(b) Dati corretti rispetto ai dati di spoglio. Per la metodologia di correzione si veda Istituto centrale di statistica. "Introduzione" e "Capitolo 1: paragrafo 7". In *Statistica delle migrazioni da e per l'estero, anni 1926 e 1927 con confronti dal 1876 al 1925*, serie II, vol.1. Roma, Istat. Applicando la stessa metodologia agli anni 1921-1925 si ottengono i risultati di seguito riportati. Espatriati: 1921=283.219; 1922=284.083; 1923=391.466; 1924=376.849; 1925=292.509. Per i rimpatriati: 1921=156.213; 1922=141.344; 1923=151.187; 1924=199.760; 1925=210.421. I dati di spoglio relativi agli anni 1926-1930 sono di seguito indicati. Espatriati: 1926=262.396; 1927=218.934; 1928=161.874; 1929=174.602; 1930=319.258. Per i rimpatriati: 1926=177.617; 1927=140.428; 1928=111.761; 1929=150.021; 1930=162.809.



Tavola 2.10 segue - Espatriati e rimpatriati per ripartizione geografica (a) - Anni 1876-2005

ANNI	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati	Espatriati	Rimpatriati
1973	14.327	14.911	18.994	24.346	6.874	10.447	63.254	60.841	20.353	14.623	123.802	125.168
1974	15.140	13.465	18.330	22.481	8.503	10.009	53.572	55.103	16.475	15.650	112.020	116.708
1975	13.485	13.407	17.940	23.008	6.743	11.105	42.160	56.403	12.338	18.851	92.666	122.774
1976	15.855	13.027	18.141	21.989	7.036	10.858	41.879	51.950	14.336	18.173	97.247	115.997
1977	13.897	11.962	16.678	20.500	6.444	10.079	38.922	44.572	11.714	14.872	87.655	101.985
1978	15.002	11.946	16.994	19.206	7.234	9.572	34.612	36.177	11.708	12.996	85.550	89.897
1979	15.904	14.050	16.895	19.431	7.518	10.038	36.363	36.094	12.270	12.080	88.950	91.693
1980	14.294	12.720	16.500	19.481	6.566	9.621	34.326	35.226	13.191	13.415	84.877	90.463
<b>1981</b>	13.932	11.244	17.454	17.849	5.877	8.586	38.311	36.723	13.647	14.484	89.221	88.886
1982	14.167	10.957	17.439	16.976	6.714	8.436	40.632	39.355	19.289	16.699	98.241	92.423
1983	14.477	11.909	15.490	15.854	4.825	7.442	35.479	35.495	14.867	17.104	85.138	87.804
1984	12.001	9.944	15.455	15.115	5.428	7.490	31.551	31.208	12.883	13.245	77.318	77.002
1985	11.990	10.423	13.633	13.830	5.343	6.628	24.026	25.084	11.745	11.312	66.737	67.277
1986	11.084	8.226	11.267	12.865	4.894	6.270	20.522	20.490	10.095	8.155	57.862	56.006
1987	7.831	10.168	5.626	7.598	5.986	13.670	9.602	15.928	9.260	10.301	38.305	57.665
1988	7.374	10.152	5.468	7.914	5.818	11.166	9.008	14.054	8.992	9.276	36.660	52.562
1989	7.736	9.096	5.927	8.260	11.104	12.724	17.362	14.993	17.765	8.820	59.894	53.893
1990	7.910	12.728	5.150	11.317	8.292	17.220	15.478	19.147	12.086	9.623	48.916	70.035
<b>1991</b>	6.530	9.651	5.990	8.836	7.504	14.259	19.081	15.099	12.373	8.159	51.478	56.004
1992	6.603	10.719	5.937	9.139	8.292	13.782	17.013	13.514	12.381	7.695	50.226	54.849
1993	7.731	11.848	5.892	10.245	7.586	9.534	17.009	10.248	16.762	7.386	54.980	49.261
1994	8.656	11.401	5.692	10.048	5.969	9.162	23.469	9.891	15.616	6.259	59.402	46.761
1995	7.350	5.933	4.445	4.742	4.459	4.506	9.941	8.069	8.691	5.222	34.886	28.472
1996	7.877	6.059	5.057	5.274	6.607	4.437	10.290	8.166	9.186	4.880	39.017	28.816
1997	8.483	7.182	5.481	5.600	3.568	4.583	12.120	8.197	9.332	4.790	38.984	30.352
1998	8.486	7.050	5.272	5.575	4.463	4.575	11.163	7.861	8.568	4.710	38.148	29.946
1999	10.316	8.041	6.223	5.910	5.505	4.954	20.432	8.353	13.807	4.894	56.283	32.152
2000	9.478	7.902	6.025	6.381	8.341	5.854	14.175	9.087	9.461	5.187	47.480	34.411
<b>2001</b>	9.216	8.508	5.881	6.377	5.572	5.881	16.822	8.942	9.410	5.708	46.901	35.416
2002	6.561	10.404	4.644	9.515	6.769	7.404	9.244	11.072	6.838	6.081	34.056	44.476
2003	7.089	12.079	5.521	8.461	7.229	8.024	12.784	12.497	7.243	6.469	39.866	47.530
2004	7.651	8.581	5.519	7.239	4.561	6.635	13.283	12.626	8.141	6.713	39.155	41.794
2005	8.157	7.940	6.405	6.419	6.657	6.058	12.981	10.508	7.791	6.401	41.991	37.326

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1876 al 1920); Commissariato generale dell'emigrazione (dal 1921 al 1926); Ministero degli affari esteri, Direzione generale degli italiani all'estero (dal 1927 al 1932); Istat, Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente (dal 1933)

(a) Quando la somma delle ripartizioni non corrisponde al totale Italia, questo è dovuto: alla mancata indicazione della regione di origine per gli espatriati; alla mancata indicazione della regione di destinazione per i rimpatriati; agli emigrati in transito.

**Tavola 2.11 - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per movimento migratorio interno (a) e saldo migratorio interno per ripartizione geografica - Anni 1902-2009 (b)**

ANNI	Nord-ovest			Nord-est			Centro		
	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio
1902	195.797	156.496	39.301	169.922	147.060	22.862	95.054	74.906	20.148
1903	213.425	153.965	59.460	163.212	145.730	17.482	103.517	79.576	23.941
1904	217.994	180.623	37.371	172.787	169.251	3.536	100.555	86.439	14.116
1905	230.616	196.162	34.454	179.637	176.932	2.705	102.893	92.373	10.520
1906	251.706	205.535	46.171	187.444	189.631	-2.187	118.974	105.410	13.564
1907	257.336	214.837	42.499	184.967	183.837	1.130	119.521	105.296	14.225
1908	268.550	219.142	49.408	191.481	186.569	4.912	113.809	101.003	12.806
1909	272.675	217.058	55.617	183.489	179.758	3.731	113.200	100.643	12.557
1910	264.276	248.192	16.084	202.464	198.009	4.455	116.609	108.021	8.588
<b>1911</b>	275.274	281.300	-6.026	222.238	222.391	-153	118.543	118.035	508
1912	291.277	247.816	43.461	228.712	224.446	4.266	124.668	112.873	11.795
1913	309.840	263.143	46.697	224.840	218.880	5.960	126.234	113.895	12.339
1914	294.367	252.508	41.859	225.301	220.762	4.539	121.048	109.989	11.059
1915	251.403	213.011	38.392	199.929	190.913	9.016	110.015	99.239	10.776
1916	218.532	192.130	26.402	169.521	161.838	7.683	90.214	80.165	10.049
1917	237.890	171.159	66.731	141.766	132.794	8.972	82.598	70.857	11.741
1918	158.487	127.550	30.937	129.237	94.476	34.761	56.810	47.470	9.340
1919	230.596	179.891	50.705	160.768	143.943	16.825	87.853	73.689	14.164
1920	264.260	196.268	67.992	179.859	173.990	5.869	112.229	97.480	14.749
<b>1921</b>	211.744	246.822	-35.078	173.615	191.348	-17.733	104.457	109.682	-5.225
1922	197.611	193.773	3.838	183.664	191.610	-7.946	111.818	108.684	3.134
1923	260.234	223.537	36.697	233.014	229.574	3.440	137.027	123.577	13.450
1924	293.104	252.483	40.621	282.922	281.791	1.131	141.693	131.862	9.831
1925	339.517	282.900	56.617	293.835	302.368	-8.533	145.613	124.695	20.918
1926	392.734	313.348	79.386	320.592	336.669	-16.077	176.684	148.075	28.609
1927	399.685	290.416	109.269	312.395	345.921	-33.526	200.108	178.680	21.428
1928	376.439	302.510	73.929	307.953	317.940	-9.987	189.704	164.311	25.393
1929	387.855	334.560	53.295	303.274	335.592	-32.318	189.857	166.051	23.806
1930	405.447	365.434	40.013	330.531	362.463	-31.932	208.053	188.690	19.363
<b>1931</b>	366.232	362.003	4.229	313.891	350.867	-36.976	202.793	192.201	10.592
1932	383.829	365.580	18.249	315.212	333.286	-18.074	202.697	179.859	22.838
1933	404.278	371.367	32.911	318.660	336.058	-17.398	221.920	187.833	34.087
1934	423.590	402.866	20.724	334.625	362.563	-27.938	238.343	201.602	36.741
1935	460.162	424.774	35.388	331.310	372.773	-41.463	264.837	231.552	33.285
1936	333.600	319.444	14.156	252.744	266.044	-13.300	172.575	161.969	10.606
1937	508.688	462.359	46.329	348.901	386.533	-37.632	271.320	249.187	22.133
1938	474.385	439.464	34.921	323.158	373.003	-49.845	260.251	244.434	15.817
1939	409.724	385.486	24.238	308.213	337.603	-29.390	260.868	239.502	21.366
1940	406.079	386.660	19.419	302.080	328.186	-26.106	253.052	238.368	14.684
<b>1941</b>	336.538	321.073	15.465	248.618	271.794	-23.176	212.666	193.590	19.076
1942	320.886	319.695	1.191	265.557	285.026	-19.469	255.137	221.770	33.367
1943	226.254	243.055	-16.801	185.959	181.248	4.711	172.638	153.083	19.555
1944	183.869	183.966	-97	118.485	115.718	2.767	84.333	90.080	-5.747
1945	255.795	253.040	2.755	183.135	176.537	6.598	173.952	182.630	-8.678
1946	353.773	331.309	22.464	247.489	256.470	-8.981	266.143	241.823	24.320

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (dal 1926)

(a) Sono inclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Pertanto, la somma del saldo migratorio interno a livello nazionale è diversa da zero.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.





**Tavola 2.11 segue - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per movimento migratorio interno (a) e saldo migratorio interno per ripartizione geografica - Anni 1902-2009 (b)**

ANNI	Sud			Isole		
	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio
1902	29.054	14.919	14.135	16.666	9.080	7.586
1903	27.393	20.338	7.055	17.298	11.280	6.018
1904	37.599	30.592	7.007	14.081	9.756	4.325
1905	41.698	31.651	10.047	14.345	11.212	3.133
1906	36.950	26.359	10.591	18.596	14.610	3.986
1907	35.250	24.579	10.671	15.207	8.978	6.229
1908	33.584	24.186	9.398	19.950	10.465	9.485
1909	38.128	24.937	13.191	16.806	9.673	7.133
1910	35.713	24.268	11.445	13.356	8.530	4.826
<b>1911</b>	46.069	35.364	10.705	25.792	13.873	11.919
1912	36.730	25.035	11.695	14.062	10.169	3.893
1913	36.072	29.713	6.359	13.703	10.225	3.478
1914	38.048	30.657	7.391	15.258	12.148	3.110
1915	36.082	28.474	7.608	14.390	8.378	6.012
1916	43.353	45.746	-2.393	16.939	14.677	2.262
1917	62.152	41.285	20.867	28.248	9.161	19.087
1918	45.359	31.089	14.270	11.563	6.186	5.377
1919	58.379	28.144	30.235	17.550	9.480	8.070
1920	50.315	26.180	24.135	35.288	13.288	22.000
<b>1921</b>	47.931	50.033	-2.102	36.427	18.955	17.472
1922	29.641	24.084	5.557	19.409	10.845	8.564
1923	34.906	25.046	9.860	16.354	11.649	4.705
1924	38.871	28.334	10.537	19.002	9.441	9.561
1925	45.386	34.013	11.373	21.664	15.284	6.380
1926	47.687	41.815	5.872	25.897	16.005	9.892
1927	72.506	57.707	14.799	40.490	25.941	14.549
1928	85.298	62.950	22.348	40.293	26.009	14.284
1929	88.368	72.614	15.754	42.263	32.459	9.804
1930	111.809	111.551	258	56.581	49.601	6.980
<b>1931</b>	111.609	111.845	-236	57.422	57.563	-141
1932	141.100	133.893	7.207	76.840	80.209	-3.369
1933	164.743	159.263	5.480	101.535	94.337	7.198
1934	188.152	191.554	-3.402	111.470	110.376	1.094
1935	211.675	217.877	-6.202	116.408	115.709	699
1936	157.062	157.570	-508	88.183	99.857	-11.674
1937	229.413	248.804	-19.391	128.546	140.100	-11.554
1938	226.072	240.424	-14.352	122.676	122.076	600
1939	230.651	246.230	-15.579	122.312	123.641	-1.329
1940	247.663	254.191	-6.528	139.019	140.918	-1.899
<b>1941</b>	195.297	206.881	-11.584	113.165	112.712	453
1942	201.911	211.035	-9.124	113.190	119.043	-5.853
1943	136.348	133.110	3.238	78.580	89.283	-10.703
1944	172.434	167.918	4.516	130.861	132.300	-1.439
1945	189.545	178.945	10.600	122.024	133.299	-11.275
1946	242.571	259.226	-16.655	152.415	173.563	-21.148

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (dal 1926)

(a) Sono inclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Pertanto, la somma del saldo migratorio interno a livello nazionale è diversa da zero.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.



**Tavola 2.11 segue - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per movimento migratorio interno (a) e saldo migratorio interno per ripartizione geografica - Anni 1902-2009 (b)**

ANNI	Nord-ovest			Nord-est			Centro		
	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio
1947	302.979	282.914	20.065	193.759	206.989	-13.230	194.679	177.675	17.004
1948	307.709	267.503	40.206	196.621	200.796	-4.175	188.303	167.173	21.130
1949	284.371	245.363	39.008	210.708	217.401	-6.693	170.712	162.145	8.567
1950	255.576	222.837	32.739	213.614	231.430	-17.816	181.923	167.447	14.476
<b>1951</b>	290.688	241.930	48.758	209.772	234.558	-24.786	190.284	173.078	17.206
1952	315.130	255.507	59.623	235.536	253.338	-17.802	218.550	201.963	16.587
1953	347.885	279.331	68.554	252.118	271.868	-19.750	224.907	197.436	27.471
1954	404.929	320.887	84.042	280.353	310.263	-29.910	226.751	206.031	20.720
1955	426.632	334.608	92.024	290.332	320.775	-30.443	240.828	222.843	17.985
1956	447.359	351.501	95.858	297.196	319.427	-22.231	249.777	227.103	22.674
1957	470.584	368.047	102.537	293.300	330.827	-37.527	258.309	237.905	20.404
1958	496.831	386.088	110.743	298.791	332.054	-33.263	257.405	244.726	12.679
1959	504.632	392.633	111.999	301.079	326.499	-25.420	261.535	238.486	23.049
1960	559.936	406.045	153.891	318.581	358.694	-40.113	277.792	250.218	27.574
<b>1961</b>	589.873	393.520	196.353	315.406	349.552	-34.146	333.859	287.336	46.523
1962	604.240	410.752	193.488	322.928	334.151	-11.223	292.654	260.110	32.544
1963	652.133	453.536	198.597	335.701	325.914	9.787	330.655	278.989	51.666
1964	599.657	487.929	111.728	304.287	304.082	205	293.820	260.849	32.971
1965	537.652	502.006	35.646	271.872	277.779	-5.907	263.013	239.231	23.782
1966	534.698	478.355	56.343	265.390	266.980	-1.590	255.351	234.053	21.298
1967	568.056	466.888	101.168	282.772	281.422	1.350	271.461	244.763	26.698
1968	576.169	467.304	108.865	291.375	279.059	12.316	274.753	245.265	29.488
1969	579.012	470.360	108.652	293.734	283.417	10.317	278.210	246.927	31.283
1970	577.989	467.430	110.559	295.972	279.342	16.630	281.364	249.798	31.566
<b>1971</b>	495.245	424.859	70.386	253.521	245.218	8.303	235.717	222.822	12.895
1972	474.378	424.734	49.644	264.255	239.868	24.387	232.634	220.760	11.874
1973	516.826	434.850	81.976	273.940	240.702	33.238	255.547	215.386	40.161
1974	485.882	441.062	44.820	259.660	233.664	25.996	252.329	217.745	34.584
1975	411.226	394.569	16.657	229.307	209.827	19.480	220.090	197.866	22.224
1976	402.712	393.957	8.755	218.400	201.542	16.858	205.657	187.559	18.098
1977	407.866	380.089	27.777	217.663	198.287	19.376	199.005	176.163	22.842
1978	383.161	372.278	10.883	214.826	196.037	18.789	200.071	174.360	25.711
1979	388.433	381.419	7.014	216.341	198.263	18.078	200.530	182.372	18.158
1980	409.958	410.294	-336	232.370	211.740	20.630	236.278	210.859	25.419
<b>1981</b>	354.789	363.152	-8.363	199.357	187.009	12.348	196.625	182.876	13.749
1982	365.479	367.792	-2.313	211.425	188.240	23.185	197.797	173.746	24.051
1983	393.384	395.748	-2.364	215.828	197.401	18.427	224.523	192.763	31.760
1984	393.886	400.275	-6.389	209.839	195.497	14.342	217.570	193.178	24.392
1985	394.975	389.505	5.470	205.179	191.416	13.763	206.748	184.636	22.112
1986	395.490	379.369	16.121	201.874	188.261	13.613	207.716	191.567	16.149
1987	375.580	364.686	10.894	192.878	180.964	11.914	194.615	177.565	17.050
1988	374.561	361.197	13.364	196.255	179.149	17.106	192.823	179.799	13.024
1989	367.795	346.152	21.643	194.305	174.663	19.642	202.380	186.107	16.273
1990	375.573	353.056	22.517	201.424	180.197	21.227	200.037	188.579	11.458
<b>1991</b>	328.241	321.593	6.648	180.469	166.026	14.443	181.396	177.845	3.551
1992	373.058	329.350	43.708	220.242	182.847	37.395	199.465	172.704	26.761

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (dal 1926)

(a) Sono inclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Pertanto, la somma del saldo migratorio interno a livello nazionale è diversa da zero.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.



**Tavola 2.11 segue - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per movimento migratorio interno (a) e saldo migratorio interno per ripartizione geografica - Anni 1902-2009 (b)**

ANNI	Sud			Isole		
	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio
1947	204.485	222.796	-18.311	121.091	126.619	-5.528
1948	177.929	200.810	-22.881	110.031	113.700	-3.669
1949	177.830	200.639	-22.809	101.411	108.783	-7.372
1950	183.959	211.024	-27.065	103.904	118.292	-14.388
<b>1951</b>	188.627	219.839	-31.212	105.310	115.276	-9.966
1952	213.910	244.246	-30.336	127.935	137.734	-9.799
1953	216.315	243.783	-27.468	130.415	135.457	-5.042
1954	214.722	246.664	-31.942	126.600	134.286	-7.686
1955	217.930	262.057	-44.127	128.280	140.798	-12.518
1956	230.257	280.466	-50.209	134.612	149.425	-14.813
1957	229.981	295.772	-65.791	126.228	145.781	-19.553
1958	239.613	304.314	-64.701	134.188	154.769	-20.581
1959	242.879	317.015	-74.136	138.332	163.679	-25.347
1960	246.664	343.322	-96.658	141.151	176.925	-35.774
<b>1961</b>	222.488	382.842	-160.354	127.918	200.093	-72.175
1962	249.516	375.953	-126.437	140.589	209.839	-69.250
1963	269.326	373.803	-104.477	181.367	220.079	-38.712
1964	278.965	347.906	-68.941	152.244	190.090	-37.846
1965	281.781	318.746	-36.965	147.377	157.347	-9.970
1966	265.855	316.415	-50.560	140.457	159.470	-19.013
1967	267.972	349.419	-81.447	139.463	174.408	-34.945
1968	266.949	359.258	-92.309	139.716	192.841	-53.125
1969	267.788	371.861	-104.073	140.127	180.343	-40.216
1970	280.186	383.254	-103.068	136.937	179.943	-43.006
<b>1971</b>	265.826	343.534	-77.708	129.722	161.880	-32.158
1972	305.853	354.843	-48.990	156.369	168.227	-11.858
1973	319.779	346.944	-27.165	157.914	160.258	-2.344
1974	289.965	325.362	-35.397	148.316	158.047	-9.731
1975	276.043	304.830	-28.787	139.670	148.320	-8.650
1976	264.081	289.999	-25.918	127.079	135.174	-8.095
1977	254.061	287.353	-33.292	126.338	135.802	-9.464
1978	250.513	284.644	-34.131	126.273	134.010	-7.737
1979	257.401	288.974	-31.573	127.590	135.131	-7.541
1980	294.071	321.970	-27.899	147.952	156.962	-9.010
<b>1981</b>	268.478	297.791	-29.313	128.586	133.198	-4.612
1982	285.210	288.452	-3.242	142.658	133.275	9.383
1983	303.691	285.236	18.455	160.620	142.447	18.173
1984	279.247	271.172	8.075	159.272	144.344	14.928
1985	283.896	279.678	4.218	150.090	143.806	6.284
1986	257.825	263.954	-6.129	145.927	141.128	4.799
1987	247.186	263.162	-15.976	131.943	133.110	-1.167
1988	243.694	260.579	-16.885	130.422	135.357	-4.935
1989	238.439	263.332	-24.893	126.099	139.475	-13.376
1990	241.976	265.986	-24.010	124.635	138.863	-14.228
<b>1991</b>	209.710	261.907	-52.197	112.618	125.819	-13.201
1992	239.415	244.517	-5.102	132.168	125.930	6.238

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (dal 1926)

(a) Sono inclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Pertanto, la somma del saldo migratorio interno a livello nazionale è diversa da zero.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.



**Tavola 2.11 segue - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per movimento migratorio interno (a) e saldo migratorio interno per ripartizione geografica - Anni 1902-2009 (b)**

ANNI	Nord-ovest			Nord-est			Centro		
	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio
1993	442.285	408.294	33.991	248.503	210.867	37.636	257.118	224.260	32.858
1994	416.799	391.339	25.460	233.116	215.441	17.675	222.547	205.639	16.908
1995	420.185	396.356	23.829	233.939	209.782	24.157	209.420	192.010	17.410
1996	400.546	373.247	27.299	231.867	202.171	29.696	202.239	191.944	10.295
1997	397.314	387.526	9.788	242.659	216.264	26.395	212.690	199.148	13.542
1998	418.763	400.144	18.619	261.263	230.377	30.886	218.632	207.098	11.534
1999	436.982	421.081	15.901	277.875	243.102	34.773	219.934	203.895	16.039
2000	440.978	423.971	17.007	289.396	254.431	34.965	256.340	229.023	27.317
<b>2001</b>	385.892	377.516	8.376	258.837	231.999	26.838	213.295	198.083	15.212
2002	428.324	395.153	33.171	284.908	235.418	49.490	229.660	207.386	22.274
2003	429.339	412.576	16.763	296.211	260.263	35.948	237.152	212.511	24.641
2004	471.392	447.141	24.251	319.420	286.682	32.738	248.131	228.743	19.388
2005	476.404	461.534	14.870	328.499	300.760	27.739	264.341	247.255	17.086
2006	504.441	483.990	20.451	342.924	313.026	29.898	263.020	242.492	20.528
2007	495.058	478.668	16.390	335.916	309.132	26.784	254.592	238.211	16.381
2008	487.510	462.246	25.264	331.682	301.042	30.640	279.380	263.938	15.442
2009	448.227	429.897	18.330	305.550	287.860	17.690	255.762	240.080	15.682

ANNI	Sud			Isole		
	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio
1993	295.167	290.211	4.956	147.313	135.040	12.273
1994	261.717	262.013	-296	173.682	126.946	46.736
1995	248.938	272.467	-23.529	129.277	128.255	1.022
1996	232.908	267.806	-34.898	118.294	128.397	-10.103
1997	244.640	278.975	-34.335	118.938	126.655	-7.717
1998	236.059	289.080	-53.021	116.755	140.433	-23.678
1999	231.873	294.005	-62.132	115.755	132.335	-16.580
2000	235.659	280.554	-44.895	113.947	136.488	-22.541
<b>2001</b>	202.883	250.116	-47.233	99.280	124.369	-25.089
2002	224.876	252.861	-27.985	107.571	119.934	-12.363
2003	230.293	264.863	-34.570	108.842	118.946	-10.104
2004	231.583	271.686	-40.103	114.520	124.894	-10.374
2005	232.212	275.722	-43.510	116.326	125.039	-8.713
2006	238.337	281.341	-43.004	120.817	126.939	-6.122
2007	241.787	282.648	-40.861	118.981	127.034	-8.053
2008	246.430	292.162	-45.732	120.638	130.964	-10.326
2009	243.001	271.623	-28.622	116.763	123.961	-7.198

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (fino al 1925); Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (dal 1926)

(a) Sono inclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Pertanto, la somma del saldo migratorio interno a livello nazionale è diversa da zero.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.



Tavola 2.12 - Tasso migratorio interno per regione e ripartizione geografica (a) - Anni 1952-2009 (b)

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Marche
1952	8,4	6,8	3,5	4,2	4,0	-6,6	2,7	0,5	-3,1
1953	8,3	7,1	4,6	4,8	1,6	-6,7	2,4	0,7	-4,4
1954	10,4	7,7	3,9	12,5	0,7	-8,7	0,5	0,8	-5,7
1955	11,6	3,5	5,6	7,3	0,1	-9,7	8,0	-0,7	-6,4
1956	10,0	7,1	6,3	9,4	-0,2	-8,7	8,2	0,5	-4,5
1957	11,0	3,5	6,4	10,6	-0,7	-8,7	0,1	-1,0	-5,9
1958	8,3	10,1	8,3	12,1	-0,8	-8,0	-0,9	-0,1	-6,5
1959	8,1	11,6	8,6	11,2	-0,4	-6,0	-1,4	-0,1	-6,1
1960	16,9	5,8	9,5	11,4	-0,3	-9,6	-1,2	-0,4	-6,7
1961	20,5	3,3	13,0	11,6	0,6	-9,0	-2,5	0,8	-13,0
1962	18,5	1,9	12,8	14,2	-0,9	-4,6	-1,9	2,6	-7,1
1963	18,2	5,6	12,6	17,2	0,0	-1,6	1,3	3,9	-6,8
1964	7,6	5,3	7,6	12,5	-0,2	-0,5	0,7	0,5	-4,7
1965	1,0	3,8	2,9	4,8	-1,0	-0,9	0,3	-0,5	-2,7
1966	5,9	3,8	3,6	1,7	-0,6	-1,1	1,4	0,4	-2,4
1967	11,6	6,3	5,8	2,8	-1,1	-1,0	0,3	1,6	-2,4
1968	11,0	7,6	6,7	3,6	-0,7	0,3	1,3	2,7	-1,8
1969	11,8	7,3	6,1	3,6	-1,3	0,5	1,6	1,9	-0,9
1970	9,5	6,2	7,1	4,9	-0,6	0,5	2,0	3,3	-1,1
1971	5,1	7,6	4,6	4,4	-1,7	0,8	1,0	1,3	-1,5
1972	3,7	7,7	3,0	3,6	-0,1	1,6	3,5	3,6	-1,2
1973	8,9	9,5	3,8	4,5	0,9	2,9	3,6	4,1	1,0
1974	3,2	6,3	3,2	1,3	0,6	2,1	3,1	3,3	1,1
1975	0,2	4,6	1,3	2,1	0,5	1,3	2,4	2,7	0,9
1976	0,6	3,7	0,4	1,4	-0,1	1,3	1,0	2,6	1,5
1977	0,2	2,1	2,9	0,6	0,2	1,2	1,7	3,0	1,8
1978	0,7	1,9	0,7	0,8	-0,4	1,3	1,8	2,9	1,8
1979	0,5	1,6	0,4	0,8	0,3	1,2	2,0	2,6	2,2
1980	-0,7	0,7	0,2	0,3	0,0	1,3	2,2	3,1	2,1
1981	-2,3	0,6	0,2	0,1	-0,8	0,7	1,1	2,2	0,8
1982	-1,9	6,6	0,4	1,0	-0,8	1,8	2,0	3,4	2,7
1983	-1,6	5,5	0,1	2,0	0,0	1,6	1,9	2,4	2,1
1984	-1,1	3,1	-0,2	-0,2	0,6	1,1	0,9	2,0	2,5
1985	-0,6	2,8	0,4	2,7	0,2	1,1	0,9	1,9	1,4
1986	2,6	3,6	0,6	-0,3	0,7	1,0	0,7	1,9	1,6
1987	0,0	6,3	1,2	-0,1	0,3	0,8	0,7	1,9	1,5
1988	0,3	5,3	1,4	-0,6	0,7	1,1	0,7	2,8	1,0
1989	1,2	6,7	1,8	0,0	1,0	0,9	1,1	3,5	1,5
1990	1,1	5,8	1,9	0,2	1,4	1,2	1,4	3,4	2,0
1991	0,4	5,5	0,6	-0,9	1,1	0,7	0,4	2,5	1,2
1992	3,5	11,6	2,5	3,2	2,6	2,4	1,5	5,8	3,7
1993	3,4	10,2	1,6	2,4	3,9	3,7	1,9	3,9	3,4
1994	0,9	3,0	1,0	7,5	1,6	1,0	1,5	2,6	2,8
1995	0,9	3,4	1,5	3,6	1,3	1,7	1,3	3,6	2,2
1996	1,8	4,1	2,3	-0,6	1,6	2,0	1,3	4,6	2,9
1997	0,8	3,8	0,7	-0,1	1,4	1,6	2,0	4,0	2,8
1998	0,7	3,4	1,8	-0,5	1,3	1,9	2,3	4,7	3,3
1999	0,7	2,5	1,4	0,1	1,7	1,9	2,9	5,4	2,8
2000	0,2	1,7	1,7	0,4	1,5	1,7	3,0	5,7	3,6
2001	0,3	3,0	0,8	-0,3	0,3	1,2	2,7	4,5	3,2
2002	1,6	6,0	2,5	1,8	2,7	3,4	4,5	6,6	4,4
2003	0,6	5,0	1,2	1,5	1,9	2,2	3,3	5,0	3,6
2004	0,6	3,3	2,0	1,8	2,5	1,5	2,6	4,9	3,3
2005	-0,1	4,9	1,3	1,3	1,8	0,5	1,8	4,3	2,3
2006	0,5	3,2	1,7	1,1	1,7	1,3	2,3	4,6	2,4
2007	0,4	1,2	1,5	0,3	1,8	1,2	2,5	3,8	2,5
2008	0,8	2,0	2,0	1,2	2,1	1,1	2,7	4,6	2,7
2009	0,6	1,8	1,4	1,3	2,2	0,5	1,7	2,5	0,7

Fonte: Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente

(a) Sono inclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Pertanto, la somma del saldo migratorio interno a livello nazionale è diversa da zero.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.



**Tavola 2.12 segue - Tasso migratorio interno per regione e ripartizione geografica (a) - Anni 1952-2009 (b)**

ANNI	Toscana	Umbria	Lazio	Abruzzo	Molise (c)	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
1952	2,4	-0,1	4,0	-1,9	...	-2,9	-1,7	-3,3	-3,4
1953	3,1	-1,0	7,2	-2,8	...	-1,5	-1,7	-3,2	-4,1
1954	3,0	-2,2	5,9	-3,8	...	-1,3	-2,3	-4,3	-4,7
1955	2,3	-2,9	6,1	-4,7	...	-2,0	-4,0	-5,6	-5,0
1956	2,0	-3,3	6,9	-5,5	...	-1,6	-5,5	-6,9	-5,3
1957	2,3	-4,2	6,6	-5,7	...	-2,0	-8,6	-7,8	-6,5
1958	2,0	-4,9	5,1	-6,0	...	-2,4	-7,0	-8,5	-7,2
1959	1,3	-5,6	8,4	-7,3	...	-3,1	-7,7	-9,3	-7,8
1960	2,0	-6,3	9,1	-7,8	...	-3,7	-10,3	-13,7	-11,2
<b>1961</b>	1,5	-15,5	18,1	-11,8	...	-7,3	-16,3	-20,0	-18,8
1962	3,1	-7,6	9,4	-6,4	...	-6,8	-10,9	-19,6	-16,6
1963	2,2	-7,3	14,6	-6,0	...	-5,9	-7,4	-19,2	-18,6
1964	1,8	-6,1	9,2	-4,2	-1,9	-3,7	-3,7	-12,8	-13,1
1965	1,4	-4,0	6,1	-1,9	-1,3	-1,9	-2,0	-8,0	-5,2
1966	1,8	-4,7	5,2	-2,4	-1,1	-2,9	-3,5	-8,2	-6,5
1967	2,4	-5,4	5,9	-3,2	-1,4	-4,6	-6,5	-13,3	-9,8
1968	3,8	-4,9	5,1	-3,3	-1,5	-5,4	-7,0	-16,3	-11,2
1969	3,4	-4,2	5,3	-3,0	-1,8	-6,5	-7,5	-18,5	-12,7
1970	4,2	-4,0	4,7	-2,7	-1,1	-6,8	-7,4	-32,0	-12,8
<b>1971</b>	2,4	-3,1	1,9	-2,2	-1,9	-5,0	-5,4	-22,8	-10,3
1972	4,3	1,6	-0,6	1,3	-3,0	-4,3	-2,3	-4,7	-8,2
1973	4,4	2,5	4,4	1,6	4,3	-2,3	-1,0	-7,8	-5,3
1974	4,5	1,8	3,3	0,7	-2,2	-3,0	-1,6	-7,7	-4,6
1975	2,6	1,7	2,2	0,3	-3,0	-2,3	-1,2	-5,9	-3,8
1976	2,6	2,0	1,1	0,8	-2,8	-2,2	-0,8	-5,8	-3,7
1977	2,8	2,0	1,8	0,4	-2,2	-2,5	-1,8	-6,1	-4,6
1978	2,6	1,9	2,5	0,0	-1,8	-2,5	-2,0	-6,1	-4,1
1979	2,8	2,7	0,6	0,8	-1,2	-2,5	-2,2	-5,7	-3,3
1980	2,7	2,4	2,2	1,4	-0,6	-2,5	-1,4	-5,4	-3,4
<b>1981</b>	1,6	1,7	1,1	0,4	-1,7	-2,3	-1,9	-5,7	-2,8
1982	3,0	3,3	1,4	1,7	-1,0	-0,6	0,5	-1,8	-1,1
1983	2,8	4,1	3,1	4,5	1,7	0,8	1,7	-2,2	1,3
1984	2,8	2,2	1,8	3,5	0,3	0,1	0,4	-1,1	1,1
1985	2,1	3,2	2,0	1,6	0,1	0,4	0,4	-2,5	0,0
1986	2,2	2,7	0,7	1,5	0,0	-0,1	-0,5	-1,9	-2,2
1987	1,9	1,6	1,3	1,0	-0,5	-0,3	-1,8	-2,6	-3,1
1988	1,9	2,7	0,5	1,8	-0,6	0,0	-2,1	-2,4	-4,4
1989	2,0	2,9	0,9	1,8	-0,7	-0,6	-2,3	-2,7	-6,1
1990	2,0	2,9	-0,2	1,5	0,7	0,2	-2,9	-2,9	-6,5
1991	0,4	2,6	-0,3	1,1	-0,4	-1,2	-2,7	-3,6	-16,2
1992	3,4	4,6	1,1	3,1	0,9	0,2	-1,1	-2,3	-2,2
1993	2,8	6,3	2,5	4,1	1,4	1,3	-1,0	-1,1	-1,6
1994	2,8	5,3	-0,3	3,2	1,8	1,6	-1,3	-1,3	-4,0
1995	2,4	5,3	0,2	1,9	-0,7	-1,8	-1,9	-3,8	-2,8
1996	1,7	4,7	-0,7	1,2	-1,0	-2,1	-3,3	-3,9	-3,9
1997	2,0	2,8	0,1	1,5	-0,5	-3,3	-2,7	2,9	-3,7
1998	1,7	2,4	-0,2	0,8	-1,2	-4,8	-3,6	-4,6	-4,3
1999	2,2	2,8	0,4	1,0	-1,1	-6,3	-3,1	-3,8	-6,1
2000	2,3	4,0	2,1	1,1	-0,3	-4,1	-2,9	-3,2	-4,5
<b>2001</b>	1,4	2,8	0,6	1,0	-0,3	-4,1	-3,4	-3,4	-4,5
2002	3,2	4,5	0,1	2,0	1,0	-1,9	-2,6	-3,1	-4,0
2003	2,3	3,4	1,6	2,3	0,4	-3,2	-2,6	-2,6	-3,6
2004	2,3	2,7	0,7	2,1	-0,5	-3,9	-2,1	-3,1	-4,8
2005	1,7	2,9	0,9	2,5	-1,2	-4,4	-2,6	-3,3	-4,3
2006	2,3	2,2	1,3	1,7	-0,5	-4,4	-2,4	-3,6	-3,8
2007	1,3	2,0	1,0	1,7	-0,6	-3,7	-2,8	-3,8	-3,9
2008	2,2	2,1	0,2	1,4	-0,6	-4,5	-2,8	-4,0	-3,8
2009	1,9	1,9	1,0	1,0	-0,7	-2,5	-1,8	-3,9	-2,9

Fonte: Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente

(a) Sono inclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Pertanto, la somma del saldo migratorio interno a livello nazionale è diversa da zero.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.

(c) Il Molise è incluso nell'Abruzzo fino al 1964.





Tavola 2.12 segue - Tasso migratorio interno per regione e ripartizione geografica (a) - Anni 1952-2009 (b)

ANNI	Sicilia	Sardegna	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole
1952	-2,4	0,9	5,1	-1,9	1,9	-2,5	-1,7
1953	-1,4	1,1	5,8	-2,1	3,1	-2,3	-0,9
1954	-1,4	-1,0	7,0	-3,2	2,3	-2,6	-1,3
1955	-2,0	-2,5	7,6	-3,2	2,0	-3,6	-2,1
1956	-2,5	-2,5	7,8	-2,4	2,5	-4,1	-2,5
1957	-3,5	-2,5	8,3	-4,0	2,3	-5,4	-3,3
1958	-3,4	-3,4	8,8	-3,5	1,4	-5,3	-3,4
1959	-4,4	-3,5	8,8	-2,7	2,5	-6,0	-4,2
1960	-5,6	-6,5	11,9	-4,2	3,0	-7,8	-5,9
<b>1961</b>	-11,3	-13,3	15,0	-3,6	5,0	-12,9	-11,8
1962	-11,4	-10,9	14,6	-1,2	3,4	-10,1	-11,2
1963	-5,0	-10,5	14,8	1,0	5,4	-8,3	-6,3
1964	-6,0	-6,5	8,2	0,0	3,4	-5,5	-6,1
1965	-1,5	-2,1	2,6	-0,6	2,4	-2,9	-1,6
1966	-3,0	-3,3	4,0	-0,2	2,2	-4,0	-3,1
1967	-5,8	-5,2	7,1	0,1	2,7	-6,4	-5,6
1968	-9,2	-6,6	7,6	1,2	2,9	-7,2	-8,5
1969	-6,4	-6,8	7,5	1,0	3,1	-8,1	-6,5
1970	-7,3	-5,9	7,5	1,7	3,1	-8,1	-6,9
<b>1971</b>	-5,4	-4,6	4,7	0,8	1,3	-6,1	-5,2
1972	-2,7	0,6	3,3	2,4	1,1	-3,8	-1,9
1973	-0,7	0,7	5,4	3,3	3,9	-2,1	-0,4
1974	-2,1	0,3	3,0	2,5	3,3	-2,7	-1,5
1975	-1,7	-0,2	1,1	1,9	2,1	-2,2	-1,4
1976	-1,5	-0,6	0,6	1,6	1,7	-2,0	-1,3
1977	-1,8	-0,3	1,8	1,9	2,1	-2,5	-1,5
1978	-1,1	-1,5	0,7	1,8	2,4	-2,6	-1,2
1979	-1,1	-1,3	0,5	1,7	1,7	-2,3	-1,2
1980	-1,5	-1,1	0,0	2,0	2,4	-2,1	-1,4
<b>1981</b>	-0,7	-0,9	-0,5	1,2	1,3	-2,2	-0,7
1982	1,8	0,3	-0,2	2,2	2,2	-0,2	1,4
1983	2,8	2,8	-0,2	1,8	2,9	1,4	2,8
1984	2,3	2,2	-0,4	1,4	2,3	0,6	2,3
1985	0,7	1,6	0,4	1,3	2,0	0,3	1,0
1986	0,7	0,7	1,1	1,3	1,5	-0,4	0,7
1987	-0,2	0,0	0,7	1,2	1,6	-1,2	-0,2
1988	-0,8	-0,5	0,9	1,7	1,2	-1,2	-0,7
1989	-2,4	-0,7	1,4	1,9	1,5	-1,8	-2,0
1990	-2,5	-1,2	1,5	2,0	1,1	-1,7	-2,2
1991	-2,3	-1,2	0,4	1,4	0,3	-3,8	-2,0
1992	1,0	0,9	2,9	3,6	2,5	-0,4	0,9
1993	1,9	1,8	2,3	3,6	3,0	0,4	1,8
1994	9,0	1,1	1,7	1,7	1,5	0,0	7,0
1995	0,2	0,0	1,6	2,3	1,6	-1,7	0,2
1996	-2,0	0,0	1,8	2,9	0,9	-2,5	-1,5
1997	-1,1	-1,2	0,7	2,5	1,2	-2,4	-1,2
1998	-3,5	-3,8	1,3	2,9	1,1	-3,8	-3,6
1999	-3,0	-0,9	1,1	3,3	1,5	-4,4	-2,5
2000	-3,7	-2,4	1,1	3,3	2,5	-3,2	-3,4
<b>2001</b>	-4,3	-2,3	0,6	2,5	1,4	-3,4	-3,8
2002	-2,8	1,1	2,2	4,6	2,0	-2,0	-1,9
2003	-2,3	0,7	1,1	3,3	2,2	-2,5	-1,5
2004	-2,3	0,8	1,6	3,0	1,7	-2,9	-1,6
2005	-1,9	0,6	1,0	2,5	1,5	-3,1	-1,3
2006	-1,5	1,0	1,3	2,7	1,8	-3,1	-0,9
2007	-1,7	0,4	1,0	2,4	1,4	-2,9	-1,2
2008	-2,2	0,4	1,6	2,7	1,3	-3,2	-1,5
2009	-1,3	-0,4	1,1	1,5	1,3	-2,0	-2,1

Fonte: Istat, Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente

(a) Quando la somma delle regioni non corrisponde al totale questo è dovuto per gli espatriati alla mancata indicazione della regione di origine, per i rimpatriati ai dati senza indicazione della regione di destinazione e agli emigrati in transito.

(b) Dal 2002 sono esclusi gli iscritti e i cancellati per altri motivi. Valori anomali per gli anni precedenti possono essere dovuti agli iscritti per altri motivi, tra i quali sono compresi i recuperi post-censuari.



**Tavola 2.13 - Stranieri residenti in Italia per sesso e regione ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009**

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino-Alto Adige/Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto
MASCHI								
<b>1981</b>	5.445	163	21.507	4.260	2.693	1.991	702	6.291
<b>1991</b>	13.857	356	42.896	5.432	4.240	2.337	1.903	15.634
<b>2001</b>	54.311	1.191	164.535	15.778	15.066	6.966	8.100	82.244
2002	63.858	1.431	199.729	19.298	18.454	8.574	9.880	101.344
2003	87.330	1.793	254.179	24.508	21.711	9.965	11.746	130.250
2004	105.529	2.097	318.718	30.831	25.258	11.512	13.746	156.018
2005	115.746	2.408	353.453	35.415	28.266	13.016	15.250	171.191
2006	125.074	2.647	382.514	38.297	31.035	14.344	16.691	184.084
2007	152.350	3.120	425.849	42.827	35.146	16.258	18.888	210.364
2008	171.596	3.489	469.214	49.352	38.621	17.633	20.988	233.513
2009	182.338	3.770	503.816	53.889	41.134	18.788	22.346	244.031
FEMMINE								
<b>1981</b>	6.141	176	23.542	4.993	2.882	2.091	791	6.393
<b>1991</b>	10.852	409	34.402	5.693	3.657	2.410	1.247	9.837
<b>2001</b>	56.091	1.439	155.029	20.172	15.260	7.370	7.890	70.830
2002	63.705	1.518	178.778	22.622	17.340	8.027	9.313	82.508
2003	86.814	1.843	222.511	28.686	20.963	9.220	11.743	110.184
2004	103.009	2.161	275.561	35.163	24.350	10.640	13.710	131.714
2005	115.865	2.568	312.431	39.001	27.481	12.450	15.031	149.602
2006	127.228	2.887	346.133	42.438	30.639	14.050	16.589	166.131
2007	158.193	3.484	389.486	48.054	35.688	16.687	19.001	193.621
2008	179.516	4.020	435.602	55.349	40.240	18.651	21.589	220.940
2009	194.903	4.437	478.409	60.458	44.066	20.368	23.698	236.585
MASCHI E FEMMINE								
<b>1981</b>	11.586	339	45.049	9.253	5.575	4.082	1.493	12.684
<b>1991</b>	24.709	765	77.298	11.125	7.897	4.747	3.150	25.471
<b>2001</b>	110.402	2.630	319.564	35.950	30.326	14.336	15.990	153.074
2002	127.563	2.949	378.507	41.920	35.794	16.601	19.193	183.852
2003	174.144	3.636	476.690	53.194	42.674	19.185	23.489	240.434
2004	208.538	4.258	594.279	65.994	49.608	22.152	27.456	287.732
2005	231.611	4.976	665.884	74.416	55.747	25.466	30.281	320.793
2006	252.302	5.534	728.647	80.735	61.674	28.394	33.280	350.215
2007	310.543	6.604	815.335	90.881	70.834	32.945	37.889	403.985
2008	351.112	7.509	904.816	104.701	78.861	36.284	42.577	454.453
2009	377.241	8.207	982.225	114.347	85.200	39.156	46.044	480.616

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione (1981, 1991 e 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione straniera residente (anni 2002-2009)



**Tavola 2.13 segue - Stranieri residenti in Italia per sesso e regione ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009**

ANNI	Friuli-Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
MASCHI								
<b>1981</b>	2.371	7.994	8.236	1.978	2.655	12.561	3.041	433
<b>1991</b>	4.664	17.168	13.288	2.928	4.071	27.183	2.602	475
<b>2001</b>	18.705	69.749	52.423	13.017	22.847	65.983	9.918	1.081
2002	22.539	86.948	63.054	15.798	28.283	73.657	11.631	1.121
2003	26.662	110.218	82.133	20.449	35.922	90.982	15.431	1.437
2004	30.888	134.673	97.298	25.466	41.706	112.782	18.298	1.706
2005	33.761	149.905	107.763	28.269	46.113	124.901	20.711	1.872
2006	37.194	163.546	116.614	30.524	49.823	151.667	22.608	2.092
2007	42.643	185.009	134.548	35.469	57.163	180.570	28.268	2.697
2008	48.471	210.404	149.848	39.957	64.399	209.804	32.860	3.159
2009	50.790	227.287	161.931	42.907	67.961	233.169	35.421	3.532
FEMMINE								
<b>1981</b>	2.608	8.092	9.878	1.831	2.683	16.625	3.293	416
<b>1991</b>	4.458	11.594	14.771	2.650	3.414	34.162	2.812	499
<b>2001</b>	19.417	65.704	56.279	14.249	22.821	85.584	11.481	1.507
2002	20.959	76.890	64.244	16.564	26.377	93.823	12.717	1.379
2003	25.227	100.179	82.667	22.702	34.635	113.743	17.035	1.746
2004	28.027	122.488	96.310	28.004	40.184	135.065	20.284	2.084
2005	31.424	138.939	107.727	31.009	45.212	150.164	23.138	2.378
2006	35.268	154.342	117.784	33.337	49.462	178.479	25.410	2.742
2007	40.663	180.678	140.601	40.162	58.136	210.423	31.481	3.574
2008	46.505	211.078	159.803	45.990	66.634	240.347	36.781	4.150
2009	50.060	234.034	176.815	50.336	72.496	264.771	40.287	4.579
MASCHI E FEMMINE								
<b>1981</b>	4.979	16.086	18.114	3.809	5.338	29.186	6.334	849
<b>1991</b>	9.122	28.762	28.059	5.578	7.485	61.345	5.414	974
<b>2001</b>	38.122	135.453	108.702	27.266	45.668	151.567	21.399	2.588
2002	43.498	163.838	127.298	32.362	54.660	167.480	24.348	2.500
2003	51.889	210.397	164.800	43.151	70.557	204.725	32.466	3.183
2004	58.915	257.161	193.608	53.470	81.890	247.847	38.582	3.790
2005	65.185	288.844	215.490	59.278	91.325	275.065	43.849	4.250
2006	72.462	317.888	234.398	63.861	99.285	330.146	48.018	4.834
2007	83.306	365.687	275.149	75.631	115.299	390.993	59.749	6.271
2008	94.976	421.482	309.651	85.947	131.033	450.151	69.641	7.309
2009	100.850	461.321	338.746	93.243	140.457	497.940	75.708	8.111

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione (1981, 1991 e 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione straniera residente (anni 2002-2009)

**Tavola 2.13 segue - Stranieri residenti in Italia per sesso e regione ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009**

ANNI	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
<b>MASCHI</b>							
<b>1981</b>	6.195	3.250	355	1.133	6.759	1.665	98.985
<b>1991</b>	7.949	5.037	522	2.776	14.216	3.125	188.419
<b>2001</b>	18.459	15.329	1.704	8.980	24.231	5.143	660.694
2002	20.170	18.609	1.893	9.287	25.258	5.912	788.274
2003	29.270	23.016	2.690	13.778	32.905	7.263	1.011.927
2004	37.393	25.719	2.926	15.015	36.506	7.885	1.226.712
2005	39.424	25.397	3.107	15.615	38.559	8.712	1.350.588
2006	41.080	26.151	3.144	16.001	39.619	9.359	1.473.073
2007	47.771	31.125	4.299	22.877	48.055	11.667	1.701.817
2008	54.494	35.270	5.082	26.269	54.389	13.411	1.913.602
2009	61.254	39.517	5.635	29.380	60.751	14.894	2.063.407
<b>FEMMINE</b>							
<b>1981</b>	7.225	3.693	338	1.287	8.026	1.830	111.952
<b>1991</b>	9.042	3.888	388	2.123	10.723	2.366	167.740
<b>2001</b>	21.971	14.832	1.712	9.037	25.168	5.612	674.195
2002	23.032	16.483	1.667	9.087	25.632	5.774	761.099
2003	36.126	19.969	2.464	13.635	29.995	7.108	978.232
2004	48.380	22.224	2.997	16.180	33.173	8.087	1.175.445
2005	53.195	23.328	3.300	17.910	36.036	9.218	1.319.926
2006	56.972	25.091	3.582	19.215	38.623	10.086	1.465.849
2007	67.021	32.743	5.296	27.994	50.097	13.439	1.730.834
2008	76.841	38.578	6.444	32.506	60.243	16.126	1.977.693
2009	85.803	44.803	7.357	36.487	66.559	18.407	2.171.652
<b>MASCHI E FEMMINE</b>							
<b>1981</b>	13.420	6.943	693	2.420	14.785	3.495	210.937
<b>1991</b>	16.991	8.925	910	4.899	24.939	5.491	356.159
<b>2001</b>	40.430	30.161	3.416	18.017	49.399	10.755	1.334.889
2002	43.202	35.092	3.560	18.374	50.890	11.686	1.549.373
2003	65.396	42.985	5.154	27.413	62.900	14.371	1.990.159
2004	85.773	47.943	5.923	31.195	69.679	15.972	2.402.157
2005	92.619	48.725	6.407	33.525	74.595	17.930	2.670.514
2006	98.052	51.242	6.726	35.216	78.242	19.445	2.938.922
2007	114.792	63.868	9.595	50.871	98.152	25.106	3.432.651
2008	131.335	73.848	11.526	58.775	114.632	29.537	3.891.295
2009	147.057	84.320	12.992	65.867	127.310	33.301	4.235.059

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione (1981, 1991 e 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione straniera residente (anni 2002-2009)



**Tavola 2.14 - Popolazione straniera residente in Italia per classe di età e sesso ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009 (valori assoluti e composizioni percentuali)**

ANNI	Classi di età									Totale
	Meno di 5 anni	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 anni e più	
VALORI ASSOLUTI										
MASCHI										
<b>1981</b>	6.758	7.513	8.539	16.989	20.023	12.588	9.532	8.036	9.007	98.985
<b>1991 (a)</b>	....	....	21.426	30.001	71.413	35.836	13.523	7.957	8.263	188.419
<b>2001</b>	54.883	39.494	33.783	78.493	182.227	168.208	64.059	21.455	18.092	660.694
2002	68.162	47.880	41.335	94.395	211.861	205.092	77.797	24.110	17.642	788.274
2003	79.941	55.816	48.727	132.327	287.549	259.813	99.939	28.625	19.190	1.011.927
2004	98.308	68.001	59.283	158.549	349.579	313.799	124.024	33.888	21.281	1.226.712
2005	112.338	81.009	70.301	168.660	367.946	341.794	144.737	39.848	23.955	1.350.588
2006	126.723	93.767	78.293	182.745	383.348	370.422	165.571	46.039	26.165	1.473.073
2007	144.177	107.678	90.254	222.230	435.076	421.227	196.911	54.875	29.389	1.701.817
2008	163.536	120.320	101.206	258.843	479.902	462.738	226.412	66.102	34.543	1.913.602
2009	178.556	131.053	109.987	279.875	504.562	493.024	250.054	77.092	39.204	2.063.407
FEMMINE										
<b>1981</b>	6.676	7.492	8.311	17.487	21.418	16.032	11.624	9.716	13.196	111.952
<b>1991 (a)</b>	....	....	20.511	25.543	55.954	30.340	15.015	9.282	11.095	167.740
<b>2001</b>	51.972	37.163	30.536	84.777	199.906	143.013	65.982	32.186	28.660	674.195
2002	66.627	46.083	38.715	98.385	231.430	157.720	66.177	31.063	24.899	761.099
2003	76.373	53.417	44.954	123.363	293.374	217.986	103.767	38.754	26.244	978.232
2004	92.982	63.891	54.433	143.398	345.192	264.006	133.884	48.831	28.828	1.175.445
2005	105.368	76.036	64.081	158.482	375.505	293.340	156.750	58.440	31.924	1.319.926
2006	118.717	87.093	72.407	174.845	403.673	324.097	179.327	69.909	35.781	1.465.849
2007	134.889	100.841	82.373	211.841	463.977	386.275	225.934	84.240	40.464	1.730.834
2008	153.226	112.711	93.201	245.189	511.940	436.732	269.923	105.900	48.871	1.977.693
2009	166.510	122.885	100.674	264.555	544.342	480.619	306.435	128.878	56.754	2.171.652
MASCHI E FEMMINE										
<b>1981</b>	13.434	15.005	16.850	34.476	41.441	28.620	21.156	17.752	22.203	210.937
<b>1991 (a)</b>	14.904	13.448	13.585	55.544	127.367	66.176	28.538	17.239	19.358	356.159
<b>2001</b>	106.855	76.657	64.319	163.270	382.133	311.221	130.041	53.641	46.752	1.334.889
2002	134.789	93.963	80.050	192.780	443.291	362.812	143.974	55.173	42.541	1.549.373
2003	156.314	109.233	93.681	255.690	580.923	477.799	203.706	67.379	45.434	1.990.159
2004	191.290	131.892	113.716	301.947	694.771	577.805	257.908	82.719	50.109	2.402.157
2005	217.706	157.045	134.382	327.142	743.451	635.134	301.487	98.288	55.879	2.670.514
2006	245.440	180.860	150.700	357.590	787.021	694.519	344.898	115.948	61.946	2.938.922
2007	279.066	208.519	172.627	434.071	899.053	807.502	422.845	139.115	69.853	3.432.651
2008	316.762	233.031	194.407	504.032	991.842	899.470	496.335	172.002	83.414	3.891.295
2009	345.066	253.938	210.661	544.430	1.048.904	973.643	556.489	205.970	95.958	4.235.059

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione (1981, 1991 e 2001); Rilevazione della popolazione residente straniera per sesso ed età (anni 2002-2009)

(a) I dati relativi ai giovani fino ai 9 anni sono conteggiati nella classe di età 10-14.



**Tavola 2.14 segue - Popolazione straniera residente in Italia per classe di età e sesso ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009 (valori assoluti e composizioni percentuali)**

ANNI	Classi di età									Totale
	Meno di 5 anni	5-9	10-14	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 anni e più	
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
MASCHI										
<b>1981</b>	6,8	7,6	8,6	17,2	20,2	12,7	9,6	8,1	9,1	100,0
<b>1991 (a)</b>	....	....	11,4	15,9	37,9	19,0	7,2	4,2	4,4	100,0
<b>2001</b>	8,3	6,0	5,1	11,9	27,6	25,5	9,7	3,2	2,7	100,0
2002	8,6	6,1	5,2	12,0	26,9	26,0	9,9	3,1	2,2	100,0
2003	7,9	5,5	4,8	13,1	28,4	25,7	9,9	2,8	1,9	100,0
2004	8,0	5,5	4,8	12,9	28,5	25,6	10,1	2,8	1,7	100,0
2005	8,3	6,0	5,2	12,5	27,2	25,3	10,7	3,0	1,8	100,0
2006	8,6	6,4	5,3	12,4	26,0	25,1	11,2	3,1	1,8	100,0
2007	8,5	6,3	5,3	13,1	25,6	24,8	11,6	3,2	1,7	100,0
2008	8,5	6,3	5,3	13,5	25,1	24,2	11,8	3,5	1,8	100,0
2009	8,7	6,4	5,3	13,6	24,5	23,9	12,1	3,7	1,9	100,0
FEMMINE										
<b>1981</b>	6,0	6,7	7,4	15,6	19,1	14,3	10,4	8,7	11,8	100,0
<b>1991 (a)</b>	....	....	12,2	15,2	33,4	18,1	9,0	5,5	6,6	100,0
<b>2001</b>	7,7	5,5	4,5	12,6	29,7	21,2	9,8	4,8	4,3	100,0
2002	8,8	6,1	5,1	12,9	30,4	20,7	8,7	4,1	3,3	100,0
2003	7,8	5,5	4,6	12,6	30,0	22,3	10,6	4,0	2,7	100,0
2004	7,9	5,4	4,6	12,2	29,4	22,5	11,4	4,2	2,5	100,0
2005	8,0	5,8	4,9	12,0	28,4	22,2	11,9	4,4	2,4	100,0
2006	8,1	5,9	4,9	11,9	27,5	22,1	12,2	4,8	2,4	100,0
2007	7,8	5,8	4,8	12,2	26,8	22,3	13,1	4,9	2,3	100,0
2008	7,7	5,7	4,7	12,4	25,9	22,1	13,6	5,4	2,5	100,0
2009	7,7	5,7	4,6	12,2	25,1	22,1	14,1	5,9	2,6	100,0
MASCHI E FEMMINE										
<b>1981</b>	6,4	7,1	8,0	16,3	19,6	13,6	10,0	8,4	10,5	100,0
<b>1991</b>	4,2	3,8	3,8	15,6	35,8	18,6	8,0	4,8	5,4	100,0
<b>2001</b>	8,0	5,7	4,8	12,2	28,6	23,3	9,7	4,0	3,5	100,0
2002	8,7	6,1	5,2	12,4	28,6	23,4	9,3	3,6	2,7	100,0
2003	7,9	5,5	4,7	12,8	29,2	24,0	10,2	3,4	2,3	100,0
2004	8,0	5,5	4,7	12,6	28,9	24,1	10,7	3,4	2,1	100,0
2005	8,2	5,9	5,0	12,3	27,8	23,8	11,3	3,7	2,1	100,0
2006	8,4	6,2	5,1	12,2	26,8	23,6	11,7	3,9	2,1	100,0
2007	8,1	6,1	5,0	12,6	26,2	23,5	12,3	4,1	2,0	100,0
2008	8,1	6,0	5,0	13,0	25,5	23,1	12,8	4,4	2,1	100,0
2009	8,1	6,0	5,0	12,9	24,8	23,0	13,1	4,9	2,3	100,0

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione (1981, 1991 e 2001); Rilevazione della popolazione residente straniera per sesso ed età (anni 2002-2009)

(a) I dati relativi ai giovani fino ai 9 anni sono conteggiati nella classe di età 10-14.





**Tavola 2.15 - Stranieri residenti in Italia secondo le principali cittadinanze ai censimenti 1981, 1991, 2001 e anni 2002-2009 (valori assoluti e composizioni percentuali)**

ANNI	Albania	Cina (Repubblica popolare)	Ex Jugoslavia (a)	Filippine	Francia	Germania	India	Marocco	Moldova	Perù
VALORI ASSOLUTI										
1981	....	....	5.029	1.578	23.043	14.826	....	1.001	....	....
1991	10.594	7.585	17.137	15.371	15.773	22.672	4.137	39.911	....	3.028
2001	173.064	46.887	49.324	53.994	29.313	35.091	27.188	180.103	4.199	29.452
2002	216.582	69.620	54.465	64.947	25.075	32.729	35.518	215.430	6.974	34.207
2003	270.383	86.738	51.708	72.372	26.428	34.664	44.791	253.362	24.645	43.009
2004	316.659	111.712	58.174	82.625	26.951	35.559	54.288	294.945	37.971	53.378
2005	348.813	127.822	64.070	89.668	28.021	36.834	61.847	319.537	47.632	59.269
2006	375.947	144.885	64.411	101.337	29.205	38.135	69.504	343.228	55.803	66.506
2007	401.949	156.519	68.542	105.675	30.803	40.163	77.432	365.908	68.591	70.755
2008	441.396	170.265	30.124	113.686	32.079	41.476	91.855	403.592	89.424	77.629
2009	466.684	188.352	31.341	123.584	32.956	42.302	105.863	431.529	105.600	87.747
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
1981	....	....	2,4	0,7	10,9	7,0	....	0,5	....	....
1991	3,0	2,1	4,8	4,3	4,4	6,4	1,2	11,2	....	0,9
2001	13,0	3,5	3,7	4,0	2,2	2,6	2,0	13,5	0,3	2,2
2002	14,0	4,5	3,5	4,2	1,6	2,1	2,3	13,9	0,5	2,2
2003	13,6	4,4	2,6	3,6	1,3	1,7	2,3	12,7	1,2	2,2
2004	13,2	4,7	2,4	3,4	1,1	1,5	2,3	12,3	1,6	2,2
2005	13,1	4,8	2,4	3,4	1,0	1,4	2,3	12,0	1,8	2,2
2006	12,8	4,9	2,2	3,4	1,0	1,3	2,4	11,7	1,9	2,3
2007	11,7	4,6	2,0	3,1	0,9	1,2	2,3	10,7	2,0	2,1
2008	11,3	4,4	0,8	2,9	0,8	1,1	2,4	10,4	2,3	2,0
2009	11,0	4,4	0,7	2,9	0,8	1,0	2,5	10,2	2,5	2,1
ANNI	Polonia	Regno Unito	Romania	Senegal	Tunisia	Ucraina	USA	Altre cittadinanze	Totale	
VALORI ASSOLUTI										
1981	....	11.227	....	....	8.184	....	18.546	127.503	210.937	
1991	5.780	14.026	9.446	10.603	16.695	....	15.031	148.370	356.159	
2001	27.220	19.957	74.885	31.174	47.656	8.647	16.871	479.864	1.334.889	
2002	29.972	19.309	95.039	37.204	59.528	12.730	13.385	526.659	1.549.373	
2003	40.314	20.972	177.812	46.478	68.630	57.971	14.132	655.750	1.990.159	
2004	50.794	22.318	248.849	53.941	78.230	93.441	14.155	768.167	2.402.157	
2005	60.823	23.324	297.570	57.101	83.564	107.118	14.433	843.068	2.670.514	
2006	72.457	24.673	342.200	59.857	88.932	120.070	14.904	926.868	2.938.922	
2007	90.218	26.448	625.278	62.620	93.601	132.718	15.036	1.000.395	3.432.651	
2008	99.389	28.174	796.477	67.510	100.112	153.998	15.324	1.138.785	3.891.295	
2009	105.608	29.184	887.763	72.618	103.678	174.129	15.708	1.230.413	4.235.059	
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
1981	....	5,3	....	....	3,9	....	8,8	60,4	100,0	
1991	1,6	3,9	2,7	3,0	4,7	....	4,2	41,7	100,0	
2001	2,0	1,5	5,6	2,3	3,6	0,6	1,3	35,9	100,0	
2002	1,9	1,2	6,1	2,4	3,8	0,8	0,9	34,0	100,0	
2003	2,0	1,1	8,9	2,3	3,4	2,9	0,7	32,9	100,0	
2004	2,1	0,9	10,4	2,2	3,3	3,9	0,6	32,0	100,0	
2005	2,3	0,9	11,1	2,1	3,1	4,0	0,5	31,6	100,0	
2006	2,5	0,8	11,6	2,0	3,0	4,1	0,5	31,5	100,0	
2007	2,6	0,8	18,2	1,8	2,7	3,9	0,4	29,1	100,0	
2008	2,6	0,7	20,5	1,7	2,6	4,0	0,4	29,3	100,0	
2009	2,5	0,7	21,0	1,7	2,4	4,1	0,4	29,1	100,0	

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione (1981, 1991 e 2001); Rilevazione sul movimento e calcolo della popolazione straniera residente (anni 2002-2009)

(a) Dal 2002 l'ex Jugoslavia comprende solo Serbia e Montenegro.



Tavola 2.16 - Nati vivi da genitori entrambi stranieri per ripartizione geografica - Anni 1992-2009

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
VALORI ASSOLUTI						
1992 (a)	1.949	930	1.670	459	570	5.691
1993	2.438	1.434	2.026	485	617	7.000
1994	2.947	1.780	2.072	551	678	8.028
1995	3.294	2.168	2.249	677	673	9.061
1996	3.797	2.781	2.686	814	742	10.820
1997	4.901	3.481	3.460	929	798	13.569
1998	6.574	4.349	3.987	1.226	765	16.901
1999	8.174	5.470	5.052	1.506	984	21.186
2000	9.877	7.080	6.221	1.725	1.013	25.916
<b>2001</b>	11.208	8.418	7.109	1.863	1.060	29.658
2002	13.057	9.760	7.775	1.891	1.110	33.593
2003	12.753	10.052	7.750	2.044	1.092	33.691
2004	18.899	15.031	11.044	2.744	1.207	48.925
2005	20.275	15.808	11.594	2.980	1.314	51.971
2006	22.856	17.458	12.669	3.289	1.493	57.765
2007	25.162	19.207	13.853	4.010	1.817	64.049
2008	27.820	21.981	16.053	4.486	2.132	72.472
2009	30.304	23.220	16.423	4.961	2.201	77.109
PER 100 NATI VIVI IN TOTALE						
1992	1,6	1,1	1,7	0,3	0,7	1,0
1993	2,0	1,7	2,2	0,3	0,8	1,3
1994	2,5	2,1	2,3	0,3	0,9	1,5
1995	2,7	2,6	2,5	0,4	0,9	1,7
1996	3,1	3,2	3,0	0,5	1,0	2,0
1997	3,8	3,9	3,7	0,6	1,1	2,5
1998	5,1	4,8	4,4	0,8	1,1	3,2
1999	6,3	5,9	5,2	1,0	1,4	3,9
2000	7,4	7,3	6,4	1,2	1,5	4,8
<b>2001</b>	8,5	8,7	7,5	1,3	1,6	5,5
2002	9,7	9,9	8,0	1,3	1,7	6,2
2003	9,3	10,1	7,8	1,4	1,7	6,2
2004	13,2	14,2	10,5	1,9	1,9	8,7
2005	14,2	15,0	11,2	2,2	2,1	9,4
2006	15,6	16,2	11,9	2,4	2,4	10,3
2007	17,0	17,6	13,0	2,9	2,9	11,4
2008	18,3	19,6	14,2	3,3	3,4	12,6
2009	20,0	20,9	15,0	3,7	3,5	13,6

Fonte: Istat, Rilevazione individuale sulle nascite (1992); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione straniera residente (anni 1993-2009)

(a) Per l'anno 1992 si riportano solo i nati stranieri di madri residenti in Italia per regione di residenza della madre.



**Tavola 2.17 - Matrimoni relativi alla popolazione straniera residente in Italia per ripartizione geografica - Anni 1992-2009**

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
MATRIMONI IN CUI GLI SPOSI SONO ENTRAMBI STRANIERI						
1992	211	365	609	107	73	1.365
1993	228	412	430	90	42	1.202
1994	289	500	503	71	52	1.415
1995	389	623	485	108	60	1.665
1996	513	666	740	126	73	2.118
1997	582	752	978	119	84	2.515
1998	567	863	1.154	132	74	2.790
1999	682	960	1.374	166	62	3.244
2000	834	1.086	1.710	326	87	4.043
<b>2001</b>	1.108	923	1.836	418	101	4.386
2002	1.551	1.159	2.151	524	153	5.538
2003	1.687	1.879	2.817	783	162	7.328
2004	2.442	2.197	3.092	912	184	8.827
2005	2.641	2.524	3.316	1.041	192	9.714
2006	2.733	2.639	3.437	1.333	234	10.376
2007	2.964	2.668	3.635	1.460	272	10.999
2008	3.425	3.202	3.821	1.614	308	12.370
2009	2.714	2.961	3.326	1.420	281	10.702
MATRIMONI IN CUI UNO DEI DUE SPOSI È STRANIERO						
1992	2.818	1.943	2.286	1.079	508	8.634
1993	2.785	1.983	2.554	1.094	367	8.783
1994	3.094	2.197	2.550	1.275	486	9.602
1995	3.359	2.405	2.825	1.435	640	10.664
1996	3.181	2.287	2.622	1.264	521	9.875
1997	3.323	2.623	2.958	1.433	638	10.975
1998	3.517	2.726	2.981	1.573	649	11.446
1999	4.185	3.217	3.441	1.779	682	13.304
2000	5.124	3.935	4.059	2.045	795	15.958
<b>2001</b>	5.824	3.881	4.251	2.303	868	17.127
2002	7.095	4.447	4.811	2.643	1.056	20.052
2003	6.208	5.259	5.058	2.774	1.103	20.402
2004	6.914	5.174	5.441	3.102	1.204	21.835
2005	7.437	5.484	5.751	3.338	1.293	23.303
2006	7.897	5.604	5.622	3.467	1.430	24.020
2007	7.742	5.376	5.504	3.539	1.399	23.560
2008	7.837	5.356	5.733	3.970	1.652	24.548
2009	6.384	4.870	5.084	3.454	1.565	21.357

Fonte : Istat, Rilevazione dei matrimoni



**Tavola 2.18 - Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri per motivo della presenza e per sesso - Anni 1992-2009**

ANNI	Lavoro	Famiglia (a)	Residenza elettiva	Religione	Studio	Asilo	Richiesta asilo e motivi umanitari	Altro (b)	Totale
<b>MASCHI</b>									
1992	305.135	16.240	13.874	18.815	12.149	2.676	5.095	15.901	389.885
1993	251.144	18.167	13.331	20.420	13.465	1.510	2.826	9.106	329.969
1994	277.273	20.186	13.025	21.873	13.429	1.489	2.873	9.170	359.318
1995	275.682	23.814	13.095	23.139	13.020	1.551	2.493	10.030	362.824
1996	292.540	28.469	13.605	23.966	13.021	1.698	2.684	8.637	384.620
1997	452.083	36.433	15.981	24.726	12.863	1.814	2.628	7.790	554.318
1998	453.350	42.232	16.876	25.850	12.938	2.160	2.167	8.710	564.283
1999	451.666	55.637	17.609	26.089	13.570	2.684	4.976	10.337	582.568
2000	575.095	72.153	24.026	25.976	14.403	2.888	4.630	13.498	732.669
<b>2001</b>	<b>583.616</b>	<b>77.616</b>	<b>24.148</b>	<b>25.982</b>	<b>13.530</b>	<b>3.157</b>	<b>4.726</b>	<b>13.061</b>	<b>745.836</b>
2002	585.551	90.942	24.395	26.320	15.306	4.109	6.545	11.762	764.930
2003	578.217	103.934	25.920	25.445	16.764	4.490	9.161	13.145	777.076
2004	933.328	120.603	26.696	25.126	15.885	4.859	10.829	14.161	1.151.487
2005	899.328	140.913	28.010	25.280	17.977	4.867	12.176	13.180	1.141.731
2006	903.516	156.031	17.004	13.874	21.760	5.416	12.360	14.923	1.144.884
2007	932.596	174.839	18.471	12.746	23.517	6.100	16.743	13.440	1.198.452
2008 (c)	820.118	461.855	5.265	9.219	21.939	7.272	20.886	12.450	1.359.004
2009 (c)	908.964	529.745	5.993	9.562	23.306	9.044	34.315	17.727	1.538.656
<b>FEMMINE</b>									
1992	118.842	75.833	21.674	20.156	8.996	1.270	1.329	10.950	259.050
1993	107.377	85.902	21.839	22.186	10.747	759	1.144	9.534	259.488
1994	122.667	97.875	22.039	23.499	11.728	741	1.520	9.715	289.784
1995	129.793	111.688	22.924	25.097	12.568	788	1.496	10.613	314.967
1996	141.293	127.700	23.986	26.370	13.173	854	1.867	9.296	344.539
1997	204.502	151.575	24.378	26.560	13.621	906	1.922	8.238	431.702
1998	206.985	172.477	25.483	27.825	13.618	1.011	1.697	9.517	458.613
1999	208.964	215.861	26.334	28.119	15.101	1.091	2.181	10.601	508.252
2000	252.523	261.976	29.511	27.602	17.134	1.156	2.279	15.805	607.986
<b>2001</b>	<b>254.329</b>	<b>288.278</b>	<b>29.599</b>	<b>27.178</b>	<b>16.946</b>	<b>1.319</b>	<b>1.573</b>	<b>14.691</b>	<b>633.913</b>
2002	255.415	330.819	29.997	28.369	17.909	1.702	2.490	16.761	683.462
2003	251.544	374.025	30.983	28.165	21.248	1.736	2.545	15.964	726.210
2004	546.053	424.697	31.814	27.871	21.482	1.923	3.290	18.950	1.076.080
2005	513.366	483.491	33.866	27.969	22.378	2.030	3.521	17.196	1.103.817
2006	515.769	526.334	24.569	20.377	26.958	2.295	3.478	21.360	1.141.140
2007	530.462	588.905	26.376	19.335	28.108	2.513	4.170	16.651	1.216.520
2008 (c)	419.145	776.823	6.187	15.078	23.519	2.724	4.905	14.195	1.262.576
2009 (c)	478.099	894.935	6.532	16.615	23.530	3.227	6.924	18.971	1.448.833
<b>MASCHI E FEMMINE</b>									
1992	423.977	92.073	35.548	38.971	21.145	3.946	6.424	26.851	648.935
1993	358.521	104.069	35.170	42.606	24.212	2.269	3.970	18.640	589.457
1994	399.940	118.061	35.064	45.372	25.157	2.230	4.393	18.885	649.102
1995	405.475	135.502	36.019	48.236	25.588	2.339	3.989	20.643	677.791
1996	433.833	156.169	37.591	50.336	26.194	2.552	4.551	17.933	729.159
1997	656.585	188.008	40.359	51.286	26.484	2.720	4.550	16.028	986.020
1998	660.335	214.709	42.359	53.675	26.556	3.171	3.864	18.227	1.022.896
1999	660.630	271.498	43.943	54.208	28.671	3.775	7.157	20.938	1.090.820
2000	827.618	334.129	53.537	53.578	31.537	4.044	6.909	29.303	1.340.655
<b>2001</b>	<b>837.945</b>	<b>365.894</b>	<b>53.747</b>	<b>53.160</b>	<b>30.476</b>	<b>4.476</b>	<b>6.299</b>	<b>27.752</b>	<b>1.379.749</b>
2002	840.966	421.761	54.392	54.689	33.215	5.811	9.035	28.523	1.448.392
2003	829.761	477.959	56.903	53.610	38.012	6.226	11.706	29.109	1.503.286
2004	1.479.381	545.300	58.510	52.997	37.367	6.782	14.119	33.111	2.227.567
2005	1.412.694	624.404	61.876	53.249	40.355	6.897	15.697	30.376	2.245.548
2006	1.419.285	682.365	41.573	34.251	48.718	7.711	15.838	36.283	2.286.024
2007	1.463.058	763.744	44.847	32.081	51.625	8.613	20.913	30.091	2.414.972
2008 (c)	1.239.263	1.238.678	11.452	24.297	45.458	9.996	25.791	26.645	2.621.580
2009 (c)	1.387.063	1.424.680	12.525	26.177	46.836	12.271	41.239	36.698	2.987.489

Fonte: Elaborazione Istat su dati del Ministero dell'interno

(a) Nei dati relativi al 2008 e al 2009 sono compresi, oltre ai documenti di soggiorno individuali rilasciati per ragioni familiari, i minori al seguito di un adulto, anche se presente per motivo diverso.

(b) Nei dati relativi al 2009 sono compresi documenti di soggiorno a tempo indeterminato privi del motivo della presenza (circa 15 mila casi nel complesso).

(c) Non sono più compresi i cittadini dell'Unione europea, per i quali, dal 27 marzo 2007, non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno. I dati comprendono, oltre ai documenti in corso di validità, anche i minori registrati sul permesso di un adulto.



**Tavola 2.19 - Superficie, comuni, centri abitati, nuclei abitati e popolazione residente ai censimenti 1861-2001, e anno 2009 ai confini dell'epoca**

ANNI	Territorio				Popolazione residente (a)						
	Superficie territoriale (in km <sup>2</sup> )	Numero di comuni	Numero di centri abitati	Numero di nuclei abitati (b)	Totale	Nei centri abitati	Nei nuclei abitati (b)	Nelle case sparse	Densità abitativa (abitanti per km <sup>2</sup> )	Dimensione media dei comuni	% di popolazione nei centri abitati
1861	250.320	7.720	11.914	13.368	21.777.334	14.810.838	1.849.701	5.116.795	87,0	2.821	68,0
1871	296.305	8.382	25.337	....	26.801.154	19.921.633	....	6.879.521	90,5	3.197	74,3
1881	296.323	8.259	23.160	....	28.459.628	20.684.255	....	7.775.373	96,0	3.446	72,7
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	286.403	8.262	....	....	32.475.253	23.302.339	....	9.172.914	113,4	3.931	71,8
1911	286.610	8.323	....	....	34.671.377	24.794.646	....	9.876.731	121,0	4.166	71,5
1921 (d)	310.107	9.194	28.338	....	37.973.977	28.172.418	....	9.801.559	122,5	4.130	74,2
1931	310.107	7.311	27.082	....	41.176.671	30.317.520	....	10.859.151	132,8	5.632	73,6
1936	310.190	7.339	27.240	....	42.993.602	31.735.027	....	11.258.575	138,6	5.858	73,8
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	301.200	7.810	24.107	63.251	47.515.537	36.054.788	7.822.274	3.638.475	157,8	6.084	75,9
1961	301.225	8.035	24.463	....	50.623.569	41.101.366	3.204.302	6.317.901	168,1	6.300	81,2
1971	301.245	8.056	25.166	43.888	54.136.547	47.106.452	2.197.695	4.832.400	179,7	6.720	87,0
1981	301.268	8.086	22.158	32.984	56.556.911	51.178.078	1.461.369	3.917.464	187,7	6.994	90,5
1991	301.302	8.100	21.949	37.745	56.778.031	51.417.602	1.673.937	3.686.492	188,4	7.010	90,6
2001	301.328	8.101	21.684	36.580	56.995.744	51.858.988	1.725.470	3.411.286	189,1	7.036	91,0
2009 (e)	301.336	8.100	....	....	60.340.328	....	....	....	200,2	7.449	-

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Fino al censimento del 1931 il dato di popolazione riferito ai centri abitati e alle case sparse è relativo alla sola popolazione presente.

(b) Fino al censimento del 1871 i nuclei abitati erano denominati "casali".

(c) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(d) Popolazione rettificata in occasione del censimento del 1931.

(e) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.20 - Popolazione residente totale e popolazione residente dei centri abitati dei grandi comuni ai censimenti 1861-2001 (a) e anno 2009, ai confini dell'epoca**

ANNI	Grandi comuni								
	Torino	Milano	Genova	Venezia	Verona	Trieste	Bologna	Firenze	Roma (b)
POPOLAZIONE TOTALE									
1861	204.715	196.109	127.986	-	-	-	109.395	114.363	-
1871	212.644	199.009	130.269	128.901	67.080	-	115.957	167.093	244.484
1881	249.827	302.292	176.585	129.851	68.121	-	121.579	164.460	275.637
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	335.656	491.460	234.710	151.840	74.271	-	152.009	205.589	462.783
1911	427.106	599.200	272.221	160.719	81.909	-	172.628	232.860	542.123
1921	502.274	718.800	316.217	171.665	92.536	238.655	211.157	253.565	691.661
1931	597.260	992.036	608.096	260.247	153.923	249.574	246.280	316.286	1.008.083
1936	629.115	1.115.848	634.646	264.027	153.708	248.379	269.687	322.535	1.155.722
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	719.300	1.274.245	688.447	316.891	178.594	272.522	340.526	374.625	1.651.754
1961	1.025.822	1.582.534	784.194	347.347	221.221	272.723	444.872	436.516	2.188.160
1971	1.167.968	1.732.000	816.872	363.062	266.470	271.879	490.528	457.803	2.781.993
1981	1.117.154	1.604.773	762.895	346.146	265.932	252.369	459.080	448.331	2.840.259
1991	962.507	1.369.231	678.771	309.422	255.824	231.100	404.378	403.294	2.775.250
2001	865.263	1.256.211	610.307	271.073	253.208	211.184	371.217	356.118	2.546.804
2009 (d)	909.538	1.307.495	609.746	270.801	264.475	205.523	377.220	368.901	2.743.796
POPOLAZIONE DEL CENTRO ABITATO									
1861	180.520	196.109	127.986	-	-	-	89.850	114.363	-
1871	199.476	199.009	130.269	128.094	62.483	-	97.652	166.463	222.002
1881	252.832	321.839	179.515	132.826	68.741	-	123.274	169.001	300.467
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	322.104	463.971	230.854	146.940	70.438	-	132.839	201.183	431.205
1911	427.106	579.385	270.408	154.222	78.240	-	148.257	214.991	506.199
1921	493.289	718.800	316.217	169.227	87.342	238.655	185.598	250.603	659.653
1931	583.000	975.432	579.487	232.844	134.409	244.671	201.888	297.021	932.335
1936	619.202	1.102.881	589.684	237.381	121.044	243.911	249.167	296.321	1.112.614
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	713.046	1.267.040	668.579	291.635	154.931	269.543	323.219	362.459	1.610.467
1961	1.022.314	1.576.708	770.567	328.095	200.631	270.240	431.364	425.025	2.148.702
1971	1.166.558	1.729.551	807.510	349.773	249.551	270.131	484.826	450.315	2.743.623
1981	1.115.329	1.604.194	756.608	337.589	253.993	251.014	455.350	444.772	2.816.158
1991	960.298	1.366.920	673.139	297.739	245.160	230.068	401.019	400.146	2.750.592
2001	863.933	1.254.135	605.144	256.928	242.755	210.270	368.512	351.358	2.509.970
2009 (d)	....	....	....	....	....	....	....	....	....
VARIAZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE TOTALE									
1861	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1871	3,9	1,5	1,8	-	-	-	6,0	46,1	-
1881	17,5	51,9	35,6	0,7	1,6	-	4,8	-1,6	12,7
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	34,4	62,6	32,9	16,9	9,0	-	25,0	25,0	67,9
1911	27,2	21,9	16,0	5,8	10,3	-	13,6	13,3	17,1
1921	17,6	20,0	16,2	6,8	13,0	-	22,3	8,9	27,6
1931	18,9	38,0	92,3	51,6	66,3	4,6	16,6	24,7	45,7
1936	5,3	12,5	4,4	1,5	-0,1	-0,5	9,5	2,0	14,6
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	14,3	14,2	8,5	20,0	16,2	9,7	26,3	16,2	42,9
1961	42,6	24,2	13,9	9,6	23,9	0,1	30,6	16,5	32,5
1971	13,9	9,4	4,2	4,5	20,5	-0,3	10,3	4,9	27,1
1981	-4,4	-7,3	-6,6	-4,7	-0,2	-7,2	-6,4	-2,1	2,1
1991	-13,8	-14,7	-11,0	-10,6	-3,8	-8,4	-11,9	-10,0	-2,3
2001	-10,1	-8,3	-10,1	-12,4	-1,0	-8,6	-8,2	-11,7	-8,2
2009 (d)	5,1	4,1	-0,1	-0,1	4,4	-2,7	1,6	3,6	7,7

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Fino al censimento del 1931 il dato di popolazione riferito ai centri abitati e alle case sparse è relativo alla sola popolazione presente.

(b) Nel 1992 il comune di Roma ha ceduto parte del suo territorio a seguito della costituzione del nuovo comune di Fiumicino.

(c) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(d) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.





**Tavola 2.20 segue - Popolazione residente totale e popolazione residente dei centri abitati dei grandi comuni ai censimenti 1861-2001 (a) e anno 2009, ai confini dell'epoca**

ANNI	Grandi comuni							Totale grandi comuni	% sul totale nazionale
	Napoli	Bari	Palermo	Messina	Catania	Cagliari			
<b>POPOLAZIONE TOTALE</b>									
1861	447.065	34.063	194.463	103.324	68.810	30.905	1.631.198	7,5	
1871	448.335	50.524	219.398	111.854	84.397	33.039	2.212.984	8,3	
1881	481.419	60.080	241.618	126.449	100.108	37.518	2.535.544	8,9	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1901	563.540	77.478	309.694	149.778	149.295	53.747	3.411.850	10,5	
1911	678.031	103.670	341.088	126.557	210.703	60.101	4.008.916	11,6	
1921	772.405	114.754	393.612	176.405	252.448	61.758	4.967.912	12,8	
1931	839.390	171.810	389.699	182.508	227.765	101.878	6.344.835	15,4	
1936	865.913	196.747	411.879	192.051	244.972	106.649	6.811.878	15,8	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	1.010.550	268.183	490.692	220.766	299.629	138.539	8.245.263	17,4	
1961	1.182.815	312.023	587.985	254.715	363.928	183.784	10.188.639	20,1	
1971	1.226.594	357.274	642.814	250.656	400.048	223.376	11.449.337	21,1	
1981	1.212.387	371.022	701.782	260.233	380.328	233.848	11.256.539	19,9	
1991	1.067.365	342.309	698.556	231.693	333.075	204.237	10.267.012	18,1	
2001	1.004.500	316.532	686.722	252.026	313.110	164.249	9.478.524	16,6	
2009 (d)	962.940	320.150	656.081	242.864	295.591	156.951	9.692.072	16,1	
<b>POPOLAZIONE DEL CENTRO ABITATO</b>									
1861	418.968	33.177	167.625	62.024	64.921	28.244	1.483.787	10,0	
1871	437.219	49.421	217.321	105.101	83.496	31.915	2.129.921	10,7	
1881	494.314	60.575	244.991	126.497	100.417	38.598	2.613.887	12,6	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1901	522.687	75.326	289.440	134.801	144.392	52.089	3.218.269	13,8	
1911	663.270	95.574	318.617	115.598	203.906	55.765	3.831.538	15,5	
1921	771.857	111.013	361.895	176.405	234.871	60.001	4.835.426	16,8	
1931	810.501	164.235	373.391	171.690	224.238	98.982	6.024.124	19,9	
1936	834.286	188.956	388.913	175.229	242.833	104.745	6.507.167	20,5	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	984.684	264.744	477.421	208.762	296.780	135.658	8.028.968	22,3	
1961	1.165.705	308.866	580.427	245.408	361.332	182.793	10.018.177	24,4	
1971	1.218.222	355.351	638.721	243.813	399.242	222.651	11.329.838	24,1	
1981	1.210.365	370.081	700.981	258.599	379.899	232.828	11.187.760	21,9	
1991	1.065.397	338.808	695.495	229.267	332.362	203.650	10.190.060	19,8	
2001	1.002.783	314.523	683.651	247.926	311.647	163.335	9.386.870	18,1	
2009 (d)	....	....	....	....	....	....	....	....	
<b>VARIAZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE TOTALE</b>									
1861	-	-	-	-	-	-	-	-	
1871	0,3	48,3	12,8	8,3	22,7	6,9	35,7	-	
1881	7,4	18,9	10,1	13,0	18,6	13,6	14,6	-	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1901	17,1	29,0	28,2	18,4	49,1	43,3	34,6	-	
1911	20,3	33,8	10,1	-15,5	41,1	11,8	17,5	-	
1921	13,9	10,7	15,4	39,4	19,8	2,8	23,9	-	
1931	8,7	49,7	-1,0	3,5	-9,8	65,0	27,7	-	
1936	3,2	14,5	5,7	5,2	7,6	4,7	7,4	-	
[...] (c)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	16,7	36,3	19,1	15,0	22,3	29,9	21,0	-	
1961	17,0	16,3	19,8	15,4	21,5	32,7	23,6	-	
1971	3,7	14,5	9,3	-1,6	9,9	21,5	12,4	-	
1981	-1,2	3,8	9,2	3,8	-4,9	4,7	-1,7	-	
1991	-12,0	-7,7	-0,5	-11,0	-12,4	-12,7	-8,8	-	
2001	-5,9	-7,5	-1,7	8,8	-6,0	-19,6	-7,7	-	
2009 (d)	-4,1	1,1	-4,5	-3,6	-5,6	-4,4	2,3	-	

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Fino al censimento del 1931 il dato di popolazione riferito ai centri abitati e alle case sparse è relativo alla sola popolazione presente.

(c) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(d) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.21 - Superficie territoriale e densità abitativa dei grandi comuni ai censimenti 1911-2001 e anno 2009, ai confini dell'epoca**

ANNI	Grandi comuni								
	Torino	Milano	Genova	Venezia	Verona	Trieste	Bologna	Firenze	Roma (a)
SUPERFICIE TERRITORIALE (in km <sup>2</sup> )									
1911	130,2	75,0	34,3	106,2	52,9	-	116,4	61,8	2.874,6
1921	130,2	76,3	34,3	106,2	52,9	95,9	116,4	61,8	2.074,6
1931	130,2	187,2	234,8	455,1	192,9	96,2	115,7	104,1	1.984,8
1936	130,2	181,7	234,8	455,1	199,8	96,2	115,7	104,2	1.862,0
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	130,2	181,8	235,8	456,4	199,8	82,6	140,7	102,4	1.507,6
1961	130,2	181,8	238,4	456,3	199,8	82,4	140,7	102,4	1.507,6
1971	130,2	181,7	236,0	457,2	199,8	84,6	140,7	102,4	1.507,6
1981	130,2	171,7	238,8	457,5	199,1	84,5	140,7	102,4	1.507,6
1991	130,2	181,6	240,5	457,5	199,1	84,5	140,7	102,4	1.498,7
2001	130,2	182,1	243,6	412,5	206,6	84,5	140,7	102,4	1.285,3
2009 (c)	130,2	182,1	243,6	415,9	206,7	84,5	140,7	102,4	1.307,7
DENSITÀ ABITATIVA (abitanti per km <sup>2</sup> ) (d)									
1911	3.280,9	7.986,1	7.948,1	1.513,6	1.548,7	-	1.482,8	3.765,5	188,6
1921	3.858,3	9.421,9	9.232,6	1.616,7	1.749,6	2.488,8	1.813,8	4.100,3	333,4
1931	4.588,3	5.299,6	2.590,2	571,8	797,9	2.594,9	2.127,9	3.039,5	507,9
1936	4.833,0	6.139,8	2.703,3	580,1	769,4	2.580,8	2.330,1	3.094,2	620,7
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	5.526,0	7.011,0	2.920,0	694,4	894,0	3.299,3	2.419,6	3.658,1	1.095,6
1961	7.880,6	8.707,2	3.289,4	761,2	1.107,4	3.310,1	3.161,2	4.262,4	1.451,4
1971	8.972,6	9.530,1	3.461,6	794,2	1.333,9	3.215,2	3.485,6	4.470,3	1.845,3
1981	8.582,3	9.344,2	3.194,2	756,7	1.335,9	2.988,0	3.262,1	4.377,4	1.884,0
1991	7.394,2	7.540,6	2.822,9	676,4	1.285,0	2.735,2	2.873,4	3.938,0	1.851,7
2001	6.647,2	6.899,6	2.505,4	657,1	1.225,4	2.499,5	2.637,8	3.477,4	1.981,5
2009 (c)	6.987,3	7.181,3	2.503,1	651,1	1.279,6	2.432,5	2.680,5	3.602,2	2.098,2

ANNI	Grandi comuni								% sul totale nazionale
	Napoli	Bari	Palermo	Messina	Catania	Cagliari	Totale grandi comuni		
SUPERFICIE TERRITORIALE (in km <sup>2</sup> )									
1911	60,6	73,8	161,3	207,9	176,3	69,6	4.200,9	1,5	
1921	60,6	73,8	161,3	207,9	176,3	69,6	3.498,1	1,1	
1931	117,3	103,5	158,6	212,0	180,9	141,9	4.415,2	1,4	
1936	117,1	108,5	158,0	211,6	180,9	140,1	4.295,9	1,4	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	117,3	116,0	158,6	211,7	180,9	133,5	3.955,2	1,3	
1961	117,3	116,0	158,8	211,7	180,9	133,5	3.957,7	1,3	
1971	117,3	116,1	158,9	211,7	180,9	133,5	3.958,5	1,3	
1981	117,3	116,1	158,9	211,7	180,9	133,5	3.950,9	1,3	
1991	117,3	116,2	158,9	211,2	180,9	92,0	3.911,5	1,3	
2001	117,3	116,2	158,9	211,2	180,9	85,6	3.658,0	1,2	
2009 (c)	117,3	116,2	158,9	211,2	180,9	85,6	3.683,8	1,2	
DENSITÀ ABITATIVA (abitanti per km <sup>2</sup> ) (d)									
1911	11.197,9	1.404,0	2.114,6	608,7	1.195,3	863,1	954,3	-	
1921	12.756,5	1.554,1	2.440,2	848,4	1.432,2	886,9	1.420,2	-	
1931	7.153,5	1.659,4	2.457,1	860,9	1.258,9	718,1	1.437,0	-	
1936	7.392,1	1.813,7	2.606,8	907,8	1.354,3	761,3	1.585,7	-	
[...] (b)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	
1951	8.617,3	2.311,4	3.093,1	1.042,7	1.656,1	1.037,7	2.084,6	-	
1961	10.086,3	2.689,2	3.703,6	1.203,0	2.011,4	1.376,7	2.574,4	-	
1971	10.459,6	3.076,8	4.045,9	1.183,8	2.211,7	1.673,1	2.892,3	-	
1981	10.338,4	3.194,6	4.417,1	1.229,1	2.102,7	1.751,5	2.849,1	-	
1991	9.101,8	2.945,9	4.396,8	1.096,9	1.841,4	2.221,2	2.624,8	-	
2001	8.565,7	2.724,0	4.322,3	1.193,1	1.731,0	1.919,9	2.591,2	-	
2009 (c)	8.211,3	2.755,2	4.129,4	1.149,8	1.634,2	1.834,6	2.631,0	-	

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Nel 1992 il comune di Roma ha ceduto parte del suo territorio a seguito della costituzione del nuovo comune di Fiumicino.

(b) Il censimento del 1941 non è stato effettuato per motivi bellici.

(c) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.

(d) Fino al censimento del 1931 è stata calcolata con la popolazione presente.



**Tavola 2.22 - Numero di comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica dei comuni ai censimenti 1951-2001 e anno 2009**

ANNI	Classi di ampiezza demografica								Totale
	Fino a 500 abitanti	501-1.000 abitanti	1.001-3.000 abitanti	3.001-10.000 abitanti	10.001-50.000 abitanti	50.001-100.000 abitanti	100.001-250.000 abitanti	Oltre 250.000 abitanti	
NUMERO DI COMUNI									
1951	325	841	3.072	2.779	714	53	14	12	7.810
1961	491	1.017	3.090	2.623	720	62	19	13	8.035
1971	646	1.155	2.944	2.431	769	64	33	14	8.056
1981	761	1.135	2.809	2.387	864	81	35	14	8.086
1991	819	1.140	2.721	2.381	903	90	34	12	8.100
2001	846	1.128	2.656	2.359	974	96	29	13	8.101
2009 (a)	832	1.112	2.595	2.355	1.057	104	33	12	8.100
POPOLAZIONE RESIDENTE									
1951	119.526	636.558	5.864.102	14.550.498	13.021.144	3.626.585	1.989.760	7.707.364	47.515.537
1961	174.996	765.850	5.747.016	13.583.459	13.437.087	4.384.940	2.746.587	9.783.634	50.623.569
1971	216.338	865.024	5.357.858	12.585.008	14.950.423	4.388.433	4.547.502	11.225.961	54.136.547
1981	247.391	846.269	5.088.942	12.548.319	16.503.831	5.402.244	4.897.224	11.022.691	56.556.911
1991	256.363	851.571	4.963.970	12.758.288	17.465.472	5.983.846	4.898.539	9.599.982	56.778.031
2001	258.097	843.374	4.849.390	12.680.752	18.745.510	6.390.014	4.125.516	9.103.091	56.995.744
2009 (a)	247.904	828.852	4.793.935	12.985.768	20.550.208	6.957.024	4.889.903	9.086.734	60.340.328
COMPOSIZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE									
1951	0,3	1,3	12,3	30,6	27,4	7,6	4,2	16,2	100,0
1961	0,3	1,5	11,4	26,8	26,5	8,7	5,4	19,3	100,0
1971	0,4	1,6	9,9	23,2	27,6	8,1	8,4	20,7	100,0
1981	0,4	1,5	9,0	22,2	29,2	9,6	8,7	19,5	100,0
1991	0,5	1,5	8,7	22,5	30,8	10,5	8,6	16,9	100,0
2001	0,5	1,5	8,5	22,2	32,9	11,2	7,2	16,0	100,0
2009 (a)	0,4	1,4	7,9	21,5	34,1	11,5	8,1	15,1	100,0
VARIAZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE									
1951	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1961	46,4	20,3	-2,0	-6,6	3,2	20,9	38,0	26,9	6,5
1971	23,6	12,9	-6,8	-7,4	11,3	0,1	65,6	14,7	6,9
1981	14,4	-2,2	-5,0	-0,3	10,4	23,1	7,7	-1,8	4,5
1991	3,6	0,6	-2,5	1,7	5,8	10,8	0,0	-12,9	0,4
2001	0,7	-1,0	-2,3	-0,6	7,3	6,8	-15,8	-5,2	0,4
2009 (a)	-3,9	-1,7	-1,1	2,4	9,6	8,9	18,5	-0,2	5,9

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.23 - Numero dei comuni, popolazione residente e composizione percentuale, superficie, dimensione media dei comuni e densità abitativa per ripartizione geografica ai censimenti 1861-2001 e anno 2009, ai confini dell'epoca**

ANNI	Ripartizioni geografiche					Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
NUMERO DI COMUNI						
1861	4.064	364	707	1.855	730	7.720
1871	3.769	1.118	927	1.840	728	8.382
1881	3.686	1.115	901	1.836	721	8.259
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	3.681	1.115	907	1.838	721	8.262
1911	3.699	1.125	915	1.860	724	8.323
1921	3.702	1.968	927	1.873	724	9.194
1931	2.689	1.436	937	1.625	624	7.311
1936	2.689	1.429	943	1.648	630	7.339
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	2.960	1.412	982	1.752	704	7.810
1961	3.057	1.484	992	1.771	731	8.035
1971	3.064	1.482	998	1.774	738	8.056
1981	3.064	1.481	1.000	1.787	754	8.086
1991	3.064	1.481	1.001	1.789	765	8.100
2001	3.061	1.480	1.003	1.790	767	8.101
2009	3.061	1.486	996	1.790	767	8.100
POPOLAZIONE RESIDENTE						
1861 (b)	6.640.574	2.146.567	3.222.426	6.787.289	2.980.478	21.777.334
1871 (b)	7.204.200	4.756.635	4.444.249	7.175.311	3.220.759	26.801.154
1881	7.855.526	5.101.307	4.661.243	7.721.800	3.613.604	28.953.480
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	8.817.143	5.670.368	5.473.382	8.641.497	4.363.917	32.966.307
1911	9.606.560	6.474.657	5.900.641	9.183.254	4.679.936	35.845.048
1921 (c)	9.993.000	8.679.000	6.588.000	8.634.000	4.555.000	38.449.000
1931	10.563.393	9.200.922	7.189.889	9.807.686	4.889.727	41.651.617
1936	10.809.391	9.273.150	7.625.516	10.251.261	5.034.284	42.993.602
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	11.745.432	9.417.124	8.667.557	11.922.652	5.762.772	47.515.537
1961	13.156.710	9.503.507	9.387.351	12.435.638	6.140.363	50.623.569
1971	14.938.428	10.025.584	10.298.269	12.719.751	6.154.515	54.136.547
1981	15.290.929	10.409.957	10.802.691	13.552.281	6.501.053	56.556.911
1991	14.950.859	10.378.335	10.911.353	13.922.850	6.614.634	56.778.031
2001	14.938.562	10.634.820	10.906.626	13.914.865	6.600.871	56.995.744
2009 (d)	16.016.223	11.570.346	11.872.330	14.166.033	6.715.396	60.340.328
SUPERFICIE (in km <sup>2</sup> )						
1861	56.615	13.288	41.618	85.310	53.490	250.320
1871	58.118	43.978	55.305	85.321	53.583	296.305
1881	58.138	43.979	55.307	85.316	53.583	296.323
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	58.730	45.248	55.607	76.970	49.848	286.403
1911	58.816	45.348	55.641	76.977	49.828	286.610
1921	58.533	70.181	58.308	73.286	49.799	310.107
1931	58.533	70.181	58.308	73.286	49.799	310.107
1936	58.583	70.224	58.309	73.275	49.798	310.190
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	57.871	61.967	58.328	73.239	49.796	301.200
1961	57.880	61.964	58.341	73.242	49.797	301.225
1971	57.909	61.949	58.342	73.247	49.798	301.245
1981	57.933	61.946	58.345	73.247	49.798	301.268
1991	57.940	61.940	58.369	73.257	49.797	301.302
2001	57.946	61.978	58.348	73.264	49.793	301.328
2009	57.950	62.310	58.051	73.224	49.801	301.336

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(b) Popolazione presente.

(c) Popolazione stimata in base alle rettifiche effettuate sulla popolazione presente in occasione del censimento del 1931.

(d) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.23 segue - Numero dei comuni, popolazione residente e composizione percentuale, superficie, dimensione media dei comuni e densità abitativa per ripartizione geografica ai censimenti 1861-2001 e anno 2009, ai confini dell'epoca**

ANNI	Ripartizioni geografiche					Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	
DIMENSIONE MEDIA DEI COMUNI (numero medio di abitanti per comune)						
1861	1.634	5.897	4.558	3.659	4.083	2.821
1871	1.911	4.255	4.794	3.900	4.424	3.197
1881	2.131	4.575	5.173	4.206	5.012	3.506
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	2.395	5.086	6.035	4.702	6.053	3.990
1911	2.597	5.755	6.449	4.937	6.464	4.307
1921	2.699	4.410	7.107	4.610	6.291	4.182
1931	3.928	6.407	7.673	6.035	7.836	5.697
1936	4.020	6.489	8.086	6.220	7.991	5.858
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	3.968	6.669	8.826	6.805	8.186	6.084
1961	4.304	6.404	9.463	7.022	8.400	6.300
1971	4.875	6.765	10.319	7.170	8.339	6.720
1981	4.991	7.029	10.803	7.584	8.622	6.994
1991	4.880	7.008	10.900	7.782	8.647	7.010
2001	4.880	7.186	10.874	7.774	8.606	7.036
2009 (d)	5.232	7.786	11.920	7.914	8.755	7.449
COMPOSIZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE						
1861 (b)	30,5	9,9	14,8	31,2	13,7	100,0
1871 (b)	26,9	17,7	16,6	26,8	12,0	100,0
1881	27,1	17,6	16,1	26,7	12,5	100,0
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	26,7	17,2	16,6	26,2	13,2	100,0
1911	26,8	18,1	16,5	25,6	13,1	100,0
1921 (c)	26,0	22,6	17,1	22,5	11,8	100,0
1931	25,4	22,1	17,3	23,5	11,7	100,0
1936	25,1	21,6	17,7	23,8	11,7	100,0
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	24,7	19,8	18,2	25,1	12,1	100,0
1961	26,0	18,8	18,5	24,6	12,1	100,0
1971	27,6	18,5	19,0	23,5	11,4	100,0
1981	27,0	18,4	19,1	24,0	11,5	100,0
1991	26,3	18,3	19,2	24,5	11,6	100,0
2001	26,2	18,7	19,1	24,4	11,6	100,0
2009 (d)	26,5	19,2	19,7	23,5	11,1	100,0
DENSITÀ ABITATIVA (abitanti per km <sup>2</sup> )						
1861	117,3	161,5	77,4	79,6	55,7	87,0
1871	124,0	108,2	80,4	84,1	60,1	90,5
1881	135,1	116,0	84,3	90,5	67,4	97,7
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1901	150,1	125,3	98,4	112,3	87,5	115,1
1911	163,3	142,8	106,0	119,3	93,9	125,1
1921	170,7	123,7	113,0	117,8	91,5	124,0
1931	180,5	131,1	123,3	133,8	98,2	134,3
1936	184,5	132,1	130,8	139,9	101,1	138,6
[...] (a)	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
1951	203,0	152,0	148,6	162,8	115,7	157,8
1961	227,3	153,4	160,9	169,8	123,3	168,1
1971	258,0	161,8	176,5	173,7	123,6	179,7
1981	263,9	168,0	185,2	185,0	130,5	187,7
1991	258,0	167,6	186,9	190,1	132,8	188,4
2001	257,8	171,6	186,9	189,9	132,6	189,1
2009 (d)	276,4	185,7	204,5	193,5	134,8	200,2

Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (dal 1861 al 1921); Istat, Censimento generale della popolazione (dal 1931 al 2001); Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) I censimenti del 1891 e del 1941 non sono stati effettuati per motivi di ordine organizzativo-finanziario il primo, per motivi bellici il secondo.

(b) Popolazione presente.

(c) Popolazione stimata in base alle rettifiche effettuate sulla popolazione presente in occasione del censimento del 1931.

(d) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.24 - Numero dei comuni, popolazione residente e composizione percentuale, superficie, dimensione media dei comuni e densità abitativa per regione ai censimenti 1951-2001 e anno 2009, ai confini dell'epoca**

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino- Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana
<b>NUMERO DI COMUNI</b>											
1951	1.180	73	1.476	231	285	106	179	581	212	334	280
1961	1.209	74	1.539	235	343	116	227	583	218	340	284
1971	1.209	74	1.546	235	340	117	223	582	219	341	287
1981	1.209	74	1.546	235	339	116	223	582	219	341	287
1991	1.209	74	1.546	235	339	116	223	582	219	341	287
2001	1.206	74	1.546	235	339	116	223	581	219	341	287
2009	1.206	74	1.546	235	339	116	223	581	218	348	287
<b>POPOLAZIONE RESIDENTE</b>											
1951	3.518.177	94.140	6.566.154	1.566.961	728.604	333.900	394.704	3.918.059	1.226.121	3.544.340	3.158.811
1961	3.914.250	100.959	7.406.152	1.735.349	785.967	373.863	412.104	3.846.562	1.204.298	3.666.680	3.286.160
1971	4.432.313	109.150	8.543.387	1.853.578	841.886	414.041	427.845	4.123.411	1.213.532	3.846.755	3.473.097
1981	4.479.031	112.353	8.891.652	1.807.893	873.413	430.568	442.845	4.345.047	1.233.984	3.957.513	3.581.051
1991	4.302.565	115.938	8.856.074	1.676.282	890.360	440.508	449.852	4.380.797	1.197.666	3.909.512	3.529.946
2001	4.214.677	119.548	9.032.554	1.571.783	940.016	462.999	477.017	4.527.694	1.183.764	3.983.346	3.497.806
2009 (a)	4.446.230	127.866	9.826.141	1.615.986	1.028.260	503.434	524.826	4.912.438	1.234.079	4.395.569	3.730.130
<b>SUPERFICIE (in km<sup>2</sup>)</b>											
1951	25.399	3.262	23.804	5.405	13.613	7.400	6.213	18.375	7.854	22.125	22.990
1961	25.399	3.262	23.804	5.415	13.613	7.400	6.213	18.377	7.851	22.123	22.990
1971	25.399	3.262	23.834	5.413	13.613	7.400	6.213	18.368	7.846	22.123	22.991
1981	25.399	3.262	23.856	5.416	13.613	7.400	6.213	18.364	7.846	22.123	22.992
1991	25.399	3.264	23.859	5.418	13.607	7.400	6.207	18.365	7.844	22.124	22.992
2001	25.400	3.263	23.863	5.420	13.607	7.400	6.207	18.391	7.856	22.123	22.990
2009	25.402	3.263	23.863	5.422	13.607	7.400	6.207	18.399	7.858	22.446	22.994
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER REGIONE</b>											
1951	7,4	0,2	13,8	3,3	1,5	0,7	0,8	8,2	2,6	7,5	6,6
1961	7,7	0,2	14,6	3,4	1,6	0,7	0,8	7,6	2,4	7,2	6,5
1971	8,2	0,2	15,8	3,4	1,6	0,8	0,8	7,6	2,2	7,1	6,4
1981	7,9	0,2	15,7	3,2	1,5	0,8	0,8	7,7	2,2	7,0	6,3
1991	7,6	0,2	15,6	3,0	1,6	0,8	0,8	7,7	2,1	6,9	6,2
2001	7,4	0,2	15,8	2,8	1,6	0,8	0,8	7,9	2,1	7,0	6,1
2009 (a)	7,4	0,2	16,3	2,7	1,7	0,8	0,9	8,1	2,0	7,3	6,2
<b>DIMENSIONE MEDIA DEI COMUNI (numero medio di abitanti per comune)</b>											
1951	2.982	1.290	4.449	6.783	2.557	3.150	2.205	6.744	5.784	10.612	11.281
1961	3.238	1.364	4.812	7.384	2.291	3.223	1.815	6.598	5.524	10.784	11.571
1971	3.666	1.475	5.526	7.888	2.476	3.539	1.919	7.085	5.541	11.281	12.101
1981	3.705	1.518	5.751	7.693	2.576	3.712	1.986	7.466	5.635	11.606	12.478
1991	3.559	1.567	5.728	7.133	2.626	3.797	2.017	7.527	5.469	11.465	12.299
2001	3.495	1.616	5.843	6.688	2.773	3.991	2.139	7.793	5.405	11.681	12.187
2009 (a)	3.687	1.728	6.356	6.877	3.033	4.340	2.353	8.455	5.661	12.631	12.997
<b>DENSITÀ ABITATIVA (abitanti per km<sup>2</sup>)</b>											
1951	138,5	28,9	275,8	289,9	53,5	45,1	63,5	213,2	156,1	160,2	137,4
1961	154,1	30,9	311,1	320,5	57,7	50,5	66,3	209,3	153,4	165,7	142,9
1971	174,5	33,5	358,5	342,4	61,8	55,9	68,9	224,5	154,7	173,9	151,1
1981	176,3	34,4	372,7	333,8	64,2	58,2	71,3	236,6	157,3	178,9	155,7
1991	169,4	35,5	371,2	309,4	65,4	59,5	72,5	238,5	152,7	176,7	153,5
2001	165,9	36,6	378,5	290,0	69,1	62,6	76,9	246,2	150,7	180,1	152,1
2009 (a)	175,0	39,2	411,8	298,1	75,6	68,0	84,6	267,0	157,0	195,8	162,2

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.





**Tavola 2.24 segue - Numero dei comuni, popolazione residente e composizione percentuale, superficie, dimensione media dei comuni e densità abitativa per regione ai censimenti 1951-2001 e anno 2009, ai confini dell'epoca**

ANNI	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
NUMERO DI COMUNI											
1951	91	245	366	299	136	538	247	126	406	370	334
1961	91	246	371	302	136	543	252	128	410	380	351
1971	91	246	374	305	136	544	252	129	408	382	356
1981	92	246	375	305	136	549	257	131	409	388	366
1991	92	246	376	305	136	551	257	131	409	390	375
2001	92	246	378	305	136	551	258	131	409	390	377
2009	92	239	378	305	136	551	258	131	409	390	377
POPOLAZIONE RESIDENTE											
1951	803.918	1.364.030	3.340.798	1.277.207	406.823	4.346.264	3.220.485	627.586	2.044.287	4.486.749	1.276.023
1961	794.745	1.347.489	3.958.957	1.206.266	358.052	4.760.759	3.421.217	644.297	2.045.047	4.721.001	1.419.362
1971	775.783	1.359.907	4.689.482	1.166.694	319.807	5.059.348	3.582.787	603.064	1.988.051	4.680.715	1.473.800
1981	807.552	1.412.404	5.001.684	1.217.791	328.371	5.463.134	3.871.617	610.186	2.061.182	4.906.878	1.594.175
1991	811.831	1.429.205	5.140.371	1.249.054	330.900	5.630.280	4.031.885	610.528	2.070.203	4.966.386	1.648.248
2001	825.826	1.470.581	5.112.413	1.262.392	320.601	5.701.931	4.020.707	597.768	2.011.466	4.968.991	1.631.880
2009 (a)	900.790	1.559.542	5.681.868	1.338.898	320.229	5.824.662	4.084.035	588.879	2.009.330	5.042.992	1.672.404
SUPERFICIE (in km <sup>2</sup> )											
1951	8.462	9.692	17.184	10.793	4.440	13.595	19.347	9.987	15.077	25.707	24.089
1961	8.456	9.692	17.203	10.794	4.438	13.595	19.347	9.988	15.080	25.708	24.089
1971	8.456	9.692	17.203	10.794	4.438	13.595	19.347	9.992	15.080	25.708	24.090
1981	8.456	9.693	17.203	10.794	4.438	13.595	19.347	9.992	15.080	25.708	24.090
1991	8.456	9.693	17.227	10.794	4.438	13.595	19.357	9.992	15.080	25.707	24.090
2001	8.456	9.694	17.208	10.795	4.438	13.590	19.366	9.995	15.081	25.703	24.090
2009	8.456	9.366	17.236	10.763	4.438	13.590	19.358	9.995	15.081	25.711	24.090
COMPOSIZIONI PERCENTUALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER REGIONE											
1951	1,7	2,9	7,0	2,7	0,9	9,1	6,8	1,3	4,3	9,4	2,7
1961	1,6	2,7	7,8	2,4	0,7	9,4	6,8	1,3	4,0	9,3	2,8
1971	1,4	2,5	8,7	2,2	0,6	9,3	6,6	1,1	3,7	8,6	2,7
1981	1,4	2,5	8,8	2,2	0,6	9,7	6,8	1,1	3,6	8,7	2,8
1991	1,4	2,5	9,1	2,2	0,6	9,9	7,1	1,1	3,6	8,7	2,9
2001	1,4	2,6	9,0	2,2	0,6	10,0	7,1	1,0	3,5	8,7	2,9
2009 (a)	1,5	2,6	9,4	2,2	0,5	9,7	6,8	1,0	3,3	8,4	2,8
DIMENSIONE MEDIA DEI COMUNI (numero medio di abitanti per comune)											
1951	8.834	5.567	9.128	4.272	2.991	8.079	13.038	4.981	5.035	12.126	3.820
1961	8.733	5.478	10.671	3.994	2.633	8.768	13.576	5.034	4.988	12.424	4.044
1971	8.525	5.528	12.539	3.825	2.352	9.300	14.217	4.675	4.873	12.253	4.140
1981	8.778	5.741	13.338	3.993	2.414	9.951	15.065	4.658	5.040	12.647	4.356
1991	8.824	5.810	13.671	4.095	2.433	10.218	15.688	4.661	5.062	12.734	4.395
2001	8.976	5.978	13.525	4.139	2.357	10.348	15.584	4.563	4.918	12.741	4.329
2009 (a)	9.791	6.525	15.031	4.390	2.355	10.571	15.830	4.495	4.913	12.931	4.436
DENSITÀ ABITATIVA (abitanti per km <sup>2</sup> )											
1951	95,0	140,7	194,4	118,3	91,6	319,7	166,5	62,8	135,6	174,5	53,0
1961	94,0	139,0	230,1	111,8	80,7	350,2	176,8	64,5	135,6	183,6	58,9
1971	91,7	140,3	272,6	108,1	72,1	372,1	185,2	60,4	131,8	182,1	61,2
1981	95,5	145,7	290,8	112,8	74,0	401,8	200,1	61,1	136,7	190,9	66,2
1991	96,0	147,4	298,4	115,7	74,6	414,1	208,3	61,1	137,3	193,2	68,4
2001	97,7	151,7	297,1	116,9	72,2	419,6	207,6	59,8	133,4	193,3	67,7
2009 (a)	106,5	166,5	329,7	124,4	72,2	428,6	211,0	58,9	133,2	196,1	69,4

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.25 - Popolazione residente per zona altimetrica, regione e ripartizione geografica ai censimenti 1951-2001 e anno 2009**

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino- Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana
<b>MONTAGNA</b>											
1951	556.917	94.140	857.069	925.346	728.604	333.900	394.704	403.084	132.678	332.062	587.312
1961	533.959	100.959	895.556	1.006.944	785.967	373.863	412.104	385.185	119.616	275.533	554.360
1971	526.848	109.150	945.073	1.034.400	841.886	414.041	427.845	357.531	94.844	215.110	524.986
1981	515.942	112.353	974.826	979.050	873.413	430.568	442.845	352.556	85.020	198.811	515.204
1991	495.620	115.938	976.468	887.195	890.360	440.508	449.852	341.743	77.215	188.942	501.440
2001	491.913	119.548	997.005	813.719	940.016	462.999	477.017	342.780	71.736	188.456	493.934
2009 (a)	504.471	127.866	1.050.595	817.523	1.028.260	503.434	524.826	350.593	68.640	196.542	512.424
<b>COLLINA</b>											
1951	1.140.008	-	1.221.216	641.615	-	-	-	559.901	520.246	994.090	2.029.072
1961	1.147.320	-	1.382.190	728.405	-	-	-	556.562	508.050	1.040.569	2.133.870
1971	1.253.462	-	1.627.473	819.178	-	-	-	614.802	495.339	1.097.027	2.276.723
1981	1.288.226	-	1.750.185	828.843	-	-	-	665.849	482.278	1.113.930	2.362.334
1991	1.282.718	-	1.786.001	789.087	-	-	-	693.173	457.694	1.085.633	2.331.705
2001	1.294.129	-	1.859.128	758.064	-	-	-	742.729	439.020	1.099.271	2.309.293
2009 (a)	1.366.464	-	2.034.115	798.463	-	-	-	812.297	440.056	1.203.692	2.467.818
<b>PIANURA</b>											
1951	1.821.252	-	4.487.869	-	-	-	-	2.955.074	573.197	2.218.188	542.427
1961	2.232.971	-	5.128.406	-	-	-	-	2.904.815	576.632	2.350.578	597.930
1971	2.652.003	-	5.970.841	-	-	-	-	3.151.078	623.349	2.534.618	671.388
1981	2.674.863	-	6.166.641	-	-	-	-	3.326.642	666.686	2.644.772	703.513
1991	2.524.227	-	6.093.605	-	-	-	-	3.345.881	662.757	2.634.937	696.801
2001	2.428.635	-	6.176.421	-	-	-	-	3.442.185	673.008	2.695.619	694.579
2009 (a)	2.575.295	-	6.741.431	-	-	-	-	3.749.548	725.383	2.995.335	749.888
<b>TOTALE</b>											
1951	3.518.177	94.140	6.566.154	1.566.961	728.604	333.900	394.704	3.918.059	1.226.121	3.544.340	3.158.811
1961	3.914.250	100.959	7.406.152	1.735.349	785.967	373.863	412.104	3.846.562	1.204.298	3.666.680	3.286.160
1971	4.432.313	109.150	8.543.387	1.853.578	841.886	414.041	427.845	4.123.411	1.213.532	3.846.755	3.473.097
1981	4.479.031	112.353	8.891.652	1.807.893	873.413	430.568	442.845	4.345.047	1.233.984	3.957.513	3.581.051
1991	4.302.565	115.938	8.856.074	1.676.282	890.360	440.508	449.852	4.380.797	1.197.666	3.909.512	3.529.946
2001	4.214.677	119.548	9.032.554	1.571.783	940.016	462.999	477.017	4.527.694	1.183.764	3.983.346	3.497.806
2009 (a)	4.446.230	127.866	9.826.141	1.615.986	1.028.260	503.434	524.826	4.912.438	1.234.079	4.395.569	3.730.130
<b>INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN MONTAGNA</b>											
1951	15,8	100,0	13,1	59,1	100,0	100,0	100,0	10,3	10,8	9,4	18,6
1961	13,6	100,0	12,1	58,0	100,0	100,0	100,0	10,0	9,9	7,5	16,9
1971	11,9	100,0	11,1	55,8	100,0	100,0	100,0	8,7	7,8	5,6	15,1
1981	11,5	100,0	11,0	54,2	100,0	100,0	100,0	8,1	6,9	5,0	14,4
1991	11,5	100,0	11,0	52,9	100,0	100,0	100,0	7,8	6,4	4,8	14,2
2001	11,7	100,0	11,0	51,8	100,0	100,0	100,0	7,6	6,1	4,7	14,1
2009 (a)	11,3	100,0	10,7	50,6	100,0	100,0	100,0	7,1	5,6	4,5	13,7

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.25 segue - Popolazione residente per zona altimetrica, regione e ripartizione geografica ai censimenti 1951-2001 e anno 2009**

ANNI	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
<b>MONTAGNA</b>											
1951	156.152	181.018	354.037	516.378	237.525	479.998	34.401	298.895	620.800	739.235	86.999
1961	145.397	149.477	319.919	455.905	200.287	447.383	26.659	304.153	577.769	758.017	92.404
1971	135.748	122.331	287.926	393.323	175.140	396.937	19.680	289.757	505.683	697.857	80.708
1981	136.988	117.187	292.735	381.141	170.898	389.376	17.470	287.864	496.187	691.246	76.709
1991	135.893	112.652	298.119	379.374	168.980	390.224	14.513	283.941	488.696	657.448	70.718
2001	134.784	112.171	300.591	371.674	161.778	375.885	12.903	278.201	471.247	664.126	66.174
2009 (a)	144.818	111.284	315.808	379.822	159.313	375.144	11.422	269.490	459.538	651.806	61.729
<b>COLLINA</b>											
1951	647.766	1.183.012	1.164.662	760.829	169.298	2.802.345	957.131	284.733	1.227.526	2.286.552	713.818
1961	649.348	1.198.012	1.228.909	750.361	157.765	3.088.108	965.675	286.198	1.248.437	2.270.693	745.600
1971	640.035	1.237.576	1.312.634	773.371	144.667	3.285.289	945.027	255.303	1.230.014	2.154.659	719.382
1981	670.564	1.295.217	1.493.094	836.650	157.473	3.440.120	997.320	256.559	1.285.776	2.239.916	760.989
1991	675.938	1.316.553	1.633.661	869.680	161.920	3.381.165	1.051.017	256.686	1.295.931	2.341.418	786.931
2001	691.042	1.358.410	1.743.405	890.718	158.823	3.310.184	1.088.354	249.879	1.253.096	2.358.728	778.761
2009 (a)	755.972	1.448.258	1.975.246	959.076	160.916	3.313.977	1.104.316	248.114	1.257.422	2.451.545	794.233
<b>PIANURA</b>											
1951	-	-	1.822.099	-	-	1.063.921	2.228.953	43.958	195.961	1.460.962	475.206
1961	-	-	2.410.129	-	-	1.225.268	2.428.883	53.946	218.841	1.692.291	581.358
1971	-	-	3.088.922	-	-	1.377.122	2.618.080	58.004	252.354	1.828.199	673.710
1981	-	-	3.215.855	-	-	1.633.638	2.856.827	65.763	279.219	1.975.716	756.477
1991	-	-	3.208.591	-	-	1.858.891	2.966.355	69.901	285.576	1.967.520	790.599
2001	-	-	3.068.417	-	-	2.015.862	2.919.450	69.688	287.123	1.946.137	786.945
2009 (a)	-	-	3.390.814	-	-	2.135.541	2.968.297	71.275	292.370	1.939.641	816.442
<b>TOTALE</b>											
1951	803.918	1.364.030	3.340.798	1.277.207	406.823	4.346.264	3.220.485	627.586	2.044.287	4.486.749	1.276.023
1961	794.745	1.347.489	3.958.957	1.206.266	358.052	4.760.759	3.421.217	644.297	2.045.047	4.721.001	1.419.362
1971	775.783	1.359.907	4.689.482	1.166.694	319.807	5.059.348	3.582.787	603.064	1.988.051	4.680.715	1.473.800
1981	807.552	1.412.404	5.001.684	1.217.791	328.371	5.463.134	3.871.617	610.186	2.061.182	4.906.878	1.594.175
1991	811.831	1.429.205	5.140.371	1.249.054	330.900	5.630.280	4.031.885	610.528	2.070.203	4.966.386	1.648.248
2001	825.826	1.470.581	5.112.413	1.262.392	320.601	5.701.931	4.020.707	597.768	2.011.466	4.968.991	1.631.880
2009 (a)	900.790	1.559.542	5.681.868	1.338.898	320.229	5.824.662	4.084.035	588.879	2.009.330	5.042.992	1.672.404
<b>INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN MONTAGNA</b>											
1951	19,4	13,3	10,6	40,4	58,4	11,0	1,1	47,6	30,4	16,5	6,8
1961	18,3	11,1	8,1	37,8	55,9	9,4	0,8	47,2	28,3	16,1	6,5
1971	17,5	9,0	6,1	33,7	54,8	7,8	0,5	48,0	25,4	14,9	5,5
1981	17,0	8,3	5,9	31,3	52,0	7,1	0,5	47,2	24,1	14,1	4,8
1991	16,7	7,9	5,8	30,4	51,1	6,9	0,4	46,5	23,6	13,2	4,3
2001	16,3	7,6	5,9	29,4	50,5	6,6	0,3	46,5	23,4	13,4	4,1
2009 (a)	16,1	7,1	5,6	28,4	49,7	6,4	0,3	45,8	22,9	12,9	3,7

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.25 segue - Popolazione residente per zona altimetrica, regione e ripartizione geografica ai censimenti 1951-2001 e anno 2009**

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
MONTAGNA						
1951	2.433.472	1.596.428	1.278.519	2.187.997	826.234	8.322.650
1961	2.537.418	1.566.301	1.169.153	2.012.156	850.421	8.135.449
1971	2.615.471	1.509.371	1.070.991	1.780.520	778.565	7.754.918
1981	2.582.171	1.509.800	1.062.114	1.742.936	767.955	7.664.976
1991	2.475.221	1.498.260	1.048.104	1.725.728	728.166	7.475.479
2001	2.422.185	1.542.988	1.041.480	1.671.688	730.300	7.408.641
2009 (a)	2.500.455	1.644.035	1.084.334	1.654.729	713.535	7.597.088
COLLINA						
1951	3.002.839	2.074.237	5.024.512	6.201.862	3.000.370	19.303.820
1961	3.257.915	2.105.181	5.210.139	6.496.544	3.016.293	20.086.072
1971	3.700.113	2.207.168	5.466.968	6.633.671	2.874.041	20.881.961
1981	3.867.254	2.262.057	5.821.209	6.973.898	3.000.905	21.925.323
1991	3.857.806	2.236.500	5.957.857	7.016.399	3.128.349	22.196.911
2001	3.911.321	2.281.020	6.102.150	6.951.054	3.137.489	22.383.034
2009 (a)	4.199.042	2.456.045	6.647.294	7.043.821	3.245.778	23.591.980
PIANURA						
1951	6.309.121	5.746.459	2.364.526	3.532.793	1.936.168	19.889.067
1961	7.361.377	5.832.025	3.008.059	3.926.938	2.273.649	22.402.048
1971	8.622.844	6.309.045	3.760.310	4.305.560	2.501.909	25.499.668
1981	8.841.504	6.638.100	3.919.368	4.835.447	2.732.193	26.966.612
1991	8.617.832	6.643.575	3.905.392	5.180.723	2.758.119	27.105.641
2001	8.605.056	6.810.812	3.762.996	5.292.123	2.733.082	27.204.069
2009 (a)	9.316.726	7.470.266	4.140.702	5.467.483	2.756.083	29.151.260
TOTALE						
1951	11.745.432	9.417.124	8.667.557	11.922.652	5.762.772	47.515.537
1961	13.156.710	9.503.507	9.387.351	12.435.638	6.140.363	50.623.569
1971	14.938.428	10.025.584	10.298.269	12.719.751	6.154.515	54.136.547
1981	15.290.929	10.409.957	10.802.691	13.552.281	6.501.053	56.556.911
1991	14.950.859	10.378.335	10.911.353	13.922.850	6.614.634	56.778.031
2001	14.938.562	10.634.820	10.906.626	13.914.865	6.600.871	56.995.744
2009 (a)	16.016.223	11.570.346	11.872.330	14.166.033	6.715.396	60.340.328
INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN MONTAGNA						
1951	20,7	17,0	14,8	18,4	14,3	17,5
1961	19,3	16,5	12,5	16,2	13,8	16,1
1971	17,5	15,1	10,4	14,0	12,7	14,3
1981	16,9	14,5	9,8	12,9	11,8	13,6
1991	16,6	14,4	9,6	12,4	11,0	13,2
2001	16,2	14,5	9,5	12,0	11,1	13,0
2009 (a)	15,6	14,2	9,1	11,7	10,6	12,6

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.26 - Densità abitativa per zona altimetrica, regione e ripartizione geografica ai censimenti 1951-2001 e anno 2009 (abitanti per km<sup>2</sup>)**

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino- Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Emilia- Romagna	Toscana
MONTAGNA											
1951	50,7	28,9	88,6	262,7	53,5	45,1	63,5	75,0	39,8	59,7	101,2
1961	48,6	30,9	92,6	285,9	57,7	50,5	66,3	71,7	35,8	49,6	95,5
1971	48,0	33,5	97,7	293,8	61,8	55,9	68,9	66,8	28,4	38,7	91,4
1981	47,0	34,4	100,8	277,8	64,2	58,2	71,3	65,9	25,4	35,8	89,7
1991	45,1	35,5	100,9	251,6	65,4	59,5	72,5	63,9	23,1	34,0	86,9
2001	44,8	36,6	103,1	230,6	69,1	62,6	76,9	64,0	21,5	33,9	85,6
2009 (a)	45,9	39,2	108,6	231,7	75,6	68,0	84,6	65,4	20,5	34,6	88,8
COLLINA											
1951	148,0	-	412,5	339,8	-	-	-	214,6	341,6	165,9	133,0
1961	148,9	-	466,9	384,8	-	-	-	213,3	333,8	173,6	139,8
1971	162,8	-	550,2	433,0	-	-	-	231,7	327,4	183,1	148,6
1981	167,3	-	590,8	438,1	-	-	-	250,7	318,2	185,9	154,2
1991	166,6	-	602,8	417,0	-	-	-	261,0	301,9	181,2	152,5
2001	168,1	-	627,3	400,6	-	-	-	278,9	289,1	183,4	151,0
2009 (a)	177,5	-	686,4	421,7	-	-	-	304,9	289,7	194,1	161,4
PIANURA											
1951	271,3	-	401,7	-	-	-	-	284,3	191,6	209,9	281,1
1961	332,6	-	459,1	-	-	-	-	279,5	192,7	222,4	309,9
1971	395,0	-	533,0	-	-	-	-	304,0	208,7	239,8	347,8
1981	398,4	-	549,6	-	-	-	-	321,1	223,1	250,2	364,5
1991	376,0	-	542,9	-	-	-	-	323,0	221,9	249,3	361,0
2001	361,7	-	550,2	-	-	-	-	332,0	224,7	255,0	360,1
2009 (a)	383,4	-	600,5	-	-	-	-	361,4	242,1	283,5	388,9
TOTALE											
1951	138,5	28,9	275,8	289,6	53,5	45,1	63,5	213,2	156,2	160,2	137,4
1961	154,1	30,9	311,1	320,5	57,7	50,5	66,3	209,3	153,4	165,7	142,9
1971	174,5	33,5	358,5	342,4	61,8	55,9	68,9	224,5	154,7	173,9	151,1
1981	176,3	34,4	372,7	333,8	64,2	58,2	71,3	236,6	157,3	178,9	155,7
1991	169,4	35,5	371,2	309,4	65,4	59,5	72,5	238,5	152,7	176,7	153,5
2001	165,9	36,6	378,5	290,0	69,1	62,6	76,9	246,2	150,7	180,1	152,1
2009 (a)	175,0	39,2	411,8	298,1	75,6	68,0	84,6	267,0	157,0	195,8	162,2

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.26 segue - Densità abitativa per zona altimetrica, regione e ripartizione geografica ai censimenti 1951-2001 e anno 2009 (abitanti per km<sup>2</sup>)**

ANNI	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
MONTAGNA											
1951	63,1	59,9	78,9	73,5	96,7	102,2	120,1	63,9	98,6	117,5	26,0
1961	58,7	49,5	71,3	64,9	81,6	95,2	93,1	65,0	91,7	120,5	28,1
1971	54,8	40,5	64,1	56,0	71,3	84,5	68,7	61,9	80,3	110,9	24,6
1981	55,3	38,8	65,2	54,2	69,6	82,9	61,0	61,5	78,7	110,7	23,3
1991	54,9	37,3	66,2	54,0	68,8	83,1	50,7	60,7	77,5	104,6	21,5
2001	54,4	37,1	66,9	52,9	65,9	80,0	45,0	59,4	74,7	105,6	20,1
2009 (a)	58,5	38,3	70,3	54,0	64,9	79,9	39,9	57,6	72,8	103,7	18,8
COLLINA											
1951	108,3	177,4	125,5	202,0	85,4	405,3	109,3	63,1	164,1	144,9	43,8
1961	108,6	179,6	132,4	199,2	79,6	446,7	110,3	63,5	166,9	143,9	45,6
1971	107,0	185,5	141,5	205,3	73,0	475,2	107,9	56,6	165,6	136,6	44,0
1981	112,1	194,1	160,9	222,1	79,5	497,7	113,9	56,9	173,3	141,6	46,5
1991	113,0	197,4	175,7	230,9	81,7	489,7	119,9	56,9	174,7	148,4	48,1
2001	115,6	203,6	187,6	236,5	80,1	479,7	124,2	55,4	168,9	149,5	47,6
2009 (a)	126,4	224,1	212,5	256,8	81,2	480,3	126,0	55,0	169,5	155,3	48,6
PIANURA											
1951	-	-	531,1	-	-	536,6	216,3	55,0	150,6	401,2	106,8
1961	-	-	701,9	-	-	618,0	235,7	67,5	168,2	464,7	130,6
1971	-	-	899,7	-	-	694,6	254,1	72,2	186,4	502,0	151,4
1981	-	-	936,6	-	-	823,1	277,3	81,9	206,3	542,5	170,0
1991	-	-	936,9	-	-	932,8	287,9	87,0	211,0	540,4	177,6
2001	-	-	895,9	-	-	1.011,9	283,1	86,8	212,1	534,7	176,8
2009 (a)	-	-	982,7	-	-	1.072,0	288,0	88,7	216,0	532,7	183,4
TOTALE											
1951	95,1	140,7	194,2	118,3	91,7	319,7	166,5	62,8	135,6	174,5	53,0
1961	94,0	139,0	230,1	111,8	80,7	350,2	176,8	64,5	135,6	183,6	58,9
1971	91,7	140,3	272,6	108,1	72,1	372,1	185,2	60,4	131,8	182,1	61,2
1981	95,5	145,7	290,8	112,8	74,0	401,8	200,1	61,1	136,7	190,9	66,2
1991	96,0	147,4	298,4	115,7	74,6	414,1	208,3	61,1	137,3	193,2	68,4
2001	97,7	151,7	297,1	116,9	72,2	419,6	207,6	59,8	133,4	193,3	67,7
2009 (a)	106,5	166,5	329,7	124,4	72,2	428,6	211,0	58,9	133,2	196,1	69,4

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.



**Tavola 2.26 segue - Densità abitativa per zona altimetrica, regione e ripartizione geografica ai censimenti 1951-2001 e anno 2009 (abitanti per km<sup>2</sup>)**

ANNI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
MONTAGNA						
1951	88,7	57,3	81,0	86,0	85,7	78,4
1961	92,5	56,2	74,0	79,1	88,8	76,7
1971	95,3	54,2	68,1	70,0	81,3	73,1
1981	94,1	54,2	67,5	68,5	80,6	72,3
1991	90,2	53,8	66,4	67,8	76,1	70,5
2001	88,2	55,4	66,1	65,7	76,3	69,8
2009 (a)	91,1	58,7	69,3	65,0	74,6	71,6
COLLINA						
1951	239,2	204,9	135,1	185,6	93,6	154,0
1961	259,4	207,9	140,1	194,5	93,9	160,2
1971	294,9	217,3	146,8	198,9	89,5	166,5
1981	308,1	222,5	156,3	209,1	93,3	174,7
1991	307,3	220,0	160,0	210,4	97,4	177,0
2001	311,6	224,2	163,9	208,5	97,7	178,4
2009 (a)	334,4	236,5	179,5	211,5	101,0	188,1
PIANURA						
1951	352,8	239,9	441,1	245,6	239,3	285,4
1961	411,6	243,4	560,9	273,0	281,0	321,5
1971	481,3	263,7	701,1	298,1	309,2	365,7
1981	493,0	277,5	730,7	334,8	337,6	386,6
1991	480,5	277,8	729,3	358,4	340,8	388,6
2001	479,6	284,6	702,9	365,9	337,8	389,8
2009 (a)	519,2	312,1	769,9	378,2	340,6	417,6
TOTALE						
1951	202,9	152,0	148,6	162,8	115,7	157,7
1961	227,3	153,4	160,9	169,8	123,3	168,1
1971	258,0	161,8	176,5	173,7	123,6	179,7
1981	263,9	168,0	185,2	185,0	130,5	187,7
1991	258,0	167,6	186,9	190,1	132,8	188,4
2001	257,8	171,6	186,9	189,9	132,6	189,1
2009 (a)	276,4	185,7	204,5	193,5	134,8	200,2

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione; Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) Dati di fonte anagrafica al 31 dicembre 2009.





